TRIESTE, Sabato 25 Ottobre 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6801
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

Mosca battuta dall'aviazione tedesca

Il panico e la confusione aumentano fra il popolo – La Radio ripete la minaccia che la città sarà fatta saltare prima dell'arrivo delle truppe tedesche

Sui fronti africani

Due attacchi notturni contro gli obiettivi militari di Malta

Bollettino 509

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data ieri 24 ottobre 1941-XIX:

Nel pomeriggio di ieri apparecchi nemici hanno effettuato una incursione su Crotone: danni di scarso rilievo e nessuna vittima.

Nel corso di questa notte, altra incursione sulla città di Napoli; le perdite si limitano a 5 feriti tra la popolazione civile; danni di non grave entità.

La nostra Aviazione ha rinnovato azioni su Malta colpendo l'aeroporto di Micabba e gli impianti portuali della Valletta.

In Africa settentrionale, nulla di notevole sui fronti terrestri. A Tobruk un velivolo nemico è stato abbattuto dalla nostra caccia. Aerei britannici hanno bombardato Bengasi, Homs e Tripoli: nessuna vittima; lievi danni materiali ad Homs. 3 bombardieri sono stati abbattuti in fiamme: due a Bengasi e il terzo ad Homs; battelli di salvataggio hanno ricuperato i corpi carbonizzati di alcuni aviatori nemici.

In Africa orientale, nei settori di Ualag e del Lago Tana, attività di nostri reparti avanzati che hanno respinto elementi avversari; nessun avvenimento importante negli altri settori.

La nostra Aeronautica ha effettuato questa notte azioni di bombardamento sugli obiettivi militari di Malta. Il primo attacco ha avuto luogo verso mezzanotte contro l'aeroporto di Micabba, che è stato colpito con buoni risultati, con una notevole quantità di bombe di piccolo calibro. Alcune ore dopo è stata bombardata la base della Valletta. Sono state lanciate bombe di medio e grosso calibro sugli impianti portuali di French Creek e sulle navi alla fonda nella stessa zona. Lasciando gli obiettivi i nostri equipaggi hanno osservato bagliori di incendi a terra nella zona battuta. Velivoli da caccia notturna, in crociera di protezione sull'isola, non sono riusciti ad intercettare ed attaccare i nostri velivoli che sono tutti rientrati regolarmente.

Sul fronte di Tobruk un nostro velivolo da caccia ha abbattuto in rapido combattimento un velivolo nemico. Un secondo apparecchio avversario è stato abbattuto dalla nostra difesa contraerea nella zona di Belgasi. Un terzo apparecchio inglese è stato pure colpito dalla nostra contraerea in una località costiera della Tripolitania ed è precipitato in fiamme in mare.

Aerei inglesi abbattuti dalla caccia tedesca

Berlino, 24

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra dice:

Nell'Africa settentrionale la caccia tedesca ha abbattuto 3 apparecchi britannici.

Durante la notte scorsa aerei nemici hanno bombardato varie località della Germania settentrionale specialmente Amburgo e Kiel. La popolazione civile ha avuto esigue perdite. I danni sono irrilevanti. E' stato abbattuto un apparecchio britannico da bombardamento.

Il bolscevismo e la Chiesa anglicana
Ipocrite prediche dei vescovi bollate da una rivista inglese

Roma, 24

Una delle più paradossali trovate della propaganda inglese in questi ultimi tempi è stato il tentativo della riabilitazione morale e religiosa della Russia sovietica. A tal fine sono stati mobilitati la radio, buona parte della stampa, ma soprattutto il compiacente arcivescovo di Canterbury e qualche vescovo che, per zelo verso il superiore, ha voluto ricalcarne le orme. Però, mentre si trovavano naturali questi tentativi di riabilitazione morale dell'ultimo alleato, da parte del Governo, si è sempre mal digerito in certi ambienti l'intervento della Chiesa anglicana a favore dei «Senza Dio». Un settimanale londinese, The Sphere, dedica un gustoso trafiletto a questi «galoppini» in abito talare postisi al servizio di Churchill. «Le necessità della guerra creano strane alleanze, scrive la rivista, ma tali alleanze non giustificano gli elogi tributati al bolscevismo dall'arcivescovo di Canterbury».

«Lasciateci parlare per un momento senza enfasi e senza ipocrisia sui Soviet — aggiunge testualmente il settimanale. — Perchè non si devono ricordare gli assassinii perpetrati dai comunisti? Perchè si devono improvvisamente dimenticare le aggressioni contro la Finlandia e gli altri piccoli Stati del Baltico? Non sono sufficienti le ipocrite prediche dei vescovi inglesi per fare amare la Russia e nemmeno le assoluzioni vescovili per i peccati commessi». Questo efficace commento dimostra, senza equivoci, che l'ineffabile arcivescovo ha reso forse un servizio al Governo di Churchill, ma non certo alla Chiesa di cui è rappresentante.

Il ministro degli Esteri Eden, parlando alla Camera dei Comuni, ha detto fra l'altro che da lungo tempo egli ritiene che fra la Russia bolscevica e l'Inghilterra non esiste alcun motivo perchè sorgano conflitti d'interessi. Conservo, egli ha aggiunto, a tutt'oggi, immutato questo punto di vista.

La situazione in Siria
Dissensi fra degaullisti e Inglesi

Roma, 24

L'Agenzia *Le Colonie* riceve da Istanbul che si è appreso da Beirut che la polizia siriana ha arrestato numerosi membri del partito popolare siriano. D'altra parte il giornale *Orient* di Beirut annuncia che il generale Collet, ministro del signor De Gaulle presso il Governo siriano ha interdetto il giornale *Al Ahli* e la rivista *Al Ahad*. L'*Ahad* è un'importante società segreta fondata verso il 1900 che raggruppa gli arabi di Mesopotamia per la conquista della loro indipendenza. L'azione di questa società è analoga a quella della Fetah costituita nella stessa epoca per la libertà della Siria. Questa misura contro i nazionalisti siriani non sorprende giacchè la «lealtà» dei Britannici è arcinota nei riguardi dei popoli siriano e libanese.

Si apprende inoltre che gli Inglesi hanno ripreso la direzione di tutti i servizi che in un primo tempo avevano affidato ai degaullisti. E' evidente che i Britannici si servono della pelle altrui per raggiungere i loro scopi coloniali e poi si infischiano dei loro mercenari.

In Siria serpeggia attualmente un dissenso fra degaullisti e Inglesi. Corre voce che le famiglie degli ufficiali degaullisti che abitano al Cairo sono state invitate, ed alcune hanno ottemperato, a recarsi nell'Africa del Sud o nelle Indie sotto il pretesto di una maggiore sicurezza. Praticamente si tratta invece di fare degli ostaggi nel caso che i degaullisti si rifiutassero di eseguire gli ordini inglesi.

Informazioni ufficiali da Gibuti rivelano che il Governatore della Somalia francese ha annunciato che due colonne leggere di anglo-degaullisti, nella giornata di ieri, hanno varcato la frontiera occidentale della colonia attaccando i posti di difesa e occupando Dafenaito, a 36 chilometri a nord-ovest di Kagiura. Le due colonne stanno ora marciando su questa ultima località.

Le brillanti azioni degli Italiani poste in rilievo dalla stampa turca

Istanbul, 24

Il giornale *Beyoglu* dedica un articolo alle truppe italiane che combattono sul fronte orientale, in cui, dopo aver enumerato tutte le brillanti azioni ed i vittoriosi combattimenti cui hanno partecipato le truppe del Corpo di spedizione italiano, pone in risalto le grandi difficoltà da esse superate e la tenace aggressività di cui hanno dato prove.

La chiusura in Germania dei Consolati dell'Honduras

Berlino, 24

Il Governo del Reich ha informato il Governo dell'Honduras che ai suoi Consoli in Germania è stato ritirato l'exequatur con effetto immediato. Il Governo dell'Honduras è stato invitato quindi a provvedere all'immediata chiusura delle sue rappresentanze consolari nel Reich.

Un aspetto del porto di Cremencing «arato» dei bombardieri tedeschi

IL COMUNICATO TEDESCO

"Continuano sul fronte orientale le operazioni offensive e d'inseguimento„

Berlino, 24

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Continuano sul fronte orientale le operazioni offensive e di inseguimento. Nel respingere un contrattacco sovietico sulla parte nord del fronte orientale, la Divisione azzurra ha inflitto gravi perdite al nemico, ed ha fatto varie centinaia di prigionieri.

L'Aviazione ha affondato un piroscafo sovietico di 6 mila tonnellate nella zona di mare della Crimea ed ha lanciato bombe esplosive e incendiarie su Mosca.

Nello stesso sfondamento delle linee fortificate sovietiche nella regione ad ovest di Mosca si è particolarmente distinta una compagnia corazzata della bassa Sassonia. I carri armati di questa compagnia si sono spinti in un punto dove i sovietici non si attendevano un attacco germanico, hanno superato le fortificazioni ivi esistenti ed hanno preso d'assalto alle spalle tutto il sistema di difesa del nemico. Con questa audace azione, che è stata coronata dal più brillante successo, questa compagnia di carri armati ha liberato la via per una ulteriore avanzata verso est delle fanterie germaniche.

Ieri, in una località ad ovest di Mosca sono stati catturati in una casa di contadini tre alti commissari sovietici. Essi stavano per indossare abiti borghesi evidentemente nella speranza di raggiungere in qualche modo le linee sovietiche. Uno di essi, tale Wolmynski, ebreo, ha dichiarato che la Divisione di cui faceva parte la 125.a, era stata ricostituita recentemente. I reparti di artiglieria attendevano ancora l'arrivo delle rispettive batterie.

Nel settore meridionale del fronte orientale, l'aviazione tedesca ha bombardato ieri con grande efficacia le linee fortificate nemiche, colpendo in pieno gli obiettivi e causando ai Russi ingenti perdite di uomini e materiale bellico. In duelli aerei sono stati abbattuti 31 apparecchi. Nel settore centrale i bombardieri hanno preso particolarmente di mira colonne in marcia e concentramenti di truppe. In una sola località sono stati colpiti in pieno e distrutti 27 carri armati, una batteria e 150 autocarri. Le formazioni hanno attaccato stazioni e linee ferroviarie; 21 locomotive e 18 treni sono stati distrutti.

Mosca è stata bombardata ancora una volta in pieno giorno. Tonnellate di bombe sono state rovesciate su obiettivi industriali. Sono scoppiati numerosi incendi.

L'Arma aerea sovietica ha perduto nella giornata di ieri complessivamente 84 apparecchi, di cui 56 in combattimento, 27 dalla contraerea ed uno al suolo.

La "Pravda„ leva proteste contro i fomentatori di panico

Roma, 24

La situazione interna di Mosca deve essere molto precaria. Oggi, infatti, la *Pravda* leva violente proteste contro i fomentatori di panico ed i codardi che intralcerebbero le operazioni di difesa, tentando di disorganizzare le retrovie.

Le fucilazioni si susseguono nella Capitale rossa

Stoccolma, 24

Il panico e la confusione nella Capitale sovietica mentre le Armate tedesche si avvicinano sempre più alla città, sono, secondo affermazioni di osservatori neutrali, indescrivibili. L'aviazione germanica sottopone Mosca a vari lunghi bombardamenti ogni giorno aggravando lo stato di agitazione del popolo della Capitale. Le squadre di pompieri non bastano più a domare i numerosi incendi che per effetto dei bombardamenti scoppiano nei diversi quartieri della città.

A mezzogiorno la radio di Mosca ha ripetuto la minaccia che la città sarà fatta saltare prima dell'arrivo dei Tedeschi. Il comandante della piazzaforte ha fatto fucilare un gran numero di persone accusate di attività rivoluzionaria; altre che cercavano di scappare dalla Capitale sono state arrestate e condannate a morte per direttissima. Gli atti di sabotaggio si ripetono sempre più frequenti. Il direttore della centrale di distribuzione del latte a Mosca è stato citato davanti al tribunale di guerra per gravi negligenze.

Un mare di incendi

Stoccolma, 24

Stalin si trattiene tuttora insieme agli alti capi della difesa a Mosca dove a quanto comunica la radio sono state fucilate diverse persone per attività antibolscevica.

Si apprende che la linea difensiva davanti a Mosca è spezzata in diversi punti e in maniera così grave che la sua caduta è considerata dalle agenzie svedesi questione di tempo. Frattanto l'aviazione tedesca bombarda senza tregua Mosca giorno e notte e la città è ormai un mare di incendi che si estendono paurosamente senza poter essere domati.

Un corrispondente finlandese ha compiuto un audacissimo radioservizio su un apparecchio finnico nel settore di Pietroburgo. L'apparecchio è stato fatto segno a violentissimo tiro dell'antiaerea sovietica le cui raffiche erano udite distintamente dai radioascoltatori.

A Londra si dice che le delegazioni militari degli alleati in Russia faranno ritorno a Mosca qualora il Comando generale resti colà.

Beaverbrook alla Camera ha fatto diverse dichiarazioni spiegando il suo timore che non appena spacciata la Russia la Germania non tarderà a tentare di inferire il colpo mortale all'Inghilterra. Martedì e mercoledì della prossima settimana il Parlamento terrà due dibattiti in cui saranno esaminati i problemi di politica estera.

In questi ambienti militari si rileva il gravissimo significato della sostituzione di Timocenko che avviene nel momento più critico per le Armate rosse del fronte centrale. Il fatto che Budienny abbia ripreso l'impiego in massa di riserve di cavalleria e che su tutti i tre immensi settori si comincia a ricorrere nuovamente alle famose bottiglie di benzina anticarro dette «Cocktail Molotof» viene interpretato un segno chiarissimo che le scorte di materiale corazzato sovietico da opporre alle sempre rinnovantesi forze germaniche sono pressochè esaurite.

Il pericolo bolscevico misurato in cifre dalla distruzione delle Armate

Berlino, 24

La gravità della sconfitta bolscevica e anche quella del pericolo che la crociata contro il comunismo ha ormai completamente scongiurato, si possono misurare esaminando le cifre delle perdite subite dal nemico. Già nei primi 14 giorni della campagna si ebbe la gigantesca battaglia di Minsk e di Byalistock conclusasi, come è noto, con la cattura di 324 mila uomini. A quella battaglia altre seguirono ed altre innumerevoli Divisioni sovietiche vennero accerchiate e distrutte. In base ad esatti accertamenti, nel periodo dal 22 giugno alla fine di settembre furono annientate oltre 260 Divisioni. Le superstiti Divisioni nel medesimo periodo di tempo perdettero più del 50 per cento dei loro effettivi. I paurosi vuoti vennero colmati con riserve sempre più scadenti oppure coi resti dei reparti annientati. La distruzione di oltre 260 Divisioni rappresenta per i Russi la perdita di parecchi milioni di soldati, di cui soltanto una parte si trova in prigionia. Significativa inoltre non solo la distruzione delle Armate che avrebbero dovuto aggredire il Reich e l'Europa, ma anche delle riserve.

In tal modo le armi dell'Asse hanno effettivamente scongiurato per sempre il pericolo bolscevico di cui il nostro Continente era minacciato.

Un esercito di deportati
Migliaia di operai trasferiti dal Donez alla Siberia

Berlino, 24

Il *D. N. B.* ha da Sciangai che, secondo dichiarazioni di viaggiatori giunti dalla Siberia occidentale, nei grandi centri industriali e carboniferi si trovano accampate all'aperto decine di migliaia di operai più o meno specializzati che per ordine di Stalin hanno dovuto lasciare il bacino del Donez per trasferirsi nei territori dove i bolscevichi assicurano di possedere delle inesauribili riserve. Intanto questo esercito di deportati non ha nemmeno un tetto sotto cui ripararsi dal freddo.

I segni della catastrofe

Il siluramento di Timocenko è un colpo duro per gli illusionisti di Londra

Di Budienny e Voroscilof non si hanno notizie

Berlino, 24

Il Maresciallo Timocenko è stato destituito da Stalin. La notizia sensazionale viene annunciata dalla stampa tedesca con titoli su sei colonne e taluni giornali dànno per probabile se non addirittura per sicuro che anche i Marescialli Voroscilof e Budienny di cui da qualche tempo non si hanno notizie siano destituiti o incarcerati o magari giustiziati. Questa nota di incertezza si osserva specialmente nei giornali della sera.

Troppa pubblicità

«Troppa pubblicità — nota il *Völkischer Beobachter* — è stata fatta dagli Anglo-bolscevichi intorno al Maresciallo Timocenko perchè se ne possa far passare la destituzione come un semplice avvicendamento di persone. Timocenko all'epoca della guerra civile comandava un reggimento di quella 10.a Armata che ebbe per commissario politico Stalin. Entrato otto anni fa nel gruppo dei generali sovietici più in vista fece una carriera rapidissima. Comandante di un gruppo di Eserciti diresse la brutale aggressione sovietica contro il piccolo e valoroso popolo finlandese guadagnandosi le lodi di Stalin che gli conferì la qualifica onorifica di «eroe dell'Unione sovietica» e gli attribuì l'onorificenza suprema dell'ordine di Lenin.

«A Mosca come a Londra le qualità militari dell'eroe furono talmente esaltate che in queste ultime settimane mentre le cose si mettevano male per Voroscilof e per Budienny tutte le speranze anglosassoni si aggrappavano al nome di Timocenko. A sentire Mosca e Londra le sue Armate erano riuscite al centro non solo a fermare le truppe tedesche ma anche a respingerle con fortunati contrattacchi. A Timocenko era stato attribuita la riconquista di Smolensk e un vittorioso contrattacco su Gomel suo ex quartiere generale, dal quale le avanguardie tedesche lo avevano fatto fuggire precipitosamente. Nella battaglia di Briansk e di Vjasma il Maresciallo Timocenko sacrificò le ultime Armate veramente efficienti dell'Esercito sovietico. Il nemico asserì che egli avesse ritirato ordinatamente da quei settori il grosso delle forze; ora la sua destituzione bolla come grossolana menzogna quei pretesi successi. Il colpo è duro per gli illusionisti di Londra, proprio mentre Eden si accingeva a parlare alla Camera dei Comuni».

Allori anticipati

«I bolscevichi — continua il *Völkischer Beobachter* — largiscono già allori anticipati al successore di Timocenko che è il generale Schiukoff. Cercano così facendo di mascherare la realtà la quale mostra che non solo Timocenko come tutta la compagine militare sovietica ma l'intero regime bolscevico sono stati sconfitti dalle armi tedesche. Dopo le immani disfatte subite, anche Budienny e Voroscilof sarebbero maturi per cadere vittime delle sanzioni di Stalin. Anche di loro non sappiamo più nulla da vari giorni sicchè c'è da chiedersi se tengono ancora i comandi di prima. Il Governo di Mosca imita i tentativi che già risultarono vani l'anno scorso in Francia sostituendo i capi a cose ormai decise.

«Comandanti nuovi non varranno, conclude il giornale, a mutare per nulla le sorti del bolscevismo. La campagna orientale è ormai decisa e la catastrofe militare del bolscevismo non può più venir frenata».

E chi è dunque il Maresciallo Sciukoff? A quanto pare secondo quanto scrivono stasera i giornali di Berlino egli salì agli alti gradi dell'Esercito nell'Estremo Oriente. Succedette a Timocenko nella carica di comandante del settore militare di Kiev e nel febbraio del 1941 divenne vicecommissario del popolo per la difesa nazionale e inoltre capo di Stato Maggiore generale sostituendo in tale carica il generale d'Armata Mareskov che l'occupava dal maggio 1940. Sciukoff divenne un personaggio in vista al fronte quando Voroscilof approfittò della presenza a Mosca dei delegati anglo-americani per andare anch'egli nella Capitale a conferire con loro. Così se ne venne via da Leningrado posizione di sentinella perduta che fu affidata a Sciukof. Questi con ordini severissimi cercò di infondere nuovo ardore nella difesa di Pietroburgo e non esitò a minacciare di morte i vili e i traditori. Il braccio destro di Sciukoff è il generale Artemiev che a quanto si dice è molto competente in artiglieria.

Consolazioni americane

La *Pravda* definisce Sciukoff «soldato di grande esperienza, di grande capacità ed energia; tutto altro che un sognatore e un fanfarone».

Alcune Agenzie americane cercano di consolarsi della destituzione di Timocenko esprimendo la speranza che la vantata energia del nuovo capo sappia arrestare la marcia delle Armate tedesche. Ciò dà spunti ironici ai commenti dei giornali berlinesi. La *B. Z.* per esempio scrive: «Guardate un po' che bella sorpresa teneva in serbo Stalin per i suoi amici anglosassoni. Il suo generale più bravo egli lo teneva in riserbo e nessuno al mondo sapeva che esistesse questo massimo condottiero sovietico. Così adesso a lui potrà affidare il comando delle Armate che ormai sono state distrutte dalle armi tedesche. Già l'americano Harriman ebbe a lodare l'aureo umorismo di Stalin ma la trovata odierna supera in umorismo ogni aspettativa anche dei suoi ammiratori americani».

I giornali poi commentano pressochè tutti sulla stessa nota osservando che nessuna sostituzione di Marescialli può ormai valere a riparare la disastrosa situazione delle Forze armate sovietiche.

I soliti strateghi

Göbbels, polemizzando in un articolo apparso sul *Völkischer Beobachter*, con la propaganda britannica, scrive che gli strateghi da caffè inglesi, non avendo più argomenti da sfruttare a vantaggio della loro barcollante causa, tirano in ballo quelli della passata settimana, confondendo la debole memoria dei loro lettori e dei loro ascoltatori in genere.

Ed ecco che essi rispolverano il solito ritornello della vittoria tedesca a scadenza fissa. «Essi — prosegue il dott. Göbbels — fissano a casaccio una data ed un obiettivo, annunciando poi che il Comando germanico si propone di raggiungere a tutti i costi per tale data, l'obiettivo in questione. Quando ciò non si avvera — poichè è logico che il Comando germanico non prende istruzioni da Londra sul programma delle sue azioni — ecco che i summenzionati strateghi da strapazzo gridano al trionfo. Vecchia storiella, ormai priva di qualsiasi effetto.

Ma è certo che, fra tutti questi armeggi, noi siamo sicuri della nostra vittoria: quando potremo conseguirla nessuno sa dire, ma sul fatto che essa sia nostra, abbiamo un'assoluta infallibile certezza». Concludendo, il ministro Göbbels afferma non avere nessuna importanza il fatto che gli Inglesi stabiliscano o meno delle date. Importante è soltanto che la Germania ed i suoi Alleati vincano la guerra secondo i piani prestabiliti e non secondo quelli che vorrebbero prescrivere gl'Inglesi.

In merito alla ostinazione con la quale le autorità di Washington vietano ogni possibilità di rifornimento alimentare ai Paesi occupati, malgrado che in certi circoli americani si levino continue voci di protesta contro questo inumano procedere, la *Corrispondenza Politico-diplomatica* osserva in una breve nota che i guerrafondai Anglosassoni, i vari Churchill e Roosevelt non raggiungeranno con questi metodi il loro nefasto scopo di colpire indirettamente le Potenze dell'Asse.

«Esse — sottolinea la nota — sono perfettamente conscie della loro responsabilità per il futuro dell'Europa, ed hanno tratto i dovuti ammaestramenti da questi inumani metodi applicati dal nemico contro inermi popolazioni civili».

«Timoscenko è liquidato — scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — è questo il termine tradizionale del vocabolario sovietico per sottintendere quella serie di misure progressive che ha caratterizzato fin qui l'attività del sanguinario Zar rosso nei confronti dei suoi subalterni». «Il mondo era abituato ad assistere alle cosiddette azioni di polizia di Stalin — osserva lo *Zwölf Uhr Blatt* — ma questa supera certo ogni proporzione e va oltre ogni provvedimento precedente. Se Mosca è al punto di dover prender misure di tale portata, vuol dire — conclude l'organo berlinese — che per i bolscevichi non c'è ormai più nessuna via d'uscita.

Cordiale colloquio del Duce col ministro Clodius

Roma, 24

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il ministro plenipotenziario germanico dott. Clodius e lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Il Sottosegretario agli Esteri del Reich ricevuto dal Segretario del Partito

Roma, 24

Il sottosegretario agli Esteri del Reich e Capo del Partito nazista all'estero, dott. Ernesto Bohle, ha iniziato la sua prima giornata di permanenza nell'Urbe compiendo riti di doveroso omaggio. Anzitutto egli si è recato al Quirinale ove ha apposto la firma sui registri reali. Oltre ai suoi collaboratori, lo accompagnavano il Vicesegretario dei Fasci all'estero e il capo del Centro stranieri del Direttorio del P. N. F. e altre gerarchie. Da Palazzo reale l'ospite illustre si è diretto al Pantheon. Sotto il pronao era schierata la guardia d'onore alle Reali tombe. Il gerarca germanico ha deposto corone sulle tombe dei primi Sovrani d'Italia dinanzi alle quali egli ha sostato con le altre personalità, col braccio teso nel saluto romano. Raggiunta Piazza Venezia, egli, alla tomba del Milite Ignoto, prima e all'ara dei Caduti per la Rivoluzione in Campidoglio, dopo, compiva i riti depositando, anche qui, corone d'alloro. Sia sullo spiazzo prospicente al sacello, sia sul colle Capitolino rendevano gli onori reparti di Camicie nere. Di lì a poco il sottosegretario e le altre personalità, si sono portati in via Boncompagni, alla sede della Segreteria dei Fasci all'estero, ove era schierato un picchetto della Milizia. L'ospite ha avuto un cameratesco colloquio col Segretario dei Fasci all'estero, che lo aveva ricevuto all'ingresso del palazzo.

Ernest W. Bohle, accompagnato da una larga rappresentanza di gerarchi nazisti ha fatto poi visita al Segretario del Partito. L'Ecc. Bohle ha portato al Segretario del Partito gli auguri delle Camicie brune per il XIX annuale della Marcia su Roma ed ha inneggiato alla fraternità d'armi dei due popoli amici, esaltando il fervido cameratismo e la intima solidarietà che caratterizzano le relazioni tra il partito nazionalsocialista e quello fascista. Il ministro Serena si è detto lieto di ricambiare calorosamente alle Camicie brune il saluto cameratesco di tutte le Camicie nere, strette oggi più che mai, attorno al Duce e tese con gli spiriti e con le armi verso la sicura vittoria delle Potenze dell'Asse.

Nomine e movimenti
tra i consiglieri delle Corporazioni

Roma, 24

Il Duce, su proposta del Segretario del P.N.F. e del ministro per le Corporazioni, ha disposto le nomine e i movimenti che seguono tra i consiglieri effettivi delle Corporazioni:

Rappresentanti del Partito Nazionale Fascista: Muzzarini Mario vicepresidente della Corporazione del legno in sostituzione di Proserpio Giulio Egidio. Teodorani Pio vicepresidente della Corporazione dei prodotti tessili in sostituzione di Aprilis Napoleone. Manni Giuseppe vicepresidente della Corporazione della siderurgia e della metallurgia in sostituzione di Venturi Augusto. Klinger Umberto vicepresidente della Corporazione della meccanica in sostituzione di Manni Giuseppe. Begnotti Luigi vicepresidente della Corporazione delle costruzioni edili in sostituzione di Moro Aurelio. Di Crollalanza Araldo vicepresidente della Corporazione dell'acqua, gas ed elettricità in sostituzione di Pasin Albino. Giovannini Mario vicepresidente della Corporazione delle comunicazioni interne al posto di Pala Giovanni. Pala Giovanni vicepresidente della Corporazione del mare e dell'aria in sostituzione di Rizzo Luigi. Visconti Luigi al posto di Aprosio Francesco Maria nella Corporazione dei cereali. Petrone Corrado al posto di Ginnasi Flaminio nella Corporazione dell'ortoflorofrutticoltura. Angelini Franco al posto di Rossi di Montelera Napoleone nella Corporazione vitivinicola e olearia. Bergamaschi Carlo al posto di Sessa Giulio nella Corporazione dei prodotti tessili. Scorza Carlo al posto di De Andreis Luigi Gino nella Corporazione della siderurgia e della metallurgia. Leati Alfredo al posto di Marinotti Franco nella Corporazione della chimica. Gana Leonardo al posto di Luxardo Nicolò nella Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti. Gusatti Bonsembiante Esernando al posto di Mancini Luigi Paolo nella Corporazione di combustibili liquidi e dei carburanti. Santamaria Enrico al posto di Giovannini Mario nella Corporazione delle comunicazioni interne. Pace Biagio al posto di Pareschi Carlo nella Corporazione delle professioni e delle arti. Picone Francesco al posto di Melli Francesco deceduto, nella Corporazione della previdenza e del credito.

Rappresentanti delle categorie professionali: Nella Corporazione dei cereali: Spadafora Michele al posto di Fregonara Mario, caduto in combattimento. Nardi Vincenzo al posto di Aneris Gaetano. Giovacchini Petru al posto di Pagnone Carlo. Reatto Marino al posto di Gaidoni Antonio.

Nella Corporazione della ortoflorofrutticoltura: Vaccaro Giorgio al posto di Tecchio Vincenzo. Pattini Ampelio al posto di Cravino Andrea.

Nella Corporazione vitivinicola e olearia: Aprilis Napoleone al posto di Crollalanza Araldo. Rossi di Montelera Napoleone al posto di Milano Giovanni. Guglielmi Nino al posto di Angelini Franco.

Nella Corporazione della zootecnia e della pesca: Ginnasi Flaminio al posto di Lucentini Giovanni. Milani Giovanni al posto di Costa Antonio. Salerno Bruno al posto di Porreca Alfonso.

Nella Corporazione dei prodotti tessili: Marinotti Franco al posto di Cicogna Furio. Baiocchi Adolfo al posto di Gorio Giovanni, deceduto. Stanio Italo al posto di Pescosolido Giuliano. Studiati Cesare al posto di Roiatti Gino. Lai Vincenzo al posto di Bignardi Annio.

Nella Corporazione dell'abbigliamento: Cicogna Furio al posto di Palombo Adolfo. Sessa Giulio al posto di Maggi Carlo Maria. Valdrè Comingio al posto di Muschietti Enea. Luxardo Nicolò al posto di Steiner Giuseppe.

Nella Corporazione del legno: Proserpio Giulio Egidio al posto di Pettini Domenico.

Nella Corporazione della siderurgia e della metallurgia: Guzzoni Alfredo al posto di Salerno Bruno. Benini Zenone al posto di Borra Carlo. Capoferri Pietro al posto di Redaelli Giuseppe.

Nella Corporazione della chimica: Pettini Domenico al posto di Titi Nicola. Pasini Albino al posto di De Carli Felice. Contu Luigi al posto di Scorza Carlo.

Nella Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti: Cobolli Gigli Giuseppe al posto di Cingolani Ezio.

Nella Corporazione della carta e della stampa. Garibaldi Ezio al posto di Micheli Augusto. Alessi Rino al posto di Vannuccini Gino.

Nella Corporazione delle costruzioni edili: Moro Aurelio al posto di Begnotti Luigi.

Nella Corporazione dell'acqua, gas ed elettricità: Gradi Mario al posto di Villanova Antonio.

Nella Corporazione delle industrie estrattive. De Andreis Luigi Gino al posto di Cobolli Gigli Giuseppe. Faina Carlo al posto di Bigini Enrico.

Nella Corporazione delle comunicazioni interne: Trevisani Renato al posto di De Cupis Guido. Villanova Antonio al posto di Suriani Giorgio.

Nella Corporazione del mare e dell'aria: Tecchio Vincenzo al posto di Klinger Umberto.

Nella Corporazione della previdenza e del credito: Rizzo Luigi al posto di Picone Francesco. Maggi Carlo Maria al posto di Pace Biagio. Pullè Frangiotto al posto di Ferrario Giuseppe.

Lo scambio delle consegne
tra Capoferri e Landi

Roma, 24

Stamane, si è svolto, nella sede della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, lo scambio delle consegne tra il presidente uscente cons. naz. Pietro Capoferri e il nuovo presidente cons. naz. Giuseppe Landi. Erano presenti i direttori dei servizi confederali, i segretari delle Confederazioni nazionali di categoria e gli ispettori confederali.

Il cons. naz. Capoferri ha rivolto al nuovo presidente il benvenuto a nome di tutto il personale della Confederazione e quindi gli ha illustrato, brevemente, i problemi e le iniziative che in questo momento sono allo studio degli organi confederali. Il cons. naz. Landi ha ringraziato il presidente uscente, anche a nome dei lavoratori, per l'attività da lui dedicata alla Confederazione ed ha dichiarato poi che tutte le energie dell'organizzazione dei lavoratori dell'industria saranno rivolte a collaborare per il raggiungimento della vittoria, secondo la consegna e le direttive del Duce.

Ricevimenti del Duce

Roma, 24

Il Duce ha ricevuto il giudice Salvatore Foderaro, capo dell'ufficio disciplina nel Direttorio Nazionale del P. N. F., che gli ha fatto gradito omaggio di alcune interessanti pubblicazioni di carattere politico-costituzionale.

Notizie del Partito

Roma, 24

Le Federazioni dei Fasci femminili hanno provveduto nel periodo dal 10 luglio al 15 ottobre all'allestimento di 13.509 pacchi da montagna per i combattenti del fronte russo e di 17.677 pacchi coloniali per i combattenti dell'Africa settentrionale.

Le ispettrici del P. N. F. Clara Franceschini, Rachele Ferrari del Latte, Licia Abruzzese, Laura Marani Argnani, Wanda Gorjux Bruschi, Olga Medici del Vascello hanno visitato nel mese di settembre rispettivamente le Federazioni di Torino, Trento, Trapani e Lubiana, Ancona, Fiume, Trieste e Forlì. Le ispettrici hanno preso visione di tutte le attività dei Fasci Femminili e della «Gil», hanno presenziato ad adunate di organizzate ed hanno ricevuto, in vari Fasci delle provincie, il pubblico e le madri e vedove dei caduti in guerra.

In base alle convenzioni stipulate dalla segreteria dei gruppi fascisti universitari con le Confederazioni fasciste dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera e con il patronato nazionale per l'assistenza sociale, nell'anno XIX sono stati avviati alla carriera sindacale 58 laureati delle varie Facoltà giuridiche e tecniche e 24 diplomati di scuole medie superiori. L'inserimento dei giovani provenienti dai «Guf» nel settore sindacale è pienamente riuscito sia sotto l'aspetto organizzativo, come metodo di rinnovazione dei quadri delle associazioni professionali, sia sotto l'aspetto tecnico, per l'elevato grado di preparazione dimostrata dai designati. Quasi tutte le Confederazioni hanno superato il numero dei giovani da assumere fissato nelle rispettive convenzioni.

La Cassa di Risparmio delle provincie lombarde ha indetto un concorso tra gli enti pubblici e privati che destinino alla coltivazione di piante alimentari di grande coltura e ortensi, appezzamenti di terreni incolti o assegnati a parchi, giardini aiuole e simili dotandolo di lire 350.000 di premi.

I consorzi industriali trebbiatori delle provincie di Milano, Cremona e Pavia, per mezzo del commissario prefettizio squadrista ingegnere Giulio de Poli, hanno offerto ai fascisti universitari alle armi 50 mila pacchetti di 10 foglietti e buste di carta da lettera.

Gli ortovivaisti ed i contadini della zona di Pescia ove fioriscono l'industria nazionale dei garofani rispondendo all'appello della Federazione fascista di Pistoia hanno stabilito di ridurre del 50 per cento e del 30 per cento rispettivamente le culture a garofani per adibire i terreni a grano e ortaggi.

Manganiello a Firenze
visita gli universitari alle armi

Firenze, 24

Il componente del Direttorio Nazionale del P. N. F., dott. Raffaele Manganiello, accompagnato dal segretario del «Guf» di Firenze, ha visitato gli universitari alle armi, recando loro il saluto del Segretario del Partito. Quindi si è intrattenuto coi goliardi che hanno tenuto ad esprimere tutta la loro gioia ed il loro orgoglio di servire la Patria in armi ed il Duce.

La visita del componente del Direttorio del Partito ha destato grande entusiasmo tra gli universitari alle armi, entusiasmo che si è espresso con ardenti manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Una conferenza di Benedetta Marinetti
all'Istituto di Cultura di Firenze

Roma, 24

Promossa dall'Istituto nazionale di cultura fascista, in collaborazione coi Fasci femminili, si è svolta questa sera, nel salone della presidenza centrale dell'Istituto stesso, una conversazione tenuta da Benedetta Marinetti sul tema «Donne della Patria in guerra».

Alla interessantissima conversazione sono intervenuti il Vicesegretario del Partito dott. Mezzasoma, l'ispettore del P. N. F. Frontoni, il Prefetto, un rappresentante del Federale, senatori, consiglieri nazionali, accademici e un eletto e folto pubblico di scrittori e di scrittrici, artisti e giornalisti.

Richiamato con una rapida premessa il significato del movimento mussoliniano nella storia d'Italia, l'oratrice ha tratteggiato in successivi efficacissimi scorci, la figura delle madri, delle spose, delle eroine che, nel corso dei secoli, hanno ben meritato dalla Patria, sottolineando, con alta e appassionata parola, i compiti della donna nella Patria in guerra. La parola calda e suadente di Benedetta Marinetti ha suscitato calorose manifestazioni di fede nella vittoria delle armi italiane.

Un Concistoro per la nomina
del Camerlengo di S. R. Chiesa
Nessuna creazione di nuovi cardinali

Roma, 24

(B.) Mentre dei due posti, entrambi di prima importanza, rimasti vacanti con la morte del cardinale Lorenzo Lauri, quello di penitenziere maggiore è stato provvisto del suo titolare nella persona del cardinale Nicola Canali soltanto pochi giorni dopo la morte del cardinale Lauri stesso, quello di camerlengo di Santa romana Chiesa non potrà esserlo che tra qualche tempo poichè tale nomina viene sempre fatta dal Papa nella solennità del Concistoro.

Ciò basta a dimostrare l'importanza che tale ufficio ha nella Chiesa. Esso, infatti, viene sempre affidato ad uno dei più eminenti porporati, al punto che alla morte di Benedetto XV e di Pio XI il camerlengo era nè più nè meno che il cardinale segretario di Stato, rispettivamente Pietro Gasparri ed Eugenio Pacelli ora Papa Pio XII. Il cardinale camerlengo di Santa romana Chiesa rappresenta personalmente il Sacro Collegio nel periodo eccezionale della Sede vacante; ha gli onori sovrani con la scorta della Guardia svizzera, e coi prelati componenti la reverenda Camera apostolica ha l'amministrazione e cura dei beni della Santa Sede e dei diritti temporali della Chiesa romana.

A proposito di tale nomina del camerlengo di Santa romana Chiesa, occorre guardarsi dal confonderlo col camerlengo del Sacro Collegio, confusione nella quale cadono spesso i non competenti. Il cardinale camerlengo del Sacro Collegio non ha nulla da fare con l'amministrazione della Santa Sede; egli è semplicemente l'amministratore «pro tempore» dei beni del Sacro Collegio. Ed è una carica che passa automaticamente da un cardinale all'altro, secondo l'ordine di decananza, ogni volta che il Papa tiene un Concistoro in data posteriore al Natale. Attualmente è camerlengo del Sacro Collegio il cardinale Federico Tedeschini.

E' ormai certo che prima di Natale il Papa convocherà il Concistoro per provvedere alla nomina del camerlengo di Santa Romana Chiesa e alla provvista delle sedi vacanti. Ma è egualmente più che probabile che anche nel prossimo Concistoro non avremo la creazione di nuovi cardinali.

Il Sacro Collegio è attualmente composto soltanto di 52 cardinali, dei quali 30 sono Italiani e 22 non Italiani. Di essi il decano Granito Pignatelli di Belmonte ha superato da pochi mesi i 90 anni; sette gli 80 anni; 17 i 70, 15 i 60. Finalmente soltanto 12 sono nati dopo il 1880 (il più giovane, il portoghese Cerejeira è nato appena nel 1888, risultando a 53 anni il più giovane del Sacro Collegio); ma il curioso è che quasi tutti i più giovani sono stranieri essendovi tra essi soltanto il patriarca di Venezia Adeodato Piazza che conta 57 anni ed è, perciò, il meno anziano degli Italiani.

Dall'esaltazione al Soglio pontificio di Pio XII a tutt'oggi sono morti dieci cardinali. I cappelli vacanti sono quindi 18. Non è poi un numero eccessivo quando si pensi che nel 1935 i cardinali viventi erano appena 50, tanto che nel mese di dicembre di quell'anno Pio XI ne nominò nel Concistoro del giorno 16 ben 19, dei quali 14 sono viventi.

Del resto si sa che Pio XII non ha alcuna intenzione in questi tempi eccezionali, di creare nuovi Cardinali. Assai probabilmente il sogno che egli accarezza in cuore è quello di celebrare il Concistoro della pace con una numerosa creazione di cardinali. Esso sarebbe il primo Concistoro del suo pontificato con elevazione di prelati al sommo onore della porpora romana.

ALLA CAMERA DEI FASCI

Disegni di legge approvati
dalle Commissioni degli Scambi commerciali e dell'Educazione nazionale

Roma, 24

Si sono riunite alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la Commissione legislativa degli Scambi commerciali e le Legislazioni doganali e quella dell'Educazione nazionale. La prima sotto la presidenza del presidente cons. naz. Giunta ha approvato tre disegni di legge concernenti disposizioni sui beni di persone aventi la nazionalità degli Stati Uniti d'America; nuove concessioni in materia di importazioni ed esportazioni temporanee e diritti fissi per il rilascio di certificati di accompagnamento delle merci provenienti dalla Svizzera, sui quali hanno rispettivamente riferito i consiglieri nazionale Costamagna, Delfino e Gangemi.

La Commissione dell'Educazione nazionale presieduta dal presidente cons. naz. Biagio Pace e con l'intervento del sottosegretario di Stato per l'Educazione nazionale Del Giudice, ha esaminato e approvato tre disegni di legge, uno su relazione del cons. naz. Ermanno Fioretti e dopo alcune dichiarazioni del presidente, dei consiglieri nazionali Guido Mancini, Fera e Cambi e del sottosegretario di Stato, che applica ai vincitori dei concorsi a cattedre universitarie le norme relative alle sospensioni, durante l'attuale stato di guerra, delle disposizioni per la valutazione dello stato civile ai fini delle nomine e promozioni: un secondo relativo all'equiparazione dell'insegnamento dell'educazione fisica agli altri insegnamenti, sul quale ha riferito il cons. naz. Michetti ed hanno parlato oltre al presidente e al sottosegretario di Stato i consiglieri nazionali Fioretti Ermanno, Bras, Galleni, Rispoli, Gaidoni, Fantecchi e Pompei; e in fine un terzo che proroga la validità dei concorsi a cattedre universitarie e per assistente sul quale ha riferito il cons. naz. Giovannini ed ha parlato il cons. naz. Ghigi cui ha risposto il Sottosegretario di Stato.

Il conferimento del grado di tenente
ai maestri di scherma dell'Esercito

Roma, 24

Un apposito provvedimento, in corso di esame da parte delle Assemblee legislative autorizza il conferimento del grado di tenente ai sottotenenti maestri di scherma del Regio Esercito, in analogia a quanto stabilito per i maestri direttori di banda con la legge 6 luglio 1940-XVIII N. 959. Il disegno di legge risponde a criteri di equità e di opportunità, in quanto elimina la situazione di grave disagio morale in cui i maestri di scherma sono venuti a trovarsi, dopo l'emanazione della legge predetta, per essere rimasti gli unici ufficiali di tutto lo ordinamento gerarchico del Regio Esercito destinati a permanere nel grado di sottotenente per tutta la durata del servizio.

La sistemazione del personale
avente la qualifica di Squadrista

Roma, 24

(c.) Con la legge 29 maggio 1939-XVII n. 782, fu stabilita la sistemazione in ruolo del personale avventizio avente la qualifica di Squadrista, in servizio presso le pubbliche amministrazioni. Successivamente, essendo stato concesso il riconoscimento della qualifica di «Squadrista all'estero» ai fascisti iscritti al Partito posteriormente al 28 ottobre 1922, si ravvisò l'opportunità di ammettere anche questi ultimi al beneficio della sistemazione in ruolo.

Al relativo disegno di legge fu proposto, dinanzi alle competenti Commissioni legislative, un emendamento inteso ad estendere le norme della citata legge n. 782 agli Squadristi che erano in ruolo prima dell'entrata in vigore della legge medesima.

Allo scopo di coordinare tale proposta con le norme di carattere generale che regolano la carriera dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e stabilire, quindi, quali concreti benefici fosse possibile concedere agli Squadristi di ruolo, si rese necessario prorogare il termine per l'approvazione del detto disegno di legge.

E' stato ora predisposto al riguardo un nuovo schema di provvedimento nel quale, oltre la sistemazione degli avventizi aventi la qualifica di Squadrista all'estero, è previsto il passaggio a categoria o gruppo superiore del personale di ruolo, squadrista, dipendente dallo Stato o dagli altri Enti pubblici — compresi i salariati — in possesso di determinati requisiti. Sono escluse dal beneficio talune categorie di personale fra cui i militari, i magistrati e gli insegnanti universitari.

Il premio straordinario spetta
anche ai marittimi imbarcati su navi ausiliarie

Roma, 24

E' risultato che per l'errata interpretazione delle vigenti disposizioni in materia di corresponsione del premio straordinario ai richiamati alle armi qualche Sindacato di armatori si era espresso nel senso che tale premio non competesse ai marittimi imbarcati su navi ausiliarie.

Intervenuta subito presso la Federazione degli armatori, la Federazione della gente del mare ha ottenuto che venisse chiarita la situazione, e confermato esplicitamente il diritto al premio straordinario anche da parte dei marittimi imbarcati su navi ausiliarie o già imbarcati sulle navi stesse che si siano trovati in una delle condizioni previste dall'accordo interfederale del 18 luglio 1941. Questo episodio ha dato modo alla Federazione della gente del mare di richiamare l'attenzione dei dipendenti uffici periferici di svolgere un'opportuna propaganda affinchè i marittimi delle navi ausiliarie conoscano i diritti loro derivanti dalle disposizioni di legge e di contratto collettivo che attualmente regolano e tutelano i richiamati alle armi. Tale propaganda è quanto mai necessaria in quanto avviene spesso di constatare che specie sulle navi di minore entità (velieri, motovelieri e rimorchiatori) non sempre i marittimi hanno percepito e percepiscono quanto loro spettante.

Organizzazione di raduni del bestiame
al posto delle fiere e mercati

Roma, 24

Con una recente disposizione del Ministero dell'Agricoltura il provvedimento sulla sospensione dei mercati e delle fiere di bestiame ovino prima limitato a quello da macello è stato esteso come è noto anche ai bovini non da macello. In sostituzione delle suddette fiere è prevista l'organizzazione di una serie di raduni fissati preferibilmente in coincidenza delle tradizionali fiere e mercati e da stabilirsi secondo calendari trimestrali da parte delle Sezioni della zootecnia sentito il parere dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e delle organizzazioni sindacali agricole.

La prossima riunione a Roma
della sottocommissione italo-croata per le questioni bancarie

Zagabria, 24

In occasione della prevista riunione a Roma, fissata per il 30 ed il 31 corr., della sottocommissione permanente italo-croata per le questioni bancarie e assicurative, la delegazione croata, che partirà fra giorni, sarà diretta dal caposezione della Tesoreria di Stato, dott. Alessandro Hondl.

43.118 ebrei presenti in Italia

Roma, 24

Gli ebrei di cittadinanza italiana presenti nel Regno al 1.o gennaio 1932-XI erano 45.410. Gli ebrei di cittadinanza straniera presenti nel Regno al 1.o giugno 1940-XVIII erano 5012.

Degli ebrei di cittadinanza italiana, 5966 sono espatriati definitivamente (dati aggiornati al 15 ottobre 1941). Degli ebrei di cittadinanza straniera sono espatriati (al 15 ottobre) 1338. Il totale degli ebrei espatriati al 15 ottobre è pertanto di 7304.

Restano per ora presenti nel Regno 39.444 ebrei di cittadinanza italiana e 3674 di cittadinanza straniera.

Gli edifici dell'I.N.C.I.S.
che saranno inaugurati il 28

Roma, 24

L'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, col prossimo 28 ottobre, inaugurerà a Roma e provincia dei fabbricati la cui consistenza è riportata nel seguente prospetto:

Roma: 1) cantiere lungo Tevere delle Navi: 8 palazzine per funzionari della R. Marina, appartamenti 38, vani 352; 2) Ostiense I: 3 palazzine, 46, 310; 3) Ostiense II: 4 palazzine, 68, 374; 4) Ostiense IV: 4 palazzine, 60, 371. Totale appartamenti 212, vani 1377.

Provincie: 1) Apuania: appartamenti 23, vani 123; 2) Avellino: 18, 100; 3) Comiso (R. Aeronautica): 22, 140; 4) Cagliari (R. Esercito): 7, 52; 5) Foggia: 45, 244; 6) Messina (R. Marina): 27, 166; 7) Olbia (R. Esercito): 2, 12; 8) Pantelleria (R. Aeronautica): 22, 133; 9) Rieti (R. Aeronautica): 26, 147; 10) San Candido (R. Esercito): 10, 67; 11) Venaria Reale (R. Esercito): 10, 73; 12) Trapani (R. Marina): 12, 64. Totale appartamenti 225, vani 1322.

In complesso 437 appartamenti per 2699 vani. Al 28 ottobre 1940 XIX furono inaugurati in Roma e provincia numero 232 appartamenti con 1744 vani.

Le cerimonie per il 28 ottobre
nella provincia di Spalato

Spalato, 24

Per iniziativa della Federazione dei Fasci di combattimento per il XIX annuale della Marcia su Roma, si svolgeranno martedì 28 a Spalato e nella provincia le seguenti cerimonie:

Messa in Duomo con l'intervento delle autorità, delle gerarchie e delle rappresentanze delle organizzazioni del Partito; inaugurazione del Gruppo rionale fascista «Riccardo Bucassovich»; inaugurazione del refettorio fascista, del ritrovo giovanile della «Gil» «T. Gulli», della sede della Federazione dei Fasci femminili; della sede del Fascio femminile di Traù; del ritrovo giovanile della «Gil» «Spiridione Stoian» di Traù; della sede del Gruppo rionale fascista «Enzo Bicca» di Traù; della sede del Gruppo rionale fascista «Lorenzo Lubin» di Traù; celebrazione commemorativa nella piazza e al Teatro comunale di Spalato tenuta dal Segretario federale. In tutti i centri della Provincia sarà rievocata da camerati incaricati dal Segretario federale la fatidica data.

A Curzola saranno inaugurate la sede della «Gil» e la sede del Fascio femminile; a Lissa la sede della Casa del Fascio e del Dopolavoro.

Ezio Maria Gray a Budapest
per commemorare la Marcia su Roma

Budapest, 24

Il vicepresidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni Ezio Maria Gray il quale domenica alla Casa degli Italiani commemorerà l'anniversario della Marcia su Roma è giunto a Budapest, oggi, nel pomeriggio.

Alla stazione l'Ecc. Gray è stato ricevuto dal nostro R. Rappresentante Talamo, dal fiduciario del Fascio di Budapest e da altre notabilità.

L'annuale dell'incontro Franco-Hitler
rievocato dalla stampa spagnola

Madrid, 24

L'annale dell'intervista di Franco con Hitler a Hendaye viene rievocata dalla stampa che pone in rilievo le irrobustite basi e le direttrici di cordiale amicizia dei due popoli vincolati dal sangue versato per la causa della civiltà europea, e sottolinea il significato della partecipazione spagnola all'attuale guerra antibolscevica.

Un concerto vocale e istrumentale
alla Casa del soldato di Atene

Atene, 24

Al teatro della Casa del Soldato, alla presenza del comandante della piazza di Atene, di numerosi ufficiali e soldati, ha avuto luogo un concerto vocale e strumentale organizzato dall'ufficio propaganda del Comando superiore delle Forze armate italiane in Grecia, con il concorso di militari italiani e di artisti greci che hanno spontaneamente offerto la loro opera gratuitamente.

Un concorso internazionale
per la Stazione centrale di Sofia

Roma, 24

La direzione generale delle Ferrovie dello Stato bulgare bandisce un concorso internazionale fra architetti bulgari e stranieri per la ricostruzione della stazione centrale viaggiatori di Sofia, inclusi tettoie dei marciapiedi, ponti sopra le linee, gallerie dei bagagli, ecc.

Copie del programma del concorso e della relativa pianta si trovano a disposizione degli interessati nella cancelleria della R. Legazione di Bulgaria a Roma, via Nerva n. 4 (telefono 487-479). Il termine stabilito per la presentazione dei progetti eventualmente elaborati è il 1.o marzo 1942 e tali progetti possono essere consegnati, entro il termine sopraindicato, alla R. Legazione di Bulgaria a Roma.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il primo atto del campionato di calcio
A Genova, Firenze e Venezia le partite di grido - Le alabarde al completo per l'incontro con la Lazio?

Quest'anno il campionato presenta fin dalla prima giornata un cartellone ghiottissimo. Vi troviamo partite da grande incasso e di grande risonanza come Genova-Bologna, come Fiorentina-Juventus, come Venezia-Ambrosiana, oppure partite gonfie di spirito di rivalità come Roma-Napoli, come Atalanta-Livorno. Soltanto due gare presentano un così netto stacco di valore da sembrare decise in partenza a favore dei padroni di casa; e sono le partite Torino-Liguria e Milano-Modena. Ma sono due su otto. Per il resto lotta incerta. Il campionato quest'anno non fa anticamera. Entra di botto e pretende di essere osservato. Osserviamolo dunque un po' da vicino.

Quale la gara più interessante della giornata? Quella di Genova. Non c'è sportivo degno di questa qualifica che tergiverserebbe se dovesse scegliere lo spettacolo cui assistere. I campioni si accontenterebbero di un pareggio. Sanno che, giuocando su campo esterno, è già molto quando non si perde. E del resto è provato che, guadagnando tre punti ogni due partite, lo scudetto è imperdibile. Ma vi sono campi in cui anche per gli squadroni come il Bologna riportare il pareggio non è un'impresa facile. Il campo del Genova è di questi. Ma crediamo che il Bologna uscirà imbattuto dalla prima partita.

Due gare scintillanti: Fiorentina-Juventus e Venezia-Ambrosiana, che pongono di fronte le compagini brillanti. Più facile il compito del Venezia, più impegnativa la partita della Fiorentina, però le squadre ospitanti dovrebbero vincere. E fortunato lo spettatore imparziale: egli avrà occasione di vedere il più bel giuoco del momento.

Falangi di napoletani a Roma, valigie piene di speranze, ugole passate al gargarismo. Vincerà la Roma? Dovrebbe vincere, per quanto la partita di domenica scorsa perduta in casa a opera della Fiorentina, non costituisca un buon auspicio e stia a dimostrare come i giallo-rossi si allontanino sempre più dalla bella compagine quasi imbattibile sul proprio campo che fu al tempo di Bernardini.

La seconda squadra romana, che sarà a Trieste, ha la ventura di incontrare un avversario poco allenato ma tutt'altro che poco agguerrito. La Triestina infatti è riuscita a racimolare tutti, o quasi, i suoi titolari, onde s'ha ragione di credere che la squadra sarà in campo contro la Lazio in formazione pressochè completa. Il compito degli azzurri, che ancora ieri sembrava essere di facilità irrisoria, si prospetta ora molto arduo. Una Triestina in campo con la sua mediana, che ci ostiniamo a considerare la migliore d'Italia, e con l'attacco in cui figurano un Cergoli, un Pasinati, un Tosolini, un Defilippis e un Tagliasacchi, è squadra capace di battersi alla pari con qualsiasi avversario. La deficenza di preparazione lamentata da vari componenti potrebbe essere mitigata dall'impegno proprio ai giuocatori triestini, e allora la Lazio si troverebbe veramente di fronte un avversario degno della sua forza.

Alle squadre che partono nettamente favorite (Torino, Milano, Venezia) aggiungiamo l'Atalanta, che non dovrebbe durare fatica a piegare il Livorno.

I pronostici della Serie B

La giornata d'apertura del campionato dei cadetti offre un programma assai gustoso e attraente, assegnando ai campi di Padova, Spezia, Pescara, Busto e Lodi le gare più significative e di rilievo. All'Appiani si presenterà infatti il Bari, rinnovatissimo e più che mai deciso a risalire: ma dovrà fare i conti con un avversario diretto, avendo pure il Padova il progetto di realizzare quest'anno il massimo programma. Agli «scudati», che nella recente esibizione triestina hanno impressionato favorevolmente, concediamo il pronostico, come ci ispirano pure fiducia novaresi e savonesi, nonostante la pericolosità del campo Picco e la rinnovata forza dell'attacco spezzino e la lunga trasferta cui debbono sobbarcarsi gli striscioni liguri, ospiti della neo-promossa formazione di Pescara.

Il ritorno della Pro Patria non sarà senza spine, essendo l'Alessandria compagine degna del massimo rispetto ed in grado quindi di giocare un ruolo di rilievo nell'imminente torneo, mentre l'incontro di Lodi fra Fanfulla e Udinese si raccomanda per l'equilibrio e il differente stile di gioco delle due squadre. E' nota la foga dell'undici lombardo, proverbiale la sua tenacia, ma l'Udinese dispone di armi tecniche più acuminate, di una difesa più salda e di attaccanti di maggiore esperienza: non dovrebbero quindi i bianco-neri, alla prima sortita, conoscere seri guai ed un pareggio ci sembra il risultato che più giustamente dovrebbe esprimere le forze in campo.

Alla Fiumana tocca invece una gara di presentazione ben ardua e forse senza speranze, chè i bresciani appaiono veramente forti e decisi a balzare rapidamente in testa. Il duro collaudo degli amaranto dovrà essere superato coraggiosamente e l'augurio migliore che si possa fare alla neo-promossa è quello di vederla ritrovare sul difficile terreno bresciano l'estro e la volontà del miracoloso campionato della promozione.

A Reggio Emilia il Prato andrà a cercare la rivincita della recente batosta subita dal granata in gara di Coppa e certamente saranno ancora «picche», perchè gli emiliani marciano forte ed il loro attacco ingrana alla perfezione; aperto ci sembra invece l'incontro di Pisa, nel quale il Vicenza potrebbe dire anche una parola decisiva e un po' meno quello di Siena, chè la Lucchese si è troppo impoverita (anche il Siena però ha fatto le cose in grande da questo lato!) per sperare di poter risolvere a suo favore il duro confronto regionale.

I campionati di tennis seniores
si sono iniziati a Roma

Roma, 24

Sui campi del C. T. Parioli si sono iniziati oggi i campionati italiani di tennis della categoria seniores. Si sono svolte pertanto le gare di singolare che hanno visto brillanti affermazioni di Serventi, Sabbadini, Mazzarella e Barbato.

Ecco i risultati: Galli batte Pegano 6 a 1, 6 a 0; Palazzi batte Lupi 0 a 6, 6 a 4, 6 a 3; Mazzarella batte Rizzetti p. a.; Sabbadini batte Zanardelli 6 a 2, 6 a 2; Perano batte Aloi 6 a 1, 6 a 1; Fuggetta batte Reina p. a.; Barbato batte Porino p. a.; Serventi batte Dolfin 6 a 3, 6 a 2; Galli batte Palazzi p. a.; Santucci batte Paladini p. a.; Mazzarella batte Pietri 6 a 0, 6 a 4; Barbato batte Galli 6 a 0, 6 a 4; Serventi batte Fuggetta 6 a 4, 6 a 2.

La corsa ciclopodistica della Milizia
Michelini di Trieste primo a Modena

Modena, 24

Stamane, dopo la deposizione di una corona di alloro sull'ara dei Caduti nella sede del Fascio primogenito, a piazza S. Sepolcro, alla presenza del Federale, del comandante la terza zona Camicie Nere del capo ufficio addestramento del Comando generale della Milizia, i 37 Legionari ciclisti, rappresentanti i comandi di Gruppo Legioni Camicie Nere e delle Milizie universitarie, ferroviarie, postelegrafonici e contraerei si sono cimentati sul percorso Milano-Reggio Emilia.

Alle 12.58 si sono avuti i primi arrivi nella città del Tricolore: 1) C. N. Bosi Vincenzo del 11.o gruppo Legioni Piacenza in ore 3.59'29" alla media di km. 36.829; 2) C. N. Brotto Giovanni del 7.o gruppo Leg. Treviso in pari tempo; 3) C. N. Introzzi Augusto del 6.o gruppo Leg. Como in 4 ore e 27'.

Alle 15 si è iniziata la seconda frazione della giornata della marcia di 25 km. su strada, con partenza da Porta S. Pietro di Reggio e, lungo la via Emilia sino allo stadio «Marzari» di Modena. Alle 17.15' si sono avuti i primi arrivi. 1) C. N. Michelini Bruno del XVI gruppo Leg. Trieste in ore 2.15'30"; 2) C. N. Coen Ivo della Milizia artiglieria controaerei squadra B in 2.15'59"; 3) C. N. Fontanarosa Francesco della Milizia ferroviaria. squadra B in ore 2.17'12".

La classifica della giornata è pertanto la seguente: Comandi di gruppo Legioni: 1) 31.o Roma in ore 6.25'04"; 2) 4.o Imperia in 6.29' e 51"; 3) 21.o Roma in 6.35'07". Comandi Milizia speciali: 1) Artiglieria contraerei squadra B in ore 6.20'54"; 2) Postelegrafonica in 6 ore 52'06"; Ferroviaria squadra A in 6.58'18".

Cappellani comanda la classifica del pentathlon moderno

Roma, 24

La prova di scherma del campionato assoluto di pentathlon moderno si è svolta stamane nelle sale di scherma dello Stadio del P. N. F. alla presenza del segretario generale del C.O.N.I. cons. naz. Puccio Pucci. Ecco la classifica delle prove: 1) Mainetto Sergio della S. S. Bruno Mussolini con 6 vittorie; 2 a pari merito: Cappellani, Gai e Cantoni con 5 vittorie; 5) a pari merito: Racugno, Carrara, Mosconi, Moneta con [illegible] vittorie; 9) Truzzi con una vittoria.

Dopo la seconda prova la classifica individuale del pentathlon è la seguente: 1) s. ten. Cappellani Manlio della S. S. Bruno Mussolini punti 3; 2) a pari merito: ten. [illegible] Francesco della S. S. Bruno Mussolini e Racugno Paolo del G.U.F. Cagliari, punti 7; 4) Carrara Francesco, S. S. Bruno Mussolini, punti 8; 5) ten. Mainetto Sergio, S. S. Bruno Mussolini, punti 9; 6) a pari merito: Mosconi Carlo, G.U.F. Milano, Cantoni Gianni id.. punti [illegible]; 8) Moneta Fausto, G.U.F. Milano punti 12; 9) Truzzi Mario, G.U.F. Parma, punti 13.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono presentarsi nella giornata di oggi sabato 25 corrente, dalle 9-12.30 oppure dalle [illegible] presso la segreteria, piazza [illegible]: Bean, Bergamas, Bacchetti B., Bergamasco, Corbatto, De Castro, [illegible], Cutilio, Demarchi, Dodini, [illegible]te, Gherbetz, Michelazzi, Persi, [illegible], Scaramelli, Sperne, Stivoli, [illegible], Trebitz e Zamberlin.

L'uso dell'alluminio limitato in Svizzera

Berna, [illegible]

E' stata emessa un'ordinanza che limita strettamente l'uso dell'alluminio in tutta la Svizzera.

35 ristoranti parigini
denunciati per infrazioni annonarie

Parigi, [illegible]

Il servizio per la repressione delle frodi annonarie ha operato numerosi controlli nei ristoranti del quartiere dei Campi Elisi. Trentacinque ristoranti sono stati sorpresi in flagrante infrazione dei regolamenti. Il verbale di contravvenzione è stato redatto ugualmente contro i consumatori che si trovavano al momento del controllo nei ristoranti stessi.

Il Tribunale, cui saranno deferiti, li potrà punire con una multa e con pene di detenzione.

Violento incendio nel Cile

Conception (Cile), [illegible]

Un gigantesco incendio ha causato gravi danni nel centro della città. Esso ha avuto origine negli uffici di una casa di rappresentanza germanica e si è rapidamente propagato con il favore del vento a l'intero isolato che è andato distrutto. Successivamente è stato investito l'edificio della posta centrale e la sede della Banca di emissione che pure hanno subito gravi danni. Un agente del fuoco è rimasto ferito nell'opera di spegnimento dell'incendio che ha causato danni per oltre dieci milioni di pesos.

Cons'derazioni sulla Storia

Anfiaras

Ci sono non pochi esempi di uomini i quali hanno previsto con tutta lucidità gli eventi del periodo storico nel quale essi stavano per entrare e che, nondimeno, da questa lucida previsione non hanno cavato alcun positivo vantaggio, essendosi rivelati incapaci, nonchè di dirigere gli eventi imminenti, nemmeno di profittarne o per lo meno di evitare di esserne travolti. E' sulla base di queste esperienze che la fantasia mitopeica greca ha plasmato la figura del profeta Anfiaras che antivede lucidamente che se egli si reca alla guerra contro Tebe vi troverà la morte, e non per questo è capace di sottrarvisi.

Gli è che in individui siffatti tutta l'energia spirituale si esaurisce nella creazione della visione profetica, ma più questa è lucida e precisa e più da essa spira come un senso di fatalità che agghiaccia segretamente la volontà. Che se anche la volontà conserva tanta forza da tentare di scongiurare il verificarsi della visione, sorgono allora gl'infiniti problemi particolari e determinati dell'azione, nei quali il profeta tanto più s'imbroglia quanto più limpida e sicura è la visione profetica. Egli è come chi, sperduto in una foresta, vede profilarsi nitida da lontano la sagoma di un monte dove è la salvezza, ma non riesca nell'imbroglio della selva a trovare la via per arrivarci, sì che finisce per rinunciarvi e rimettersi passivamente al fato. Allora, per giustificare in qualche modo a se stesso la sua inerzia, il veggente si dice che la sua visione si verificherà, ma forse non tanto presto e che c'è sempre tempo e modo di provvedere; oppure che si verificherà, sì, ma forse in modo tale che a lui si aprirà in modo imprevedibile una via di salute. In uomini così fatti la visione non trapassa in azione: tra il vedere e l'operare si apre un vuoto in cui c'è posto per i mille trucchi con cui l'uomo bara con se stesso e con la verità che vede. Il paese che a uomini di questo tipo, veggenti e abulici, abulici perchè veggenti, affida il suo destino, è perduto.

Il grande personaggio storico

Se ai nostri contemporanei chiedessimo di definire il *grande personaggio storico*, i più risponderebbero che è colui che muta profondamente la vita degli uomini. Nel che è verità, ma non tutta la verità. L'inventore del collare da tiro per i cavalli e l'inventore del cannocchiale hanno mutato la vita degli uomini ben più profondamente di molti personaggi storici di primo piano, e pure nessuno li chiamerebbe grandi personaggi storici: essi furono, il primo probabilmente e il secondo con tutta certezza, niente altro che ingegnosi artigiani, i quali ebbero una volta nella vita un'idea intelligente. E i mutamenti profondi che le loro invenzioni operarono essi non li previdero, non li vollero e, se pure li conobbero, forse ne furono sorpresi per i primi.

Alla definizione sopra riportata bisogna aggiungere perciò che grande personaggio storico è colui che non solo muta profondamente la vita degli uomini, ma che ha voluto con chiaro, consapevole e sicuro volere il mutamento di cui fu causa.

E nemmeno basta: bisogna che il mutamento, oltrechè profondo, sia duraturo, si prolunghi nel tempo. Gengiscano e Tamerlano sconvolsero la vita dei loro contemporanei ben più profondamente di Federico II di Prussia, ma mentre gl'imperi da essi fondati non sopravvissero ai fondatori e dopo la loro morte dileguarono come nuvoloni d'estate, la Prussia di Federico II sopravvisse al suo re e formò un nucleo di resistenza e di vitalità eccezionali. In fondo, è sempre il tempo il gran collaudatore delle grandezze storiche. E' appunto perchè l'opera più intimamente armonica e intelligente, più condotta da un'idea centrale ben rispondente ai bisogni del popolo e del tempo, meno legata al temperamento del suo autore, resiste meglio all'assalto del tempo, che Carlyle collocò Federico II più su di Napoleone.

Riabilitazioni storiche

Il secolo scorso fu il secolo delle riabilitazioni storiche. Non ci fu scellerato grande o piccolo, da Caligola a Maramaldo, di cui la storia aveva conservato il ricordo che non trovasse uno storico di cartello che con grande spesa di erudizione si dava la briga di dimostrare che quello scellerato era stato calunniato, che le sue intenzioni erano state fraintese, che i suoi delitti erano tutti normali dati i tempi, che il preteso mostro aveva adempiuto una utile e benefica funzione storica.

La mania delle riabilitazioni era una logica conseguenza dello Storicismo imperante nel secolo scorso. Lo Storicismo è una filosofia che nella storia vede il processo con cui Dio stesso si fa come Dio nel tempo. Ammesso questo punto di vista, ne discende come logica conseguenza la necessità di riabilitare i riprovati della storia, non potendosi ammettere che se la storia è processo divino, se è l'attuazione di Dio nel tempo, tra i suoi attori, grandi e piccoli, ci siano degli scellerati: se anche gli scellerati furono momenti del processo con cui Dio si costituisce come Dio, bisogna ammettere che la scelleraggine non è in loro, è solo nell'erroneo giudizio che noi facciamo dei loro atti, i quali in sè furono, e non potevano non essere, buoni e degni.

Il tempo nostro si è liberato del pregiudizio dello Storicismo (meno in qualche fossile dell'Idealismo) e vede nella storia un gioco di forze che non obbedisce a nessun piano prestabilito, e tanto meno realizza un processo divino. Cadute le premesse che la rendevano necessaria, è venuta meno la moda delle riabilitazioni storiche. Il personaggio storico viene oggi preso com'è, col suo bene e col suo male, con i suoi vizi e con le sue virtù, senza voler conferire a ogni costo un premio di virtù ai riprovati della storia.

Critica d'arte e storia

Un critico d'arte che dinanzi ad un'opera d'arte, a tutte le opere d'arte, si provasse col preconcetto di trovar tutto bello, tutto perfetto, tutto impeccabile, di guardarsi bene dal pensare che l'opera d'arte avrebbe potuto e dovuto esser diversa da quella che fu, un tal critico d'arte farebbe evidentemente ridere. Poichè ufficio della critica d'arte è precisamente di giudicare se nella tal opera l'artista ha obbedito a un'ispirazione e quale, ovvero se se ne è lasciato deviare per seguire convenzioni, maniere fatte, tecniche altrui ecc.

Orbene, ci sono storici che dinanzi alla storia vissuta e agita hanno lo stesso atteggiamento di quel critico d'arte dinanzi all'opera d'arte. Questi storici credono che loro ufficio sia di trovare che tutto ciò che fu doveva essere come fu e fu un bene che fosse come fu, e che immaginare una storia diversa da quella che fu e opposta a quella che fu è delirio d'infermo. Per storici di questo calibro la storia si riduce a un'incondizionata apologia di ciò che fu. Ma lo storico di razza si pone dinanzi alla sua materia sullo stesso preciso atteggiamento del critico di fronte all'opera d'arte.

Egli si domanda: il tal personaggio ebbe un volere ovvero fu sbattuto di qua e di là da velleità contradditorie come foglia dal vento? realizzò ciò che voleva realizzare? e fino a che punto? ovvero tradì se stesso e la sua vocazione profonda per motivi contingenti d'opportunità? i suoi calcoli furono superficiali o esatti? il tal movimento storico realizzò ciò che voleva realizzare? e fino a che punto? ovvero deviò sotto l'azione di forze che non seppe nè prevedere nè dominare? Il vero storico considera l'evento storico come una risultante di forze, paragona questa risultante con ciò che avevano in mente di realizzare coloro che la misero in essere, misura la parte di merito e di colpa che spetta a ognuno e gli errori teorici e pratici di tutti, e sa distinguere tra coloro che seppero ciò che volevano e attuarono ciò che vollero da coloro che furono vissuti dagli eventi senza sapere imporre ad essi il sigillo della loro personalità. Il vero storico sa distinguere gli uomini dalle ombre, sa nell'evento discernere ciò che fu voluto da ciò che andò oltre il volere dei protagonisti, sa individuare i momenti in cui un più profondo sapere, un più netto volere di qualcuno avrebbe determinato un altro corso di eventi, sa mettersi nei panni dei suoi personaggi e spiegarsene la condotta senza perciò sempre approvarla e lodarla, sa far loro la lezione quando la meritano, cioè indicare in che modo avrebbero dovuto e potuto agire per conseguire ciò che volevano: in una parola, il vero storico è il critico di quella vivente opera d'arte ch'è la storia dell'umanità.

Adriano Tilgher

Un sarcofago con un guerriero italico rinvenuto presso Chieti

Roma, 24

L'illustre paleontologo prof. Ugo Rellini della R. Università di Roma, proseguendo le sue esplorazioni in contrada Crocifisso del Comune di Lama dei Peligni — ove egli anni or sono perveniva alla scoperta del fossile conosciuto col nome di «Uomo della Maiella», uno dei più antichi esemplari umani d'Italia — ha messo in luce un grande sarcofago, le cui pareti, al pari del coperchio a doppio spiovente sono formate di grossi lastroni in pietra.

Nel fondo del sarcofago — dice l'Agenzia *L'Italia d'Oggi* — sono apparsi i resti di un guerriero italico, provvisto tra l'altro di un elmo di bronzo a calotta con paraguancie e paranuca e di un cinturone pure di bronzo. Del corredo, seppellito insieme al morto, i pezzi più cospicui sono un lebete, posto tra le ginocchia del cadavere, ed un secondo lebete, che giace ai piedi di questo, insieme con due secchietti; il tutto in lamina di bronzo. Vasetti fittili dipinti, di stile apulo, completano la suppellettile. Fuori del sarcofago, in corrispondenza dei piedi a destra del morto, è stata trovata un'olla. Il rito della inumazione e la composizione del corredo funebre, ricordano assai da vicino quello della necropoli di Capestrano, in provincia di Aquila

Il gen. Garcia Escamez nominato Governatore delle Canarie

Las Palmas, 24

Il generale Garcia Escamez è stato nominato governatore civile e militare delle Canarie. Il generale Escamez estenderà i propri poteri a tutto l'arcipelago.

Rapidità di lavoro è la consegna per i genieri tedeschi, poichè dalla rapidità dipende il successo dell'azione e dell'avanzata

TEMPIO ED ORO

L'ebreo nel mondo

La religione, pratica formale per nascondere l'irruenza dell'atavica cupidigia - Mosca, Londra, New York centri collegati dell'alto affarismo ebraico che specula sul sangue

Attraverso quali vicende gli ebrei si sieno diffusi o, più esattamente, dispersi nel mondo, cacciati, perseguitati, derisi, temuti, condannati, soppressi, secondo i tempi ed i luoghi; ed attraverso quale altro succedersi di eventi essi abbiano potuto trovare asili, ingraziarsi autorità, inserirsi nella vita privata e pubblica dei popoli fino a plasmarla, talora, della loro impronta, convertire l'esigua minoranza numerica in maggioranza d'influenze economiche, sociali e politiche, e dare, con l'internazionalismo finanziario e speculativo, il carattere di supernazionalismo ebraico alle loro concezioni e realizzazioni, proprio essi che non erano riusciti a crearsi nella terra d'origine nè uno Stato solido nè una Nazione duratura, è noto solo a ristretta cerchia di persone, mentre sono notissimi a tutti i risultati recenti.

Mimetismo ambientale

E' evidente che senza doti particolari non si poteva giungere ad esercitare, di fatto, un dominio che divenne tanto più decisivo là dove banche, industrie, commerci, vie marittime, fertilità di suolo, tolleranza abitudinaria rendevano largamente profittevoli le prospettive, diminuendo i pericoli fino quasi ad annullarli. Lo stimolo della ricchezza è sempre stato seduttore e non solo per gli ebrei, ma, in questi, esasperato fino a costituire oltrechè la mèta suprema, lo studio di tutti i mezzi consueti e raffinati, diretti o subdoli per giungere colla ricchezza, con l'accumulamento dei beni e con la distribuzione della ricchezza universale in poche mani, al predominio sul mondo. Doti particolari, adunque; e naturalmente, anche particolari sistemi difetti e vizi che non occorre enumerare perchè nudamente esposti dalla Bibbia quasi in ogni sua pagina. Da allora, non diminuiti ma moltiplicati, anche perchè le persecuzioni saltuarie o metodiche dovevano contribuire a scaltrirli sempre di più, ad aumentare quei caratteri di adattamento, di mimetismo ambientale che giovassero a diminuire ostilità o diffidenze contro di essi e, nel tempo stesso, a stringerli sempre più in una solidarietà aperta o palese, indipendente dai rapporti politici ed economici fra gli Stati dove risiedevano. Indifferenti, quindi, ai problemi nazionali singoli, o interessati ad essi solo in quanto dall'unione, o dal contrasto, di tali problemi potessero derivare vantaggi specifici all'ebraismo internazionale, vale a dire al supernazionalismo ebraico.

Anche anticamente il monoteismo ebraico di fronte all'idolatria era già circoscritto e quasi mutilato dal materialismo della vita, dal senso di valorizzazione della vita contro il quale invano inveivano i saggi ed i profeti, e d'altronde anche nella Bibbia il fattore materiale ed economico ha il sopravvento.

Il Sombart credette di spiegare il motivo dell'influenza ebraica nell'evoluzione dell'economia moderna col fatto che individui a sangue caldo, spesso dal deserto e nomadi, fossero entrati in contatti con popoli di temperamento calmo, freddo, sedentario; ma, a parte la grossolanità del paragone fra uomini di sangue caldo e di sangue freddo, e pur ammettendo con Ernesto Renan che l'atavismo semidesertico, cioè le difficoltà continue, abbiano reso più resistenti e tenaci gli ebrei nel vincere le difficoltà, bisogna verosimilmente richiamarsi a tutte le millenarie caratteristiche semite per spiegare la forza vittoriosa di tale progrediente influenza economica e politica.

L'invettiva di Gesù

Tempio ed oro erano quasi immedesimati nella mentalità degli israeliti che conservavano nel tempio i tesori, che consideravano validi i giuramenti fatti sull'oro contenuto nel tempio ma non rispettavano invece, i giuramenti religiosi nel tempio; il che dette occasione ad una fierissima invettiva di Gesù. La religione stessa, com'essi l'intendevano e la praticavano, non fu che una pratica formale la quale dovesse nascondere l'irruenza della cupidigia.

Noi ignoriamo se sia esatta, almeno in parte, l'affermazione di Giuseppe Kastein, nella sua storia del popolo d'Israele, d'una razza — egli dice — «di degenerati ed affaticati, indeboliti e pur sempre tesi in una volontà superiore alle nostre forze, osteggiati e pur tuttavia pieni di speranza»; ma pensiamo che, in mancanza d'un fattore eroico dei singoli individui, o di un popolo, che si manifestò, brevemente, solo al tempo di David, gli ebrei abbiano saputo sostituire il fattore cerebrale con astuzie, con dissimulazioni, con quel corredo, insomma, di armi temibili quanto o più di quelle di ferro, che ha costituito il loro principale strumento nelle lotte per il predominio, dopo quelle per l'esistenza, in Europa ed in America.

Negli ebrei è mancata la virilità della lotta personale aperta, ma la hanno predicata per gli altri, a loro profitto.

La barriera del Fascismo

La raccolta dei rapporti sul bolscevismo in Russia, pubblicata nella Granbretagna subito dopo la guerra mondiale, rilevò che la maggior parte degli agitatori bolscevichi erano ebrei e che fenomeno tipico, corroborato poi e moltiplicatosi, banche grosse e ditte ebraiche dell'occidente europeo ed americano sovvenivano i capi della rivoluzione bolscevica.

Questa fu organizzata dagli ebrei; e siccome dalla Russia doveva estendersi a tutto il mondo, gli ebrei lo avrebbero dominato.

La diffusione non avvenne perchè era sorto e sviluppato il Fascismo; d'altronde non si poteva ignorare la condizione di progredienti privazioni e miserie del popolo russo. Le fierissime ostilità britanniche ed americane contro il regime sovietico ed i suoi capi furono man mano smorzate dagli ebrei a Londra, a Nuova York, a Parigi. Essi, subito dopo la guerra mondiale, nell'accumularsi d'affari e di speculazioni colossali d'ogni genere, ma soprattutto finanziarie e monetarie, trovarono l'elemento prezioso, dato il loro carattere e i loro scopi, per moltiplicare quell'influenza che, dianzi, era stata forse più circoscritta e che aveva avuto per esponenti alcuni cognomi conosciutissimi con relative banche ed uffici disseminati nelle principali capitali europee, in una parentela materiale e d'interessi che valeva da sola più degli accordi o delle alleanze politiche o che serviva per abbattere agevolmente governi e regimi e per imporre gli indirizzi politici agli Stati minori.

Per moltiplicare ricchezze ed influenza, i ricchissimi fra gli ebrei pensarono che la miglior garanzia fosse quella di essere anche manipolatori delle rivoluzioni in casa altrui; era, poi, il parafulmine della propria ricchezza il convertire i correligionari e gli uomini della stessa razza in rivoluzionari stipendiati, a tutto vantaggio del supercapitalismo mondiale. Naturalmente, erano in gran parte ebrei i rappresentanti diplomatici dei Soviet all'estero, e sottili venature di filobolscevismo s'ingrossarono nelle categorie intellettuali, dove gli ebrei hanno sempre dato forte contributo.

Oro, affare, sangue

A Nuova York la maggior parte dei professionisti, secondo Alberto Serra in uno studio pubblicato nel fascicolo di luglio 1941-XIX della *Rivista Bancaria*, è composto di ebrei, e perfino le edicole dei giornali, venticinquemila su ventisettemila, sono gestite da ebrei, i quali non sono meno di tre milioni nella sola Nuova York, chiamata da molti la «Jew York» (la York ebraica). Erano stati gli esponenti principali della potente comunità israelitica americana che fino dal 1912 avevano cercato d'imporre al Presidente degli Stati Uniti Taft una politica di quasi ostilità verso la Russia zarista che non favoriva i loro interessi. Fu Bernardo M. Baruch, figlio d'un medico israelita, avidissimo speculatore, che senza difficoltà ottenne prestiti anche di cento milioni di dollari in una volta, il cospicuo sostenitore, nel 1915 e nel 1916, dell'intervento degli Stati Uniti nella guerra. Consigliere allora e quasi dittatore, con Wilson, è oggi il più ascoltato dei consiglieri di Roosevelt.

E' dunque col tramite e per volontà del ricchissimo Ebraismo speculatore che, come in altri tempi coi Rotschild, si rivoluziona e si insanguina il mondo, e le alleanze che parrebbero assurde hanno invece la base in tale forza ebraica che, a Mosca, a Londra, a Nuova York costituisce un'unica forza dinamica, stando essa però, al riparo, incolume, e mandando innanzi i suoi agenti, con relativi milioni di soldati inconsci.

Dopo l'impero ebraico, la conquista romana della Giudea, la distruzione di Gerusalemme vaticinata da Cristo, l'afflusso degli ebrei a Roma e nelle nostre città ricche per traffici laboriosi in Oriente gli ebrei videro nel Mondo nuovo di Colombo il miraggio di maggiori ricchezze e piovvero nella Spagna; espulsi, si rivolsero all'Europa del Nord, e quando la guerra mondiale diede all'America la supremazia economica, divennero i transatlantici reggitori della politica americana nel connubio fra l'oro, l'affare e il sangue dell'umanità.

Battista Pellegrini

Per la disciplina e lo sviluppo della cosiddetta musica leggera

Roma, 24

(C.) E' attualmente in corso di esame da parte delle competenti Commissioni delle Assemblee legislative un disegno di legge relativo alla disciplina e allo sviluppo della musica varia.

Il notevole apporto formativo ed educativo della musica varia nelle masse del popolo italiano ha indotto il Ministero della Cultura popolare a disciplinare la produzione di un genere musicale che, pur essendo di facile ispirazione e di immediata comprensione, ha costituito tuttavia, tradizionalmente, un primato artistico del nostro Paese. Il provvedimento ha quindi lo scopo principale di migliorare, sia attraverso premi, sia attraverso divieti (facoltà concessa al Ministero della Cultura popolare di ritirare dalla circolazione taluni testi letterari) il livello della cosiddetta musica leggera, la quale va attualmente perdendo quei requisiti di valore artistico e di dignità che debbono essere le caratteristiche indispensabili di ogni genere di musica. Il provvedimento sembra anche necessario per interessare a questo ramo dell'attività musicale, al quale si dedicano oggi artisti di scarsissimo valore, autori e compositori di elevata capacità.

Sono inoltre da porre in rilievo i riflessi economici che deriveranno dal provvedimento. L'Italia è un Paese fortemente esportatore di questo genere di musica ed il miglioramento della nostra produzione in tale campo equivale ad una maggiore esportazione, con sensibili vantaggi della nostra bilancia commerciale. Oltre alla già accennata facoltà del Ministero della Cultura popolare di far ritirare dalla circolazione i testi letterari delle composizioni di musica varia che risultino, a suo giudizio, privi di dignità e di requisiti artistici, esso può assegnare d'altro canto premi agli autori di composizioni musicali e dei relativi testi letterari, per contenuto e successo ritenuti meritevoli. Un'apposita Commissione avrà il compito di segnalare le composizioni musicali da premiare, di proporre i mezzi idonei a favorirne la diffusione, ecc. Agli effetti di questo disegno di legge si intende per «musica varia» la musica di facile ispirazione e di immediata comprensione racchiusa in semplici schemi formali, quali canzoni, danze e canti popolari. Sono esclusi opere e brani di musica lirica e sinfonica e le composizioni di musica da camera.

L'obbligo di denunciare i trattamenti che possono causare la sterilità

Roma, 24

(c.) Il Ministero dell'Interno, sentito il parere del Consiglio superiore di Sanità, ha ritenuto opportuno che venisse prescritta la denuncia obbligatoria di qualsiasi trattamento terapeutico (radiologico, chirurgico, ecc.) tato a causare la sterilità nella donna. Ciò, beninteso, per la grande importanza che la disciplina di tali trattamenti riveste ai fini demografici. Si è, pertanto, predisposto un disegno di legge in corso di emanazione il quale, integrando l'articolo 103 del Testo Unico delle leggi sanitarie, stabilisce, analogamente a quanto è ivi previsto in materia di aborto, che gli esercenti la professione di medico-chirurgo hanno l'obbligo di denunciare al medico provinciale ogni trattamento terapeutico che possa causare la sterilità nella donna, anche se temporanea. Con apposito regolamento — come per gli aborti — saranno determinate le modalità della denuncia.

In tal modo, si viene a fornire al medico provinciale il mezzo di vagiare, attraverso le denuncie, se sianvi eventualmente verificati abusi, per i provvedimenti del caso, in rapporto anche all'articolo 552 del Codice penale.

Una mostra singolare

Tutto l'armamentario dei paracadutisti sovietici calati in Bulgaria con la pazzesca illusione di scatenare la rivoluzione

Sofia, 24

In una vasta sala del suo convalescenziario in piazza della Rinascita, la polizia bulgara ha raccolto tutti i singolari oggetti mediante i quali il bolscevismo tentò di scatenare una rivoluzione nei Balcani e proclamare una «Repubblica degli operai e dei contadini transdanubiana».

I tentativi di sbarco

Appena si entra nella mostra, si nota una barca di gomma crivellata dai colpi, sui cui fianchi sono dipinti in grigio alcuni remi. Sottomarini sovietici sbarcarono con questi scafi di gomma, in alcuni punti deserti della costa del Mar Nero, i loro agenti ben equipaggiati d'ogni sorta di armamentario, per condurre la guerra civile. Due volte questi agenti di Stalin poterono sorprendere, nell'oscurità della notte, la vigilanza delle guardie costiere bulgare, ma appena toccata terra, questi gruppi di sabotatori furono tutti annientati. Scoperti da passanti, vennero subito chiusi in un cerchio di ferro dai soldati, dalla polizia e dai contadini bulgari, che non lasciarono loro via di scampo.

Le loro disperate invocazioni di aiuto che inviavano a mezzo di un apparecchio radio ai loro comandanti in Russia e all'Ambasciata russa a Sofia, s'incrociavano — grottesto nel dramma — con i comandi inviati loro per le vie dell'aria dalla radio di Sebastopoli, che si concludevano con l'augurio di buon successo dell'impresa in Bulgaria. Tanto i terroristi di questo gruppo quanto quelli di un altro, che prese terra poco dopo, costituito preponderantemente da emigrati bulgari, quando si videro circondati e senza possibilità di scampo, si diedero la morte.

A questi compagni giunti per mare, succedettero poco appresso i paracadutisti, calati con aeroplani in vari punti della Bulgaria orientale e centrale. Dai documenti a disposizione, costoro devono essere stati una quarantina che, avendo prestato cieca fede alla propaganda di Mosca, circa pretesi movimenti rivoluzionari in Bulgaria, affrontarono il rischio di scendere, non armati e come soldati, ma in abiti civili, mascherati da operai e talvolta persino nella divisa di studenti ginnasiali bulgari, con il proposito di mescolarsi tra la popolazione «in rivolta e infiammata di sentimenti comunisti».

Se c'era bisogno ancora di una prova che Mosca aveva in Bulgaria, fin dall'inizio della guerra sul fronte orientale, simpatie assai scarse e basi assai modeste per la sua propaganda e la sua attività politica, questa prova è stata offerta dalla misera sorte toccata ai suoi paracadutisti. Perchè è stata proprio la vigilanza della popolazione civile in località lontane, a mettere in allarme gli organi della pubblica sicurezza, e così far fallire una manovra che aveva tutti i difetti della strategia bolscevica.

Apparecchi radio e vestiario

I cimeli di quest'azione miseramente fallita sono ora mostrati al pubblico di Sofia in questa singolare esposizione.

Involontariamente si fa un passo indietro, quando ci si trova davanti a una cassa diligentemente impaccata su cui sta scritto, «Esplosivo ad alto potenziale». Per terra, dietro un riparo, occhieggiano delle argentee granate ovali, lontane dallo scopo per cui furono costruite, splendono al sole pomeridiano che entra dalle finestre della sala. Scatole di tabacco con un contenuto che per la maggior parte è di foglie secche, alcuni pacchetti di tè, pezzi di zucchero della grossezza di un pugno, una miscela di pasta di farina e frutta, scatole di conserve, scatolette con dei pessimi fiammiferi e altri oggetti del genere completano la mostra dell'equipaggiamento sequestrato ai paracadutisti e che sono stati calati a terra dagli aeroplani a mezzo di aste appese a piccoli paracadute.

Una fila di tavoli raccoglie gli apparecchi radio che avrebbero dovuto servire agli agenti sovietici per tenersi in collegamento con il loro capo e ricevere eventuali disposizioni dalla loro centrale sovietica. Sono apparecchi modernissimi, con tutti i possibili pezzi di ricambio, involti in tele cerate grigie.

Per dare un'idea dell'aspetto di questi paracadutisti, ne furono fatti due modelli in grandezza naturale, rivestiti con l'uniforme azzurra di panno. Sulla giubba gli uomini portano la stella sovietica e un piccolo ritratto di Stalin. Degno di nota il fatto che abiti e biancheria erano di tipo invernale, per cui si deve dedurre che questi agenti si erano preparati a una lunga permanenza in territorio straniero.

Lungo le pareti sono appese le tele bianche dei paracadute, alcune sporche di fango e con qualche strappo. Sono di diversa grandezza, a seconda che dovevano servire agli uomini o al lancio di pacchi. Davanti alle tele, su scaffali, sono allineate aste appuntite, pugnali, rivoltelle, portamunizioni, vasi di benzina, bombe incendiarie, micce e materiale sanitario.

La parete di fondo, di fronte all'entrata, è dedicata alla memoria dei Bulgari caduti in lotta contro gli agenti bolscevichi. Commossi, i visitatori leggono i nomi dei morti sopra un pulto adorno dei colori nazionali e passano inchinandosi davanti alla memoria delle vittime.

La guerra sotterranea del bolscevismo contro la Bulgaria, iniziatasi con prudenti sondaggi diplomatici e seducenti promesse nel novembre dello scorso anno, e passata poi all'agitazione selvaggia e alle minaccie, è finita ora in questa sala. Le macchie di sangue sulla tela bucherellata dei paracadute stanno a testimoniare dell'epilogo avuto da questo tentativo del bolscevismo in terra bulgara.

Un contadino della regione del Donez interrogato dai nostri soldati

I LIBRI

Il pensiero politico di Vincenzo Gioberti

Vincenzo Gioberti, uno dei punti cardinali del pensiero politico italiano nell'età del Risorgimento, ha trovato, con l'avvento del Fascismo al potere, il clima idoneo alla sua comprensione. Senza numero sono stati gli scritti che, specialmente intorno all'opera «Del primato morale e civile degli Italiani», sono fioriti in questi ultimi venti anni, e taluni di essi dovuti a studiosi di larga fama, sono valsi a mostrare quanta visione profetica fosse contenuta in quelle ardenti pagine del grande piemontese. Aggiungeremo che perfino gli avvenimenti attuali, così complessi vasti e grandiosi sembrerebbe fossero stati antiveduti, in certo senso dal Gioberti.

Egli è quindi così vivo e attuale che ogni libro che lo riguardi giunge ben gradito, non solo a quanti si occupano dei fenomeni storico-sociali di questo secolo e degli aspetti che il problema della civiltà va assumendo, ma a tutti coloro che amano le cose dello spirito e che ripongono particolare valore nei diletti dell'intelligenza. Sicchè abbiamo scorso con reale soddisfazione il volume di Tullio Vecchietti sul «Pensiero politico di Vincenzo Gioberti» con cui il benemerito Istituto per gli studi di politica internazionale ha testè arricchito una delle sue ottime e proficue collezioni.

Nell'avvertenza preliminare il Vecchietti ci rende attenti che il carattere storico della collana di documenti (quella diretta da Gioacchino Volpe), di cui il volume entra a far parte, gli ha fatto preferire, quale criterio di scelta dei brani riportati, la formazione storica del pensiero politico giobertiano, e che il medesimo criterio egli ha seguito nello stendere l'introduzione. Potrebbe sembrare, questo, una specie di limite che ci escluda da altri campi, ugualmente fecondi, di quel grande spirito; invece dobbiamo essere grati al compilatore del proposito che lo ha guidato nella sua scelta: esso permette al lettore di poter conoscere quanto è veramente essenziale delle idee del Gioberti come pensatore e anche, in senso lato, agitatore politico, e, in ogni caso, come uno dei profeti del nostro Risorgimento.

Nella stessa «avvertenza» il Vecchietti scrive: «Ai brani riportati ho tolto alcune note che, di scarso interesse e di notevole lunghezza, avrebbero inutilmente appesantito la già non lieve raccolta». La raccolta — il volume conta circa 400 pagine di prosa giobertiana — è senza dubbio ricca, ma, si rassicuri l'ottimo compilatore, essa è tuttavia lieve, e tale da fargli onore. Poichè il libro non è, naturalmente, una semplice antologia giobertiana, ma è, quasi diremmo, un'opera organica, pensata e lungamente maturata. Il Vecchietti non si limita soltanto a scegliere tra la vasta messe che gli scritti del Gioberti gli offrono, ma i brani prescelti presenta, collega e commenta ampiamente, con lo scopo ben definito di darci il quadro compiuto della formazione, delle esitazioni, dell'evoluzione e dei punti d'arrivo del pensiero politico di quel grande, che, come dice Arrigo Solmi, sembrò veramente esercitare, nel breve periodo d'azione del 1847-1848, un'autentica *egemonia italica*.

I primi quattro capitoli del libro — preceduti da un'ampia Introduzione che ha il merito di ambientare il lettore con lo spirito dei tempi in cui il Gioberti scrisse ed operò — rispondono pienamente a cotesto scopo, conducendoci essi dalle manifestazioni ancor imprecise degli anni giovanili del Gioberti al «Primato» e da questo, attraverso i vari momenti della lotta politica, al «Rinnovamento». Ma benchè il pensiero politico e quello filosofico del Gioberti — osserva giustamente il Vecchietti — siano fusi tra loro in una unità inscindibile, tuttavia manca nelle opere giobertiane una trattazione sistematica di concetti politici e giuridici. Invano vi si cercherebbero definizioni dell'idea politica e, insieme, schemi chiari e precisi nei quali essa sia racchiusa e suddivisa. A tale manchevolezza, dovuta al fatto che il pensiero politico giobertiano nasce via via, e trae forma dalla passione politica e dalle lunghe polemiche che lo accompagnano per tutta la vita, il Vecchietti supplisce con un capitolo ch'egli intitola «La politica in generale» e dove per l'appunto ha radunato, derivandole da tutti gli scritti giobertiani, le idee politiche fondamentali dell'autore.

E' stata una felice soluzione, ed è superfluo aggiungere che questo capitolo conclusivo si legge con eccezionale profitto anche da coloro che già conoscono, in tutto o in parte, l'opera del Gioberti, almeno nelle due monumentali manifestazioni del «Primato» e del «Rinnovamento».

m. r.

Tullio Vecchietti: «Il pensiero politico di Vincenzo Gioberti»; I. S. P. I., Milano. Lire 25.

L'infrazione alle norme sull'oscuramento è perseguibile da azione penale.

CRONACA DELLA CITTÀ

Filippo Corridoni sarà commemorato domani
in un'adunata dei lavoratori dell'industria

Domani, domenica, 26 corr., gli impiegati e gli operai dell'industria converranno — come annunciato — al Rossetti per l'adunata generale dei lavoratori, indetta per la commemorazione di Filippo Corridoni, fatta dal vicepresidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria, cons. naz. Amilcare De Ambris.

La cerimonia, che si svolgerà alla presenza dell'Eccellenza il Prefetto, del Segretario federale e delle autorità della provincia, avrà anche un carattere che particolarmente toccherà la sensibilità dei nostri lavoratori dell'industria, in quanto la figura del grande scomparso è assurta, nell'estremo palpito, del suo sacrificio che ha coronato la sua vita di tribuno del popolo lavoratore, a simbolo del movimento di rinascita e del potenziamento del lavoro italiano nel clima fascista, ed è quindi fatto segno di un popolare senso di venerazione tra le masse operaie.

In quest'occasione saranno consegnati, in forma solenne, a diverse centinaia di lavoratori, il diploma «All'ottimo lavoratore fascista», istituiti sotto l'egida della Eccellenza il Prefetto e del Segretario federale dalle Unioni dei datori e dei lavoratori dell'industria, diplomi che, uniti ad un premio in denaro, erogato dalla ditta da cui dipendono, rimeriteranno quegli operai che per il loro lungo periodo di fedele e intelligente attaccamento al lavoro e per la loro condotta di cittadini integerrimi, se ne sono resi meritevoli.

Inoltre, saranno distribuiti premi e diplomi ai frequentatori del corso di cultura per dirigenti sindacali ed a quei giovani che si sono maggiormente affermati nelle gare prelittoriali del lavoro.

Coorte Universitaria "F. Rismondo,,
Adunata di controllo

Il Comando della Coorte universitaria comunica:

I militi dipendenti saranno chiamati alla sede del Comando per l'adunata di controllo; la chiamata avverrà a mezzo di cartolina precetto bianca.

Tutti i militi dipendenti della classe 1923 iscritti ad una R. Università si troveranno alla sede del Comando domani, domenica 26 ottobre, alle 9 precise.

Gli allievi ufficiali del secondo corso sono comandati per la stessa ora alla sede stessa.

Le Camicie nere in possesso della divisa interverranno in uniforme ordinaria.

Convocazione studenti universitari

Il Comando della Coorte universitaria comunica:

Tutti gli studenti universitari iscritti al «Guf» e nati nell'anno 1923 sono invitati a passare con la massima urgenza alla sede del Comando (via Corsica 10) nelle ore d'ufficio (8-12 e 19-20) per importanti comunicazioni che li riguardano.

Corsi di preparazione politica
per i giovani

La segreteria dei corsi di preparazione politica per i giovani comunica:

La sede della segreteria, via della Zonta n. 4, è aperta al pubblico nei giorni di mercoledì dalle 14 alle 15 e di sabato dalle 19.30 alle 20.30. Le iscrizioni al VII biennio dei corsi si chiudono improrogabilmente il 28 ottobre. Pertanto coloro che hanno interesse di ottenere l'iscrizione sono invitati a presentarsi in segreteria nei giorni sopra elencati. Per l'aggiornamento dell'evidenza sono pure invitati a presentarsi in segreteria i diplomati di tutti i bienni.

Organizzazioni del Regime

G. I. L. Gita delle Giovani fasciste a Firenze. Fino al 26 corr. sono aperte le iscrizioni per la gita delle Giovani fasciste a Firenze. Quota di viaggio, compreso il soggiorno, lire 150. L'iscrizione e il pagamento della quota vanno fatti presso il Comando federale della G. I. L. (salita Montanelli 1) tutti i giorni dalle 9 alle 11.

Il rinnovo delle tessere O.N.D. per l'Anno XX

Il 29 corrente avranno inizio presso il Dopolavoro provinciale e presso le segreterie de Dopolavoro dipendenti, le operazioni di rinnovo delle tessere O. N. D. per l'anno XX.

In armonia alle disposizioni impartite dal P. N. F., anche per la tessera dell'O. N. D. non verrà emessa una nuova stampiglia, ma si provvederà al rinnovo mediante l'applicazione di un contrassegno con la dicitura «P. N. F. - O. N. D. A. XX».

Per le riduzioni le marche espressamente stampigliate per l'A. XX, verranno applicate al posto di quelle scadute, dell'anno XIX.

Aderendo al desiderio dei dopolavoristi sono state impartite disposizioni alle segreterie dei Dopolavoro perchè il rinnovo delle tessere avvenga con la massima sollecitudine e possibilmente in giornata. Ai nuovi iscritti verrà rilasciata la tessera dell'A. XIX già rinnovata a cura del Dopolavoro provinciale.

Notiziario per i commercianti

Approvvigionamento dall'estero. Gli agenti di case estere, in seguito ad interessamento della Federazione nazionale fascista agenti e rappresentanti di commercio, potranno venire utilizzati negli approvvigionamenti dall'estero di matrie prime e prodotti interessanti l'economia nazionale.

Tutti gli agenti che ritengono di avere i requisiti adatti allo scopo, sono invitati a presentarsi entro e non oltre mercoledì 29 corr. all'Unione fascista dei commercianti, via S. Nicolò 7 (stanza n. 7), a fornire gli elementi necessari per la conseguente segnalazione agli organi centrali competenti.

Spedizioni di merci in Libia. L'Unione fascista dei commercianti invita le ditte interessate alle spedizioni di merci in Libia a voler prendere visione, a scanso di non vedersi evase le domande, di una importante circolare che in parte modifica le disposizioni fin d'ora emanate (via S. Nicolò 7, stanza n. 7).

La Società Dalmatica per Antonio Scotton

Il Consiglio direttivo della Società Dalmatica, appena appresa la notizia della morte del Giovane fascista sebenicese Antonio Scotton, caduto nella sua città natale in uno scontro con elementi comunisti, ha inviato al Fascio di Sebenico il seguente telegramma:

«La Società Dalmatica di Trieste si inchina reverente alla memoria del glorioso Martire fascista Antonio Scotton, nuovo simbolo dell'italianità dalmatica».

Attività della G.I.L.
Lezione per la gita a Firenze

Oggi, alle ore 16, nell'Aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», lezione con proiezioni alle organizzate partecipanti alla gita a Firenze.

28 ottobre

Saranno effettuati i seguenti servizi:

8.45: Una compagnia di formazione, in armi, al cimitero di Santa Anna, Ara dei Caduti per la Rivoluzione;

9.45: Una compagnia di formazione, in armi, con Labaro federale e fanfara ed una centuria di formazione della «Gil» femminile, alla Basilica di S. Giusto, per assistere alla funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione.

Dalle 14.30 alle 17 saranno effettuati i seguenti turni di guardia all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione:

14.30-15: Balilla moschettieri;
15-16: Avanguardisti;
16-17: Giovani fascisti.

29 ottobre

Sfilata dei Reparti [illegible].

Distribuzione dei diplomi di benemerenza ai collaboratori della Scuola, ai dirigenti, alle insegnanti delle Scuole primarie e medie che hanno partecipato ai Corsi nazionali e dei diplomi ai soci della «Gil».

Ore 17: Nelle sedi dei Comandi «Gil», conferenze agli organizzati, rievocanti gli episodi della Marcia su Roma.

Il Comandante federale
Dott. PIETRO PIVA

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE
24 ottobre 1941-XIX

NATI	11
MORTI	13
MATRIMONI	8

Borse di studio per alunni delle scuole medie

L'Ente comunale di assistenza di Trieste apre il concorso alle sottoindicate borse di studio da conferire a studenti delle scuole medie per l'anno scolastico 1941-42-XX:

Fondazione «Gregorio Anastasi»: 6 borse di studio annue di lire 1000 ciascuna, in favore di studenti dei Ginnasi-Licei classici di Trieste [illegible]

Fondazione «Margherita Capuano»: [illegible]

Fondazione «I. B. Moser»: una borsa di studio di annue lire 250, in favore di uno studente povero [illegible] il quale si dedichi allo studio della musica ovvero della pittura artistica, fino al regolare compimento degli studi.

Fondazione «E. Governatorato della Venezia Giulia»: una borsa di studio di lire 650 in favore di uno studente meritevole, preferibilmente povero, nato a Trieste ed iscritto da almeno dieci anni ininterrottamente nei ruoli della popolazione di questo Comune, il cui padre abbia combattuto nel R. Esercito nella guerra italiana del 1915-1918. Saranno preferiti i concorrenti il cui padre sia morto in guerra od in conseguenza d'infermità o malattia contratta nella campagna. In mancanza di concorrenti qualificati come sopra, saranno presi in considerazione dapprima gli studenti figli di combattenti nella guerra 1915-1918, iscritti nei ruoli della popolazione di altri Comuni della Venezia Giulia, all'infuori di Trieste, e quando non ne siano neppure di questi, altri giovani meritevoli a giudizio dell'autorità, dando sempre la preferenza a discendenti da combattenti.

Fondazione «Ten. Gen. conte Carlo Petitti di Roreto»: una borsa di studio di lire 350 dai redditi del la Fondazione «Ten. Gen. conte Carlo Petitti di Roreto» a favore di uno studente meritevole, preferibilmente povero, nato a Trieste e inscritto da almeno dieci anni ininterrottamente nei ruoli della popolazione di questo Comune, il cui padre abbia combattuto nel R. Esercito nella guerra italiana del 1915-1918. Saranno preferiti i concorrenti il cui padre sia morto in guerra o in conseguenza di infermità o malattia, contratta nella campagna. In mancanza di concorrenti così qualificati, saranno presi in considerazione dapprima gli studenti figli di combattenti nella guerra 1915-1918 inscritti da almeno 10 anni ininterrottamente nei ruoli della popolazione di altri Comuni della Venezia Giulia all'infuori di Trieste e, quando non ve ne siano neppure di questi, altri giovani meritevoli a giudizio dell'autorità, dando sempre la preferenza a discendenti di combattenti.

Fondazione «Marinesi e C.i»: una borsa di studio di lire 250. Sono ammessi al concorso figli od orfani di cottimisti assuntori dei lavori di facchinaggio nel porto per conto dei Magazzini Generali di Trieste, poveri e meritevoli, che frequentino con profitto una scuola media di primo o secondo grado di Trieste, o una scuola superiore nel Regno ed abbiano il domicilio di soccorso in questo Comune.

Le domande di concorso in carta libera, corredate dei documenti di rito indicati negli avvisi di concorso esposti all'albo del Comune e all'albo dell'Ente comunale di assistenza, saranno da presentare alla cancelleria del suddetto Ente, via Pascoli n. 31, I, porta 12, (dalle ore 9-12) entro l'8 novembre p. v.

Scaduto il termine per la presentazione saranno respinte senz'altro le domande pervenute in ritardo e non sarà tenuto conto di quelle prive di regolare documentazione.

La Delegazione commerciale tedesca arriverà stasera a Trieste
Domani visita alla città e alle aziende

Oggi, 25 corrente, con il treno delle ore 23.52, proveniente da Bologna, arriverà a Trieste la commissione commerciale tedesca, che sarà accompagnata dal presidente della Confederazione fascista dei commercianti, cons. naz. dott. Giorgio Molfino, e da altri esponenti del commercio italiano.

La rappresentanza della Reichsgruppe Handel, che sarà guidata dal presidente dell'organizzazione del commercio germanico, dott. Franz Heyler, è composta dai maggiori esponenti delle associazioni commerciali tedesche e si fermerà tutta la giornata di domani per una serie di visite in città ad alcune importanti aziende commerciali ed agli impianti portuali.

La commissione sarà ricevuta dai dirigenti del commercio triestino che accompagneranno i graditi ospiti nelle varie visite.

Consegna delle cedole di prenotazione per il mese di novembre

S'invitano gli esercenti (alimentaristi, panificatori, salumai, droghieri, ecc.) che hanno accettato le prenotazioni per l'acquisto dei generi razionati per il mese di novembre, a consegnare le cedole rispettive all'Ufficio carte annonarie - Servizio controllo cedole (via dei Rettori n. 2, II p.) entro oggi, 25 corrente.

Le cedole di prenotazione sono: per i generi di minestra quelle del mese di novembre della carta annonaria; per lo zucchero, il sapone, l'olio, il burro e i grassi di maiale valgono le rispettive cedole di prenotazione per il mese di novembre della carta annonaria, testè distribuita, color scarlatto libia.

L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi ultimo giorno dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

Nella R.U.N.A.

Iscrizioni. La R.U.N.A. di Trieste comunica che si sono aperte le iscrizioni all'ente, nonchè il rinnovo delle iscrizioni per l'anno XX. Pertanto gli interessati e i soci sono invitati a voler regolarizzare la loro posizione possibilmente prima del 28 ottobre per non perdere il diritto dell'abbonamento gratuito alle pubblicazioni aeronautiche.

Corsi di pilotaggio. La R.U.N.A. di Trieste informa di aver aperto le iscrizioni per alcuni posti per la frequentazione a pagamento a tariffa intera di un corso di pilotaggio per il conseguimento del brevetto civile di 1.o grado riservato a giovani delle classi 1923 e 1924 possessori almeno della licenza in una scuola media inferiore. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla R. U. N. A., Idroscalo Civile, nelle ore 8-12 e 15-17 di ogni giorno non festivo.

Comunicazioni agli artigiani

Nuove disposizioni per la lavorazione dei preziosi. La Segreteria provinciale della Federazione nazionale fascista degli Artigiani comunica agli artigiani interessati che con decreto in corso di pubblicazione sono state emanate norme integrative del R. D. L. 3 settembre 1941, n. 882, riguardante il blocco sui preziosi, in base alle quali è consentita la lavorazione del platino, dell'oro, dell'argento, delle pietre e delle perle preziose nonchè la modificazione o trasformazione degli oggetti contenenti anche in parte tali materie, quando però dette operazioni siano eseguite per conto del committente che sia proprietario delle materie degli oggetti suindicati.

Per altre notizie su tale materia, gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Artigianato (via Nizza 8).

Concessione di prestiti. Si comunica che, tramite la Sezione di credito dell'Ente nazionale fascista dell'Artigianato e Piccole industrie, nel trimestre agosto, settembre, ottobre del c. a., sono stati concessi agli artigiani della provincia di Trieste, 29 prestiti per l'importo complessivo di lire 28.740.

Gli artigiani che si trovano nelle condizioni volute e che hanno bisogno di crediti a scopo di lavoro, possono rivolgersi alla Segreteria provinciale dell'Artigianato (via Nizza 8) per le opportune istruzioni.

Per gli artigiani che compiono lavori pesanti. Tutti gli artigiani che compiono in modo continuativo un lavoro fisico che richieda dispendio di energie notevolmente superiore a quello normale, sono invitati a favorire alla Segreteria provinciale dell'Artigianato (via Nizza 8) stanza n. 3, per fornire opportuni chiarimenti sull'attività da essi svolta, onde determinare se hanno diritto o meno al supplemento di generi da minestra. Tale invito è particolarmente rivolto ai camionisti, ai carrettieri che effettuano anche lavori di carico e scarico e ai cordai, nonchè ai muratori, ai cavatori di pietre, agli scalpellini addetti alle industrie estrattive.

Rinvio dell'adunata dei reduci dalla campagna antibolscevica in Siberia

Come già annunziato, il raduno dei volontari in E. O. che doveva tenersi il giorno 26 corrente è stato rinviato alla metà di novembre. La nuova data ed il programma verranno tempestivamente resi noti. I camerati possono avere informazioni seralmente presso la Compagnia volontari giuliani e dalmati (Casa del Combattente).

La festività di Cristo Re nella chiesa di Roiano

Domani, domenica, festa della Regalità di Cristo Re, avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Roiano, alle ore 11, una Messa solenne durante la quale il coro promiscuo della parrocchia eseguirà una nuova Messa del Bottazzo dedicata a San Martino Vescovo. Inoltre verrà eseguito l'«O solitario Hostia» del Golinelli e il «Panis Angelicus» del Cosciolini.

Scuola di musica sacra

Le disposizioni del Vescovo di Trieste, che tutto il popolo canti nelle chiese, richiedono necessariamente numerosi maestri di canto corale, i quali insegnino nelle congregazioni, nelle associazioni, negli istituti, nelle scuole pubbliche e private. Essi devono essere preparati dalla Scuola di Santa Cecilia, le cui iscrizioni sono aperte fino a tutto il 28 corr., dalle ore 10 alle 12, nella segreteria della Scuola, in via Paganini 4, II piano. Possono iscriversi religiosi e laici d'ambo i sessi, purchè muniti d'un attestato di religiosità e moralità rilasciato dal proprio parroco. Occorre presentare anche la fede di battesimo in carta libera e, al caso, attestati di scuole musicali già frequentate.

La quota annua di frequentazione è di lire 100 indistintamente per tutti. La scuola comprende 3 corsi d'armonium e 2 di organo. Le materie d'insegnamento sono: liturgia, teoria e solfeggio, canto gregoriano e armonium. Dopo il terzo anno si ottiene il diploma di maestro di canto corale, dopo il quinto anno il diploma di organista parrocchiale. Si può scegliere o il corso serale o quello diurno. Quello serale inizia le sue lezioni mercoledì 29 corrente, alle 19, quello diurno giovedì 30 corrente, alle 9 del mattino.

Il nuovo anno scolastico si apre domani, 26 corrente, festa della regalità di N. S. Gesù Cristo con la Messa solenne delle 10 a Sant'Antonio. Gli esami di licenza di organo avranno luogo martedì 28 corr., alle 11, nella stessa chiesa; quelli di passaggio da un corso di armonium a un altro, per le religiose martedì stesso, alle 9, nella sede della scuola, e per i laici la sera del giorno stesso, alle 19, pure in sede (via Ponchielli 2, I).

La banda cittadina «G. Verdi» è comandata di trovarsi domani, alle 8 precise, all'ingresso principale del Cantiere S. Marco, prendendo il tram 9-2.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 13 al 19 ottobre: Difterite casi 17, scarlattina 8, febbre tifoidea 9, paratifo 2; morti: difterite 2, febbre tifoidea 2.

La Venezia Giulia nella "Tre Venezie,,

Nell'ultimo fascicolo della rivista *Le tre Venezie* sono pubblicate le motivazioni di cinque medaglie di oro delle Venezie, delle quali due spettano a Trieste, quella alla memoria di Nicolò Giani e di Danilo Stiepovich e una alla Dalmazia, quella di Antonio Missoni, nato a Gravosa. In questo stesso fascicolo leggiamo un articolo di Olivieri Bianchi sul romanzo di Giani Stuparich «Ritorneranno», e uno del fiumano Garibaldo Marussi sulla XV Esposizione dei Sindacati giuliani tenutasi a Fiume. E sono anche riprodotte due delle opere esposte: il busto di Giovanni Quarantotti, opera di A. Psacaropulo, e una natura morta di L. de Gauss.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 7.45 (tocc. Ospizio), 13.45 (diretto), 18 (diretto); da Capodistria, ore: 6.45 (diretto), 8.45 (diretto), 12.15 (tocc. Ancarano e Ospizio), 17 (diretto).

Per ospizio e Ancarano partenza alle 3.45; ritorno da Ancarano e Ospizio alle 12.30 (Capodistriana).

Muggia, ore 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 da Muggia, ore: 5.55, (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia ore: 13.10, 20; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.55, 12.45, 19.30 (Muggesana).

Concorso per una composizione radiofonica

In considerazione della particolare importanza che assumono, nel momento presente, i problemi radiofonici, e allo scopo di consentire alla gioventù del G. U. F. di manifestare le proprie opinioni e tendenze in questo campo, il G. U. F. Milano, con l'appoggio della direzione dell'Eiar, nonchè della Radiomarelli, bandisce tra tutti gli studenti iscritti al G. U. F. un concorso a premi per una composizione di carattere radiofonico. Detta composizione, il cui tema è libero, dovrà essere assolutamente inedita; la sua durata di trasmissione non dovrà eccedere sessanta minuti primi; dovrà tendere al raggiungimento di un risultato artistico particolarmente consono ai caratteri del radioteatro.

Per informazioni rivolgersi giornalmente presso la sede del G. U. F. (piazza G. Neri 4) all'Ufficio stampa dalle 18 alle 20.

Convegno nazionale interuniversitario femminile a Bari

Per i giorni 8, 9 e 10 novembre XX, il G. U. F. di Bari organizza un convegno universitario femminile interguf sul tema: «Il contributo dei Littoriali alla formazione di una cultura e di un'arte fascista». La relazione dovrà durare non più di 15 minuti; non sono ammesse relazioni scritte nè appunti. Alle prime tre classificate saranno assegnati rispettivamente i seguenti premi: prima lire 1000, seconda lire 500, terza lire 500. Il 27 ottobre presso la sede del G. U. F. Trieste (piazza G. Neri 4) verrà fatto un convegno di selezione, al quale potranno partecipare tutte le fasciste universitarie.

La mostra fotografica del C.A.I. inaugurata ieri

Ieri sera, nella sala maggiore della sede del Centro Alpinistico Italiano, è stata inaugurata l'annunciata mostra fotografica. Alla manifestazione d'apertura erano presenti rappresentanze delle autorità civili e militari della città, il presidente della Sezione del C.A.I. avv. Chersi, il vicepresidente dott. Timeus, ed un folto gruppo di soci del C.A.I.

Nella sala, elegantemente incorniciate sotto vetro, sono esposte 130 belle fotografie di 22 autori. Oltre a queste, si ammirano quattro serie di diapositive a colori, che formano per quest'anno una novità assieme ai colpi d'obiettivo della Centuria alpina della G.I.L. e della Commissione grotte. Alla mostra sono anche esposte fotografie della nuova galleria scoperta nella Grotta Gigante.

La mostra rimarrà aperta al pubblico ogni giorno dalle 19 alle 21. Il 4 novembre essa verrà chiusa.

ASTERISCHI

Nomina

Il prof. Pietro Crescia, direttore della locale Scuola di radiotelegrafia «Guglielmo Marconi», è stato nominato ispettore dell'Associazione di cultura letteraria e scientifica di Genova, federata all'Istituto di cultura fascista, per sempre maggiori meriti sulle ricerche per la evoluzione delle radiocomunicazioni verso più vasti orizzonti. Rallegramenti.

Mutua Impiegati. Domani gita sull'altipiano carsico e visita alla grotta delle Torri. Informazioni dalle 19 alle 21, in via Palestrina 3, II.

L'attività svolta dall'E.C.A. e dagli Istituti riuniti
durante il mese di settembre

L'Assistenza materna erogò, dall'Ufficio centrale, sussidi continuativi complessivamente a 3416 persone, di cui 2044 con famiglia e 1372 senza famiglia, e provvedimenti temporanei a 6986 persone e precisamente: sussidi in denaro a 6840 persone, rancio preparato e generi alimentari a 1710, sussidi in denaro, rancio e generi alimentari a 230, buoni per il ritiro di generi alimentari a 1120, alloggio gratuito a 280, indumenti, calzature, corredi da letto, ecc. a 203, occhiali, oggetti ortopedici ecc. a 19 persone. Per sussidi in denaro, compresi gli assegni fondazionali, gli assegni per pigione e le rette, vennero pagate complessivamente lire 276.837.20.

Furono distribuiti in totale 89.859 ranci (colazioni, pranzi, cene con pane) che, assieme ai cennati sussidi in generi alimentari, rappresentano una spesa di lire 143.354.50.

Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia. All'inizio del mese esercitava la tutela dativa su 95 minorenni ed interdetti. Alla fine del mese i tutelati diretti erano 96.

Inoltre al 1.o del mese l'Ufficio prestava assistenza alle madri esercenti la patria potestà su 112 minorenni. Minorenni in semplice sorveglianza 20.

Nel Refettorio materno dell'Istituzione furono distribuiti 381 pranzi.

Nella Colonia agricola toscana 68 minorenni.

Collocati in Istituti locali e delle altre provincie 79 allievi. In allevamento presso famiglie private 87 fanciulli.

Quanto ai reparti di ricovero dell'Istituto dei poveri «Vittorio Emanuele III», si accertò il seguente movimento:

Al Nido «Attilio Presel» si ebbero 362 presenze.

Al Pronto ricovero per minorenni durante il mese si ebbero 96 presenze.

Alla Pia Casa dei Poveri: Stato alla fine del mese precedente 662, accolti nel mese di settembre 1, dimessi nel mese di settembre 4; stato presente: uomini 123, donne 216, fanciulli 203, fanciulle 117; numero complessivo dei ricoverati 659.

Nella Casa delle apprendiste si ebbero 150 presenze, con una media giornaliera di 5 apprendiste.

Nella Mensa ex allievi il 30 settembre ricevettero il rancio 34 giovinetti. Nel corso del mese furono distribuite 3810 razioni (cioè 822 colazioni, 1449 pranzi, 1539 cene, con pane).

Nella Stazione di mendicità: presenze 8020, con una media giornaliera di 267 persone.

Negli Alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: 18.028. Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli», via Pondares: uomini 7805, donne 1585, assieme 9390, con una media giornaliera di 313 persone.

Alloggio di via G. Gozzi: uomini 6021, donne 63, assieme 6084, con una media giornaliera di 203 presenze.

Alloggio femminile di via G. Pascoli n. 16: donne 2554, con una media di 85 presenze giornaliere.

Oggi spettacolo al «Ditci» col Quartetto Reale

Oggi, dalle ore 18 alle 20.30, si svolge al «Ditci» (Tergesteo, Piazza Ciano) l'atteso spettacolo artistico, che sarà allietato dal Quartetto Reale col solista di fisarmonica Oddo Piasentin ed i cantanti Fonda e Spazzali. Si alterneranno poi sul palcoscenico la piccola prodigiosa stellina del microfono Lilli Maltesi di Latisana, il tenore Edoardo Cavallaro, la pianista Liliana Disin-Chiuder, il dicitore Rinaldo Rinaldi, il Duo Primavera, il comico Gino Vampa, i fisarmonicisti Lino Fabbro e Giglietto Mezzetti, le dive della canzone Alda Cerqueni ed Estella Crismani ecc. Prenotazione posti presso la segreteria.

Due ore di musica allegra domani, dalle 17, al Tergesteo

Domani, domenica, con inizio alle 17 precise, si svolge al Tergesteo (piazza Ciano, sede del «Ditci») un grande avvenimento artistico denominato «Due ore di musica allegra». Vi prendono parte l'Orchestrina Adam nella sua nuova formazione, nonchè un numeroso stuolo di stelline e dive del microfono, della danza e della musica, come Attilio Spazzali, Toti Liliana, Elia Bontempo, Silvana Daserio, Licia Santini, Luigi Corona ecc., nonchè un numero di grande attrazione che costituirà una piacevole sorpresa per gli intervenuti. Prenotazione posti presso la Segreteria del «Ditci».

Oggi «Alta montagna» al Ferroviario. Questa sera, alle 20.30 precise, la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario, diretta dal camerata Giulio Rolli, rappresenterà l'annunciata commedia «Alta montagna», tre atti di Salvator Gotta. L'interesse suscitato dall'annuncio di questa commedia è molto vivo nell'ambiente dopolavoristico e si prevede perciò un esaurito. Domani nelle due sedi si avranno i consueti spettacoli cinematografici.

Trattenimento al «Dica». Domani, dalle 18, nella sala del Dopolavoro bancari e assicuratori, via S. Pellico 2, si terrà il secondo concerto del sestetto «Celo» che si presenterà con un originale programma di fantasie musicali e canzoni cantate dal trio «Cristallo» e dal solista Marcello Fragiacomo. L'ingresso è riservato ai soci, familiari e invitati. Speciale servizio di bar in sala.

Arte varia domani al Pubblico Impiego. Domani, con inizio alle 18, avrà luogo nella sede del Pubblico Impiego (via Nizza 15) un originale spettacolo d'arte varia sostenuto dal complesso sociale, con la collaborazione di rinomati dilettanti concittadini. Ai numeri di canto, danza e parodie comiche si aggiungerà un programma sostenuto da un'orchestra ritmo-sinfonica, che presenterà i supermotivi 1941. Ingresso per soci e simpatizzanti lire 1.

Due cadute

Il sessantaseienne Emilio Gabrielli, abitante in viale Sonnino 52, investito ieri da una raffica di bora, è caduto a terra, riportando delle ferite lacero-contuse al dorso della mano sinistra. Se la caverà in una settimana.

— Nello scendere ieri le scale di casa, la casalinga Maria Rasini, di 59 anni, abitante in via Scomparini 52, è caduta, riportando delle contusioni alla base dell'emitorace sinistro. E' stata accolta nell'ospedale Regina Elena.

Arte varia alla Ginnastica. Domani, domenica, con inizio alle 16.30, la compagnia dilettantistica diretta dal camerata Virgilio Dorini, darà l'annunciato spettacolo d'arte varia che comprenderà uno scelto programma di ritmi e canzoni. Lo spettacolo, diviso in tre tempi, vedrà alla ribalta artisti, solisti di canto, fisarmonica, chitarra e imitatori. Luttazzi con il suo sestetto «Nuovo ritmo» ed il trio vocale femminile «Gaio» daranno allo spettacolo note particolarmente gaie. Prezzi soliti. Funzionerà un servizio di bar.

Replica del «Profumo di mia moglie» al «Dimm» sede A. Nella sede A del «Dimm» avrà luogo domani, con inizio alle 18, la replica della brillante commedia in tre atti «Il profumo di mia moglie», di Leo Lenzi, rappresentata sabato scorso, con vivo successo, per l'inaugurazione della stagione filodrammatica.

Al «Dimm» sede B avrà luogo domani, alle 20.30, uno spettacolo con la partecipazione dei dilettanti Diana Micol, Renato Zuliani, Ida Corrente, Romano Martingano, Rita Di Lucio, Franca Conte, Bruno Zippo ed altri. Suonerà l'orchestrina meloritmica diretta dal maestro Gandolfo.

Il trattenimento di domani al «Crda». Domani, alle 17.30, si svolgerà, nella sede del Dopolavoro Cantieri, il IV pomeriggio familiare. Il programma comprenderà un'audizione radiogrammofonica. Ingresso gratuito per soci e familiari in possesso della tessera O. N. D. Anno XIX.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Marziano, Bonifacio.

DECESSI (24 ottobre 1941-XIX): Beselak ved. Braidot Giovanna, a. 90; Ricci ved. Meschi Francesca, a. 79; Godina Andrea, a. 54; Lugli Giovanni, a. 65; Dudine Matteo, a. 71; Tenze Luciana, mesi 4; Bertoch in Apostoli Maria, anni 69; Podboi Emilio, a. 54; Cian ved. Pilot Giovanna, a. 71; Fonda Antonio, a. 64; Krovatin Anna Maria, a. 2; Faragona Giorgio, a. 4; Tempesta Maria, minuti 30.

MATRIMONI TRASCRITTI: Leghissa Gaetano, magazziniere con Giacomini Alma, tessitrice; Stea Francesco, carpentiere con Stea Addolorata, sarta; Battistella Carlo, cameriere con Sinico Anna, casalinga; Cressi Giovanni, bracciante con Milo Adalberta, cartotecnica; Bazo Carlo, pittore con Makovic Edvina, giornaliera; Turchi Francesco, falegname con Lozej Antonia, casalinga; Ferluga Giovanni, muratore con Versic Maria, casalinga; Ceria dott. Gabrio Paolo, ingegnere con Lacina dott. Nora, professoressa.

La Provinciale d'arte si aprirà il 1° novembre
Gli artisti accettati

La Mostra provinciale del Sindacato fascista di Trieste, alla Galleria del Corso, che doveva aprirsi oggi, si aprirà invece sabato 1 novembre. La giuria d'accettazione, presieduta da Marcello Mascherini, membri lo scultore Ugo Carà e i pittori Mario Lannes, Franco Orlando e Giuseppe Moro, si è riunita nei giorni 18, 19 e 21 ottobre, ed ha preso visione delle 280 opere presentate da 107 artisti concorrenti. Giudicando in coscienza, senza preconcetti di tendenze e scuole, e tenendo conto solo del valore artistico delle opere, la giuria ha accettato 59 artisti con 101 opere di pittura, acquarello e bianco-nero e 16 opere di scultura.

Ecco i nomi degli artisti accettati: Tristano Alberti, Riccardo Bastianutto, Fides Battigelli, Paolo Belli, Bruna Beltrame, Margherita Bembina, Vittorio Bergagna, Santo Bidoli, Gianni Brumatti, Alfonso Canciani, Ugo Carà, Augusto Cernigoi, Giuseppe Cesar, Adelchi Concilia, Cesare Cuccoli, Renato Daneo, Romeo Daneo, Oreste Dorbes, Tonci Fantoni, Eligio Finazzer Flori, N. G. Fiumi, Marina Flaugnatti, Guido Fulignot, Giovanni Giordani, Frida Giordani de Reya, Mario Girolimini, Amalia Glanzmann, Lauro Laghi, Mario Lannes, Adolfo Levier, Piero Lucano, Aurelio Lucchesi, Maria Lupieri, Marcello Mascherini, Jolanda Meneghini, Ramiro Meng, Giuseppe Moro, Franco Orlando, Carlo Pacifico, Mariano Palmin, Ferruccio Patuna, Nino Perizzi, Luciano Posar, Alessandro Psacaropulo, Antonio Qualatti, Federico Righi, Gianni Roma, Romano Rossini, Dante Rovere, Teodoro Russo, Nino Sales, Edgardo Sambo, Carlo Sbisà, Luigi Spacal, Marino Spadavecchia, Maddalena Springher, Dyalma Stultus, Duilio Svara, Alice Zeriali.

Orario per le aziende dei barbieri e parrucchieri

La segreteria provinciale della Federazione nazionale fascista degli artigiani comunica, nell'interesse degli artigiani barbieri e parrucchieri e del pubblico, che nelle prossime ricorrenze del 28 ottobre (Marcia su Roma), 1.o novembre (Ognissanti), 3 novembre (S. Giusto), 4 novembre (Anniversario della Vittoria) le aziende dei barbieri e parrucchieri osserveranno il seguente orario: il 28 ottobe e il 4 novembre in seguito al loro riconoscimento di giornate lavorative a tutti gli effetti, le aziende osserveranno l'orario normale di lavoro, cioè rimarranno aperte per l'intera giornata. Ai lavoranti che lavoreranno in detti giorni, dovrà essere corrisposta una giornata di salario in più, cioè: alla fine della settimana rispettiva dovrà essere corrisposto ai lavoranti, oltre il salario normale di una settimana, l'importo di una giornata di lavoro. Per il 1.o novembre, in base al decreto prefettizio del 13 luglio 1938, n. 3172-14859 le aziende di Trieste e del suburbio osserveranno l'orario dalle 8 alle 13.30; quelle situate nei Comuni della Provincia osserveranno l'orario fissato per le stesse nelle domeniche. Per il giorno 3 novembre le sole aziende situate a Trieste e nel suburbio osserveranno egualmente l'orario fissato per i giorni semifestivi dal predetto decreto, cioè dalle 8 alle 13.30.

Un pittore goriziano del Cinquecento

Il più recente studio pubblicato dall'attivissimo Ranieri Mario Cossàr riguarda «Il pittore Giorgio Liberal patrizio goriziano», ed è comparso nell'«Archivio Veneto». Il Vasari menziona il pittore nella sua opera con queste parole: «Gens Liberale fu anch'egli discepolo di Pellegrino e fra l'altre cose imita nelle pitture ogni sorta di pesci eccellentemente. Costui è oggi al servizio di Ferdinando arciduca d'Austria in bonissimo grado, e meritatamente, per essere ottimo pittore». Il prof. Cossàr ha rintracciato i pochi documenti che esistono sulla vita di questo pittore, il quale era nato probabilmente nel Friuli veneto, ma visse lunghi anni a Gorizia e ambì essere patrizio goriziano. Il che non gli riuscì molto facile, ma pure gli riuscì. A Gorizia dovette venire dopo aver lasciato la scuola di Pellegrino da San Daniele, e nel 1560 il suo nome figura in una lista di «banditi ed altri fuorusciti veneti» per i quali si domandava sorveglianza speciale, salvo ad allontanarli dalla città in caso di sospetto. La lista comprendeva ben 147 nomi, ed era soggiunto che calcolando i famigliari la cifra si sarebbe elevata al doppio. Di fronte a questi «sudditi originari abitanti in Gorizia», esclusi quelli appartenenti alla nobiltà, erano 125. La maggioranza della popolazione, tolti i nobili, proveniva dunque dal Friuli veneziano e dal Veneto. Il pittore Liberal appariva nel 1560 come uno dei «fuorusciti e banditi veneti» che si sarebbero espulsi volentieri e con qualsiasi pretesto; ma pochi anni dopo (non si può bene fissare l'anno), protetto dal favore arciducale, il suo nome compare nelle liste della nobiltà goriziana, ciò che gli era stato rifiutato una prima volta da una commissione di patrizi, perchè nato nel Veneto e perchè qualificato «pittore con scarse risorse». La qual cosa non corrispondeva al vero, essendo egli artista apprezzato e ben rimunerato. Del resto, i documenti che lo riguardano sono tutt'altro che copiosi, e dopo il 1599 anche la sua casata si perde.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Il nemico continua a indietreggiare in tutto il bacino del Donez

Le colonne germaniche, italiane e alleate avanzano travolgendo ogni resistenza

Budapest, 24

Il comunicato diramato stasera dalla Agenzia Telegrafica Ungherese precisa che in tutto il bacino del Donez il nemico continua ad indietreggiare sotto la pressione irresistibile delle truppe alleate che stanno completando l'occupazione di tutta quella regione. Le truppe magiare, conclude il Comunicato, continuano ad avanzare facendo molti prigionieri. Nel settore meridionale le operazioni alle quali partecipano vicino alle truppe germaniche, quelle italiane ed alleate, continuano a svolgersi nonostante il maltempo che rende impraticabili le cosiddette strade russe.

Si annuncia inoltre che le colonne germaniche, italiane ed alleate provenienti da Taganrog e da Stalino avanzano travolgendo ogni resistenza nemica.

Il terrore a Mosca

Secondo la notizia riportata dal governativo *Magyarorzag* e riportata anche da altri giornali della sera le autorità sovietiche hanno fatto affiggere a Mosca manifesti nei quali si avverte la popolazione che la città verrà minata e fatta saltare prima che possa venir occupata dal nemico. Parecchie persone, aggiunge la stessa notizia, sono state già fucilate perchè accusate di complotto anticomunista e molti altri elementi antibolscevichi sono stati già condannati a morte.

L'Agenzia ufficiosa ungherese riceve poi notizie che i danni subiti dagli impianti industriali e dalle fabbriche nel bacino del Donez ad opera delle truppe in ritirata sono assai inferiori di quello che si era previsto in un primo tempo e di quanto è avvenuto in altre zone del fronte dove i Sovietici, pur ritirandosi precipitosamente, hanno operato vandaliche distruzioni; la mancata distruzione si spiega col fatto che gli operai che per precisi ordini dei commissari politici dovevano far saltare edifici e impianti si sono rifiutati di eseguire l'ordine e in molti casi hanno spontaneamente cercato di spegnere gli incendi e di fare comunque fallire i disegni degli esecutori degli ordini di Stalin. E' anche avvenuto che reparti sovietici di distruttori siano stati costretti a rinunciare alla loro opera vandalica dal minaccioso atteggiamento delle maestranze.

Il piano di Stalin

Il fatto che Stalin abbia dato ordine di procedere alla riorganizzazione dei resti delle Armate sovietiche sbaragliate dalle truppe germaniche ed alleate, viene interpretato negli ambienti militari magiari come un'evidente dimostrazione dell'irreparabile disastro subito dall'Esercito rosso. Stalin, che si atteggia a grande stratega, ordinando la resistenza di Mosca, ritiene di poter ritardare l'avanzata delle truppe germaniche e di procedere alla organizzazione di una linea di difesa oltre il Volga. Il problema più grave che si oppone a questa riorganizzazione, è quello del materiale bellico. A Mosca si illudono di poter ottenere dagli alleati inglesi ed americani il materiale necessario ad armare interi Corpi di Armata. Il *Pester Lloyd* a tale proposito scrive che gli Anglo-americani, data la catastrofica situazione [illegible] no ad inviare materiale bellico all'Unione sovietica, per il timore, questa volta più che mai fondato, che esso cada nelle mani del nemico. Intanto — continua il giornale — la situazione a Mosca si fa sempre più caotica. Nell'Esercito si moltiplicano i casi di indisciplina e di insubordinazione.

La battaglia di Pietroburgo
Le navi sovietiche martellate dagli «Stukas»

Helsinki, 25

Dal fronte di Pietroburgo pervengono notizie sulla tremenda azione di bombardamento che la aviazione da picchiata va attualmente svolgendo sulle unità della flotta sovietica concentrate tra l'ex Capitale e Kronstadt; l'osservazione aerea ha già constatato violentissimi incendi a bordo di numerose unità tra cui alcune del massimo tipo.

Le acque del breve specchio marino sembravano ieri ribollire in seguito alle esplosioni delle bombe ed ai rapidi, disordinati movimenti delle navi che cercavano invano di sottrarsi all'intenso martellamento aereo. Due torpediniere che avevano tentato di avventurarsi nella zona orientale del Golfo di Finlandia sono state avvistate da aerei finnici e, dopo poco, sono state centrate, incendiate e affondate con bombe di medio calibro.

Prosegue su tutto il fronte careliano la metodica pressione verso oriente delle truppe finniche. Il Comando supremo mantiene in questi giorni un estremo riserbo sullo sviluppo, indubbiamente favorevole, di tali operazioni, provato dall'ingente numero di prigionieri sovietici che affluiscono continuamente nelle retrovie.

L'avversario più duro è il maltempo

Berlino, 24

All'inizio del quinto mese della lotta immane contro i bolscevichi — scrivono le *Münchner Neueste Nachrichten* — l'Esercito tedesco si trova ovunque in vittoriosa avanzata e detiene sovrano l'iniziativa. In quattro mesi è stato occupato un territorio di un milione e mezzo di chilometri quadrati, con una popolazione di 65 milioni di abitanti, ossia il terzo della popolazione di tutta la Russia, in cui si trovano i quattro quinti del potenziale della produzione bellica sovietica.

L'avversario più duro che da qualche giorno si oppone all'avanzata tedesca nel settore di Mosca, è il maltempo, che ha reso le strade completamente impraticabili, trasformando tutta la regione in un enorme pantano. Tanto più si deve quindi apprezzare l'eroica tenacia della fanteria tedesca che, malgrado difficoltà così gravi, prosegue nella sua marcia vittoriosa.

Mosca, con i suoi dintorni, è il maggior centro industriale che la Russia sovietica possegga. Qui è concentrata l'industria tessile sovietica, che prima dell'ondata industrializzatrice determinata dai piani quinquennali, rappresentava il valore prodotto, l'80 per cento della produzione industriale moscovita.

Dopo la realizzazione dei piani quinquennali Mosca è diventata il centro delle seguenti industrie: mezzi di produzione, materiali edilizi, legname, cartiere, generi alimentari, metallurgia ed elettrotecnica. Le aliquote principali, oltre che dalle industrie tessili, sono rappresentate dalle industrie siderurgiche, da quelle metallurgiche e da quelle degli articoli di consumo. La siderurgia dispone dei più grandi impianti moderni di laminatoi: il «Falce e martello» ed il «Elektrostahlj».

Le industrie meccaniche moscovite concentrate in questa zona rappresentano il 20 per cento della totalità sovietica; la zona dispone specialmente di fabbriche di autoveicoli. Gli stabilimenti di questa categoria sono: la fabbrica di locomotive e carri ferroviari Koromna, la fabbrica di carri ferroviari Mystistschensky, la fabbrica d'automobili «Stalin», varie fabbriche di aeroplani, vari stabilimenti molto grandi di produzione di biciclette e cantieri navali. Inoltre sorgono parecchie fabbriche per la produzione di macchine-utensili, di utensili per la costruzione di compressori, calzature, macchine a pressione e macchine per la lavorazione del legno. Negli immediati dintorni di Mosca sorge inoltre una grande fabbrica per la produzione di macchine da cucire, di macchine agricole e di locomotive da miniera. Mosca ospita la maggior fabbrica sovietica di cuscinetti a sfere, che conta una produzione annua di 50 milioni di cuscinetti a rullo.

Fra gli stabilimenti dell'industria elettrotecnica figura l'ex fabbrica di Elektrosawod, rimodernata alcuni anni fa, che produce motori elettrici, trasformatori, lampadine elettriche e accessori per autoveicoli. Varie centrali soddisfano il fabbisogno elettrico di Mosca, impegnando la lignite della zona. La fabbrica «Dynamo» produce armature per motori da trazione, motori per tranvie, cavi elettrici, cavi per avvolgimenti, motori per grue ed argani, ecc.

I giacimenti di materie prime della zona moscovita si trovano nel centro del territorio ove sorgono le industrie chimiche. Queste sono costituite da impianti per la produzione di fertilizzanti, colori, aniline, esplosivi, cellofane, ossigeno, acetilene, medicinali e prodotti farmaceutici. Negli ultimi anni ha assunto anche grande importanza la produzione saponaria, che parte è stata rimodernata e parte è stata fondata completamente nuova. Altrettanto dicasi dell'industria gommaria che prima non esisteva affatto. L'industria della gomma annovera fra l'altro due grandi impianti uno chiamato «Kautschuk» e l'altro «Krasnyi Bogatyrj».

I sacrifici degli aviatori romeni consacrati in un'esposizione che sarà aperta a Bucarest

Bucarest, 24

Il 15 novembre si inaugurerà all'Ateneo romeno di Bucarest, sotto il patronato del Maresciallo Antonescu, una esposizione consacrata agli eroici sacrifici degli aviatori romeni nella guerra santa contro il bolscevismo. Essa comprenderà pitture, sculture, fotografie e cimeli dell'aviazione militare romena. Un reparto sarà dedicato alle aviazioni italiana e tedesca.

Shelisharovo — CALININ-TVER — Spassk — Bojerniki — VOLGA — Stariza — Jarchina — Klin — Dmitrov — Rshew — Wolokolamsk — 100 Km. da MOSCA — SORGENTI DEL DNJEPER — Sychewka — Jegoriewsk — Spassk — Swenigorod — MOSCA — Rusa — GSCHATSK — MOSHAISK — Podolsk — Borodino — Nara-Fominsk — Pokrow — Wessiul — Jegoriewsk — BOROWSKI — Moloti — VJASMA — Dubna — Medyn — Dorogobush — Ugra — Polotynny — Jucknow — Kaluga — Per Tula — 50 Km.

= 100 Km. da Mosca — = 60 Km. da Mosca

Un discorso di Ismet Inenu alla popolazione di Antiochia

Istanbul, 24

Il Presidente della Repubblica Ismet Inenu sta visitando le provincie orientali della Turchia. Ad Antiochia ha rivolto alla popolazione un discorso in cui, dopo aver ricordato l'opera svolta da Ataturk per conseguire l'unione dell'Hatay alla Madrepatria, si è rallegrato per i progressi compiuti dalla regione nei due anni trascorsi da quando essa è tornata a far parte della Turchia ed ha rilevato che ciò è stato possibile, malgrado la situazione internazionale, data la politica di pace perseguita dal Governo.

Soldati italiani convalescenti saranno ospiti della Bulgaria

Sofia, 24

Si apprende che il Governo bulgaro, per dimostrare i sensi di riconoscenza del Paese verso la grande Nazione italiana amica ha deciso di invitare il Governo italiano ad inviare in Bulgaria, quali ospiti del popolo bulgaro, 300 feriti convalescenti italiani i quali verranno ospitati nella principale località di cura.

L'Uruguay vieta lo sbarco di ebrei provenienti dall'Europa

Buenos Aires, 24

Informano da Montevideo che le autorità uruguaiane hanno rifiutato il permesso di sbarco a 56 ebrei, giunti dall'Europa a bordo del piroscafo spagnolo «Cabo de Hornos», obbligandoli a proseguire per Buenos Aires. Anche il Brasile si è rifiutato di accogliere gli ebrei perchè i loro passaporti erano irregolari.

Il prossimo arrivo di questi ebrei in Argentina ha ravvivato le discussioni, già in corso, per altri 36 ebrei, sbarcati sotto la vigilanza della polizia, nella settimana scorsa, dal piroscafo spagnolo «Cabo de Buena Esperanza», sul quale avevano viaggiato per ben dieci mesi, perchè in nessun porto era stato loro concesso di sbarcare.

Il giornale *El Pampero* esprime [illegible] all'accoglimento dei profughi ebrei nel Paese e *La Razon*, [illegible] commento editoriale del titolo «Ospiti non desiderabili» [illegible] trabbando umano non deve essere permesso semplicemente perchè si tratta di falsa pietà e non di umanità.

La questione cinese e il nuovo ordine in Asia

I rapporti nippo-americani giunti a una fase risolutiva

Se gli Stati Uniti accetteranno la dichiarazione di Tojo, le nubi potranno venir dissipate - La Dieta convocata per il 15 novembre

Tokio, 24

In questi ambienti si rileva che il Giappone, nel tentativo di realizzare la sua politica diretta alla sistemazione della questione cinese e alla creazione del nuovo ordine dell'Asia orientale, ha fatto ogni sforzo per riuscire a risolvere il problema del Pacifico senza far ricorso alle armi. Viceversa gli Stati Uniti non soltanto hanno intensificato i loro aiuti a Ciang Kai Scek, ma hanno preso tutta una serie di provvedimenti intesi ad impedire l'istituzione del nuovo ordine in Asia orientale.

Crisi senza precedenti

In questi ambienti si fa rilevare che la situazione è perciò peggiorata con gli Stati Uniti e che si è giunti ad una fase di virtuale interruzione delle trattative dato che, da parte del Governo di Washington, sono stati presi tutti i provvedimenti economici diretti a far sentire una energica pressione sul Giappone. Ciononostante il Governo ed il popolo del Giappone hanno ancora conservato un atteggiamento pacifico nei confronti degli Stati Uniti. Il successo delle trattative dipende dalla sincerità della buona volontà da parte del Governo di Washington il quale deve rendersi conto che il Governo di Tokio ha raggiunto il limite delle concessioni che può fare. Se gli Stati Uniti accetteranno la dichiarazione del Primo ministro giapponese Tojo circa la politica nipponica basata sulla conclusione della questione cinese e sulla istituzione del nuovo ordine in Asia orientale, ciò costituirà un importante fattore per dissipare le nere nubi che si addensano sui rapporti nippo-americani. D'altra parte, sia il Governo che il popolo giapponese dubitano fortemente che gli Stati Uniti abbiano sinceramente intenzione di negoziare una sistemazione dei problemi del Pacifico, in quanto il Governo di Washington continua a rafforzare le linee dell'accerchiamento antinipponico, mentre prosegue le trattative con Tokio. Ora, viceversa, è venuto il momento in cui gli Stati Uniti debbono tener presenti le dichiarazioni del ministro degli Esteri giapponese Togo e rammentare che, come egli ha detto, il Giappone è in piedi per difendersi qualora sorgano circostanze che ne minaccino la esistenza e l'onore. Da ciò gli Stati Uniti debbono decidere il proprio atteggiamento.

Il Gabinetto ha deciso di chiedere all'Imperatore di convocare una sessione speciale della Dieta della durata di cinque giorni per il 15 novembre prossimo. La Dieta, secondo informazioni di alta ufficiosità, sarà chiamata ad approvare un bilancio supplementare e altri provvedimenti finanziari per fronteggiare la situazione attuale e sanzionare con un voto formale la ferma determinazione del Gabinetto di svolgere la politica nazionale dopo che questo l'avrà adeguatamente illustrata.

La prossima sessione parlamentare perciò sarà di altissimo interesse politico a giudizio unanime dei circoli politici e diplomatici. Sembra però che i deputati saranno invitati ad astenersi dal presentare interpellanze sulla politica estera del Governo, perchè sarebbero incompatibili con «la crisi senza precedenti che il Giappone sta affrontando».

Membri delle due Camere come pure personalità del mondo finanziario nipponico manifestano la propria approvazione per la convocazione della Dieta, dichiarando che è loro intenzione approvare all'unanimità i vari provvedimenti eccezionali che saranno raccomandati dal Governo, nonchè cooperare strettamente col popolo per quanto concerne le altre necessità della Nazione. Sia i membri delle due Camere che gli elementi degli ambienti finanziari nipponici hanno inoltre dichiarato di approvare i sistemi escogitati dal Governo per evitare ogni inflazione e per mantenere i limiti del consumo nazionale entro quelli della produzione del Paese.

Il portavoce ufficiale Ishji ha dichiarato stamane alla stampa che le conversazioni nippo-americane progrediscono, aggiungendo che i contatti con Washington sono stati mantenuti dal nuovo Governo. Il punto di vista del Giappone è già stato esaurientemente illustrato su ciascun problema in discussione — ha soggiunto Ishji — e credo che gli ulteriori sviluppi dipenderanno esclusivamente dagli uomini di Stato americani e dai contatti che essi avranno con l'ambasciatore Nomura a Washington. Ishji ha concluso ripetendo che il Giappone non potrà mai minimamente deflettere dal proposito di creare la zona di prosperità comune dei popoli dell'Asia orientale.

Un altro sopruso americano

Il *Nichi Nichi* segnala da Manila che l'ufficio delle Filippine della «President Line» ha rifiutato il passaggio ai Giapponesi che avevano già prenotato il posto sul piroscafo «President Taylor» che partiva oggi da Manilla. La ragione del provvedimento viene attribuita alla necessità di armare i piroscafi. Secondo le informazioni pervenute al giornale, il passaggio ai Giapponesi sui piroscafi americani sarà, d'ora in poi, sempre rifiutato.

E' stato pubblicato il testo della convenzione aerea nippo-portoghese conclusa a Lisbona il 13 corrente per l'istituzione di una linea aerea regolare fra l'arcipelago giapponese di Palau e l'isola portoghese di Timor. La convenzione ha la durata di cinque anni e la società esercente la linea, che sarà nipponica, viene designata dal Governo giapponese. Gli apparecchi trasporteranno sia passeggeri che posta e merci.

Il giornale *Thaimai* di Bangkok dedica un pungente commento alla notizia secondo la quale gli Stati Uniti avrebbero promesso al Perù un pieno indennizzo per la confisca di aeroplani peruviani da parte americana. Il giornale ricorda che gli Stati Uniti, a suo tempo, promisero un simile indennizzo anche alla Tailandia dopo averle confiscato degli apparecchi che avevano ad essa regolarmente venduti. Negli ambienti tailandesi, conclude il giornale, si osserva ormai con ironia non priva di amarezza che gli Stati Uniti continuano da un anno a dire di essere dispostissimi a risarcire i danni causati alla Tailandia in seguito alla confisca di detti aeroplani.

Una giornata di sciagure per l'aviazione inglese

New York, 24

La giornata di ieri ha fatto registrare negli ambienti militari anglo-americani ben tre incidenti aviatori.

Da Montreal si apprende che è precipitato un apparecchio da bombardamento canadese. I quattro uomini dell'equipaggio sono deceduti. Nella nuova Scozia, presso Great Village, è precipitato un bimotore inglese, causando la morte dei quattro componenti l'equipaggio. Si ha poi notizia da Dublino che un altro apparecchio inglese è caduto sulle acque territoriali irlandesi. I tre membri dell'equipaggio sono periti.

Infine, in una via di Londra è precipitato un monoplano da caccia inglese; nell'incidente il pilota ha trovato la morte. Si lamentano anche numerosi feriti tra la popolazione civile, poichè l'apparecchio, schiacciandosi contro alcune case, ha provocato qualche crollo ed un incendio.

Contingente di truppe portoghesi partito per le Azzorre

Lisbona 24

Un nuovo contingente di truppe è partito, a bordo del piroscafo «Carvaco», per rinforzare la difesa delle Azzorre e di Madera.

LE TROVATE DI ROOSEVELT

I fenomeni di allarmismo si moltiplicano negli Stati Uniti

Washington, 24

I fenomeni di allarmismo che nascono dalla psicosi bellica creata coi metodi più disparati dalla cricca rooseveltiana, incominciano a moltiplicarsi in America. E' di pochi giorni or sono la notizia delle prove di oscuramento effettuate in un centro lontano qualche migliaio di chilometri dalla costa; ora è invece Nuova York che paventa attacchi in grande stile.

Infatti il governatore Lehman ha nominato un Comitato di 11 persone per studiare i piani di evacuazione della città nel caso che le condizioni lo richiedessero. La propaganda bellicista evidentemente non risparmia nessun mezzo per agitare i più assurdi spauracchi davanti al popolo americano.

A proposito della libertà di stampa esistente in America, è interessante riferire ciò che scrive in proposito la *Chicago Tribune* in un articolo che intitola: «Peggio che la censura». «Il canone della libertà di stampa negli Stati Uniti, scrive il giornale, è oggi sottoposto a pericolose restrizioni. I guerrafondai hanno recentemente affermato che il loro più potente alleato nella campagna che tende a trascinare l'America in guerra sono gli stessi eventi che quotidianamente vengono a conoscenza del pubblico. Ciò è vero sino a un certo punto — afferma il giornale — in quanto non tutte le notizie vengono a conoscenza del pubblico. Le notizie ufficiali di Washington, poi, vengono manipolate o soppresse per assecondare il Governo nel suo desiderio di arrivare alla guerra. Il popolo degli Stati Uniti, insomma, viene informato soltanto di ciò che Roosevelt desidera sia conosciuto. E questo al fine di influenzare il più possibile l'opinione pubblica americana».

Il ministro delle Finanze, Morgenthau, annuncia il divieto di esportazione di dollari nei Paesi dell'Asse. Il provvedimento che inasprisce il congelamento dei fondi dell'Asse stabilito lo scorso 14 giugno, colpisce ogni genere di rimessa ed i contributi di beneficenza e religione ch'erano gli unici finora permessi.

Il Senato ha approvato lo stanziamento di altri sei miliardi di dollari per l'esercizio della legge affitti e prestiti.

Il ministro della Marina Frank Knox ha parlato ad un raduno degli industriali le cui aziende sono impegnate esclusivamente nella produzione bellica per conto del Governo. Il ministro ha parlato anche della situazione internazionale ed ha escluso che il Giappone possa contemplare un abbandono del suo programma di espansione aggiungendo che per questa ragione il conflitto con gli Stati Uniti è inevitabile. Ha ammesso che la minaccia giapponese ha influenzato la decisione di abbandonare la rotta di Vladivostok per quella di Arcangelo per il convogliamento dei rifornimenti americani alla Russia. Il ministro ha aggiunto che le richieste dell'Inghilterra e della Russia sono tremendamente elevate e continue. Ha concluso che il mantenimento della Russia come Potenza belligerante è uno degli elementi essenziali per vincere la guerra.

I marinai dell'equipaggio di un piroscafo americano, ritornato dal Mar Rosso a Honolulu, hano riferito che non appena giunti a Suez assistettero ad un violentissimo attacco aereo italiano e tedesco alle navi mercantili ancorate in quel porto, il quale fece vivere agli equipaggi autentiche ore di terrore.

Durante la sosta i marinai constatarono che due piroscafi americani erano stati centrati da bombe aeree dell'Asse e un terzo era stato ridotto in tali condizioni da una mina lanciata dagli aerei, da dover essere subito inviato in un bacino. Un altro piroscafo di medio tonnellaggio — hanno narrato i marinai — fu virtualmente sollevato sull'acqua dal tremendo scoppio di una grossa bomba scoppiata a brevissima distanza. Inoltre le schegge della bomba caddero sulle soprastrutture di alcuni piroscafi vicini danneggiandoli.

Unità da guerra argentine trasporteranno il materiale bellico acquistato in Germania

Buenos Aires 24

Dopo aver conferito con l'ambasciatore di Germania, von Thermann, il ministro degli Esteri argentino, Ruiz Guinazu, ha annunciato che la Germania consegnerà il materiale bellico acquistato dall'Argentina prima dell'inizio della guerra. Tale materiale, che comprende macchinari per un polverificio, sarà imbarcato a Cadice e a Lisbona su unità da guerra argentine, che lo trasporteranno a Buenos Aires.

Il Parlamento bulgaro convocato per il 28 ottobre

Sofia, 24

Il Parlamento è stato convocato in sessione ordinaria per il 28 corrente. La sessione sarà inaugurata con un discorso del Trono, per il quale vivissima è l'attesa in tutti i circoli politici e diplomatici.

La Missione commerciale tedesca in visita a Firenze

Firenze 24

La missione commerciale tedesca, accompagnata dal presidente della Confederazione fascista dei commercianti, si è recata, stamane, alla sede dell'Unione fascista dei commercianti di cui ha minutamente visitato gli uffici, interessandosi all'organizzazione. Quindi nella sala delle adunanze, i componenti la missione hanno partecipato ad una riunione dei commercianti dei prodotti artistici. Dopo uno scambio di calorosi saluti tra il presidente dell'Unione e il capo della missione dott. Hayler, il presidente della Federazione fascista dei commercianti di prodotti artistici, ha fatto un'applaudita relazione su «il commercio dei prodotti artistici e dell'artigianato», intrattenendosi sull'importanza degli scambi commerciali dei prodotti artistici italo-tedeschi e sul loro sviluppo.

Al termine della cameratesca riunione i componenti la delegazione tedesca hanno espresso il loro vivo compiacimento, quindi si sono recati a visitare Palazzo Vecchio ed i principali monumenti cittadini. In fine hanno reso omaggio nel tempio di Santa Croce cripta dei Caduti per la Rivoluzione e al famedio dei Caduti in guerra.

La missione germanica, accompagnata dal presidente confederale Molfino e dai dirigenti dell'Unione fascista dei commercianti, ha visitato, nel pomeriggio, un importante stabilimento per la lavorazione delle ceramiche artistiche

Il vincolo sulle frattaglie bovine e buffaline

Roma, 24

Con decreto in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno vengono vincolate, a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, le frattaglie bovine e buffaline provenienti dalle macellazioni da chiunque effettuate di capi di bestiame nazionali o di importazione estera.

Il vincolo suddetto è esteso alle frattaglie e alle carni derivate dalle macellazioni dei suini assegnati alle Forze armate, limitatamente alle parti da queste non utilizzate, e completa in tal modo la disciplina già in atto per le carni e le frattaglie ricavate dalla macellazione dei suini nei laboratori dei Consorzi provinciali tra i macellai per le carni e negli stabilimenti industriali autorizzati, di cui agli articoli 10 e 11 del decreto ministeriale 27 agosto 1941-XIX. Al ritiro e alla distribuzione di tutte le frattaglie e le carni vincolate è delegata l'associazione dei Consorzi provinciali tra macellai per le carni.

Con disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste viene fissata la ripartizione delle frattaglie bovine e buffaline e delle carni suine per il consumo diretto e la lavorazione nei citati laboratori e stabilimenti, e vengono pure fissate le modalità per il controllo della raccolta e la distribuzione.

La trovata di un comico per restituire un portafogli smarrito

Milano, 24

Ad un felice espediente è ricorso un comico, durante il numero di un avanspettacolo, in un cinema cittadino, per annunciare al pubblico che era stato rinvenuto un portafogli. L'attore, infatti, tra una battuta umoristica e l'altra, ad un certo momento, dichiarandosi indovino, si diceva certo che qualcuno fra gli spettatori aveva smarrito il portamonete e invitava l'interessato a recarsi subito in direzione per ritirarlo. Non uno fra gli astanti ha esitato un attimo a mettersi le mani in tasca e ad un certo momento un sergente dei bersaglieri in licenza si accorgeva di avere per l'appunto smarrito il portafogli, contenente un centinaio di lire. Poco dopo gli veniva consegnato, dal direttore del locale il portafogli che gli era stato affidato da certo Luigi Barillari, squadrista, impiegato del cinema che l'aveva rinvenuto in un corridoio.

Bottai, Grandi e Acerbo riconfermati membri del Gran Consiglio

Roma, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i seguenti decreti del Duce del Fascismo, Capo del Governo, in data 14 agosto 1941-XIX:

I consiglieri nazionali prof. Giuseppe Bottai e avv. Dino Grandi, conte di Mordano, sono confermati membri del Gran Consiglio del Fascismo per un altro triennio a decorrere dal 1.o novembre 1941-XX.

Il consigliere nazionale barone prof. Giacomo Acerbo è confermato membro del Gran Consiglio del Fascismo per un altro triennio a decorrere dal 19 ottobre 1941-XIX.

Podestà dei Comuni milanesi a rapporto dal Prefetto

Milano, 24

Il Prefetto ha tenuto altri rapporti di Podestà convocandoli per zone: Vimercate, Melegnano, Sant'Angelo Lodigiano, Legnano e Lodi. Come nei rapporti precedenti, i Podestà hanno riferito sulla situazione di ciascun Comune, con speciale riguardo ai problemi del fronte interno ed hanno confermato l'alto spirito che anima le popolazioni, la disciplina e l'intensa attività di tutte le categorie e settori. Le limitazioni imposte dallo stato di guerra e la tensione di un lavoro più serrato trovano piena comprensione e rispondenza nelle popolazioni, il cui spirito è alimentato dalla ferma volontà e dalla certezza nella vittoria.

Con queste riunioni il Capo della Provincia ha constatato, sul luogo, le reali condizioni di vita delle popolazioni ed ha impartiti agli organi periferici le direttive per l'azione concreta da svolgere, in modo particolare, per l'intensificazione della produzione nel settore agricolo per la disciplina annonaria e per l'assistenza morale e materiale.

Nelle varie località il Prefetto ha avuto anche interessanti contatti con le popolazioni, attraverso visite di stabilimenti, di aziende agricole, ricevendo spesso gruppi di datori di lavoro e di lavoratori talvolta giungendo inaspettato nelle borgate dove le popolazioni, al suo passaggio, improvvisavano manifestazioni all'indirizzo del Duce esprimendo, in episodi significativi, la loro devozione fascista e la certezza nella vittoria delle armi nostre.

In tutti i rapporti, cui hanno assistito le gerarchie locali del Partito, la parola del Prefetto ha suscitato vibranti manifestazioni di solidarietà all'indirizzo dei combattenti e di devozione per il Duce.

Il soggiorno romano delle artiste e laureate magiare

Roma, 24

La delegazione dell'Associazione artiste e laureate d'Ungheria, ospite del P. N. F., accompagnate dalla ispettrice nazionale delle sezioni femminili dei G.U.F., dott. Perali, ha visitato oggi la Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti ed è stata ricevuta dal cons. naz. Helbig e dalle componenti il direttorio nazionale dell'Associazione nazionale fascista artiste laureate.

Il consigliere nazionale Helbig, dopo aver porto alle gradite ospiti il saluto del presidente confederale assente da Roma, ha tratteggiato gli scopi e il lavoro della Confederazione, ricordando i tradizionali vincoli culturali e ponendo in risalto l'alto significato dell'alleanza spirituale che affratella le due Nazioni amiche. Ha risposto la dottoressa Mokas, presidente dell'Associazione artiste e laureate di Ungheria, auspicando ad una intensificazione di rapporti nell'ambito delle organizzazioni consorelle.

TEATRI E CONCERTI

La stagione della Società dei concerti

Il programma e gli artisti

La nostra Società dei concerti ha elaborato il programma della imminente stagione musicale con ampiezza di vedute, e scelta felicissima e piena di buon gusto nella scrittura dei solisti costituiti dai nomi più eletti e largamente celebrati nel campo concertistico. Merito precipuo del dott. Oberti di Valnera, commissario della Società benemerita, alla quale egli dedica intelligenti e assidue prestazioni, tanto più energiche e significative in questo periodo poco propizio per l'istituzione, che richiederebbe di essere incrementata e validamente sostenuta da un maggiore apporto di soci. Si ripete qui quanto è già stato scritto altre volte: che la Società dei concerti, unico ente cittadino che promuove la musica da camera, per svolgere un'azione efficace, duratura e di lustro cittadino, ha necessità di sentirsi sorretta dai cittadini che amano e coltivano le manifestazioni più nobili e alte della musica concertistica. Nata e fondata da pochi anni per l'impulso spontaneo e fecondo di un gruppo di benemeriti che raccolse attorno a sè gran numero di soci, la «Società dei concerti» vide esaurirsi a poco a poco i suoi elementi e con essi i proventi che ne alimentavano la vasta e ricca attività. Per vivere e progredire, la Società ha bisogno di raccogliere nuovi soci.

La città nostra ha tradizioni di musica concertistica che non possono, nè debbono morire, e l'Italia possiede oggi virtuosi solisti e complessi musicali e vocali di tale importanza, da non potere essere esclusi dall'ambito triestino. Le prestazioni e il fervore fin qui dimostrati dal Commissario della Società, e lo zelo dei soci superstiti non saranno sufficienti alla futura esistenza dell'istituzione nobilissima, se il nostro pubblico, quello che coltiva la musica strumentale, e che ha vivo il culto delle manifestazioni concertistiche, si dimostrerà insensibile al richiamo della Società dei concerti. Alcune città di provincia, molto più piccole di Trieste ci superano di gran lunga nell'attività concertistica e nel numero degli aderenti.

Questa crisi di frequentazione, ingiustificata se si pensa alla dignità artistica delle manifestazioni e alla modestia del canone di associazione ha bisogno di venire superata e dominata con un risolutivo ritorno del pubblico ai concerti.

Il programma di quest'anno è di tale bellezza e importanza da risvegliare l'interesse anche dei meno musicali. La stagione della Società dei concerti sarà inaugurata lunedì 10 novembre prossimo con un concerto dell'Orchestra del R. Conservatorio di Napoli, diretta dal maestro Adriano Lualdi e si chiuderà lunedì 20 aprile con un concerto che sarà fissato ulteriormente. Nel decorso della stagione si terranno i seguenti concerti:

Lunedì 17 novembre: Trio Ruata-Tassinari-Sabatini, arpa, flauto e viola; mercoledì 24 novembre: Collegium Musicum di Wiesbaden; mercoledì 10 dicembre: Quartetto Strub; mercoledì 17 dicembre: Quartetto Strub; lunedì 29 dicembre: Lilia D'Albore, violino e Hubert Giessen, pianoforte; Lunedì 12 gennaio: Arturo Benedetti Michelangeli pianista; lunedì 16 febbraio: Quartetto Poltronieri con la partecipazione del clarinettista Amodio; lunedì 23 febbraio: Ria Ginster, soprano; Lunedì 2 marzo: Trio di Trieste; venerdì 6 marzo: Wilhelm Backhaus, pianista; mercoledì 11 marzo: Georg Kuhlenkampf, violinista; lunedì 23 marzo: Alba Anzelotti, soprano; lunedì 30 marzo: Quintetto dell'Accademia Chigiana; lunedì 6 aprile: Ornella Puliti Santoliquido, pianista; lunedì 13 aprile: Quartetto vocale Salvati; lunedì 20 aprile: Concerto di scambio con l'estero.

Non si può dire che la Società dei concerti abbia trascurato di invitare a Trieste i maggiori solisti e più celebri complessi strumentali e vocali. Quanto al programma, esso è stato elaborato con assidue cure in modo che in tutte le esecuzioni figureranno i classici della musica da camera nelle opere meno eseguite o con opere nuove.

Il primo concerto sarà tenuto al Teatro Verdi, e i soci avranno diritto al libero ingresso. Tutti gli altri concerti, si terranno nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» e saranno riservati soltanto ai soci. Al camerino del teatro Verdi sono aperte le prenotazioni di nuovi soci.

I De Vico al Rossetti

Con la fantasia comica in un tempo e 13 quadri «La graziosa avventura» di Irosa e Gammaro ha debuttato ieri al Rossetti la Compagnia Pietro De Vico diretta da Giulio Marchetti. Per quanto il lavoro si sia già dato lo scorso anno sulle stesse scene gli spettatori lo hanno accolto con favore ed hanno applaudito i principali interpreti. Pietro De Vico è un comico di razza e sa sempre suscitare attorno a sè una vasta fioritura di risate, ottimamente coadiuvato in taluni numeri dai suoi due fratelli che con lui formano un terzetto simpaticissimo. La vaporosamente bionda Bianca Rizzo è una subrettina elegante e vivace ed ha contribuito al successo dello spettacolo, così come la brava cantante Giorgia Vallieri, l'attrice Anna Campori, l'orchestrina «I signori del ritmo» diretta dal maestro Sergio Ravazzin e il Balletto Kahmolz. Dopo ogni quadro gli spettatori hanno cordialmente applaudito gli esecutori, fra i quali è da collocare in primo piano il bravo Giulio Marchetti. Bella la messa in scena ed eleganti i costumi. Oggi lo spettacolo si replica mentre allo schermo c'è il film «Don Buonaparte» con Ermete Zacconi, Oretta Fiume, Osvaldo Valenti e Mino Doro, regista Flavio Calzavara.

PRIME CINEMATOGRAFICHE

"La Corona di ferro,,

Premiato alla IX Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia con la Coppa Mussolini, questo film di masse e per le masse riceve in questi giorni il battesimo in tutte le sale d'Italia: e il favore col quale è stato ieri accolto dal nostro pubblico è indice chiaro che non invano si mobilitarono le migliori forze italiane della tecnica, dell'industria e dell'intelligenza per produrlo. «La Corona di Ferro» è un'opera di vasta mole, che si riallaccia ai classici del nostro schermo, a quei tali film che dettarono legge nel mondo allorquando Hollywood doveva ancora nascere. Se poi le forze brutali dell'oro riuscirono a sconfiggere quelle dello spirito e se il divismo uccise l'arte, non si può nè si deve dimenticare che anche nella cinematografia il «la» fu dato, nel periodo eroico, da questa nostra Italia madre di tutte le arti.

«La Corona di Ferro», che ha costato ad Alessandro Blasetti oltre un anno di nobili fatiche, rappresenta un mezzo miracolo se si tien conto che è stato girato quasi interamente a Cinecittà e solo possedendo un minimo di cognizioni in fatto di tecnica cinematografica non si può che restare sbalorditi di fronte a certe sequenze ove il sogno si fonde magicamente con la realtà o là dove le masse si muovono con foga travolgente, incalzanti come una valanga che solo la magica bacchetta del regista ha il potere di arrestare. Il film, come notammo dopo la prima veneziana, ha poi un suo sottile valore etico e politico in quanto, attraverso la vicenda che sta fra il mito e la favola, mostra l'azione vittoriosa di un popolo giovane e sicuro del proprio destino contro un decrepito reame che basa la propria forza sulla rapacità e l'arbitrio.

La vicenda del film, lunga e complessa, vi è già stata raccontata non molto tempo addietro e sarebbe ozioso ripeterci. Non vogliamo poi togliere il piacere, a quanti non ci lessero, di seguire l'intreccio in tutti i suoi sviluppi, ora specialmente che è stato sveltito nei punti ove il Blasetti, da quell'acuto psicologo che conosciamo, si era lasciato prendere la mano dal particolare. Da «Terra Madre» a «La Corona di Ferro» sono trascorsi dieci anni che il Blasetti ha dimostrato di non aver vissuto invano, maturo come ci è ora apparso di sensività ed esperienza.

Fra gli attori bisogna subito citare Gino Cervi, un Re Sedemondo di proporzioni shakespeariane, perfetto nella dizione come negli atteggiamenti e nella truccatura. Luisa Ferida, nel personaggio della ribelle e fiera Tundra, ha momenti di splendida espressività. Una dolce e amorosamente vibrante Elsa ci è data da Elisa Cegani. Massimo Girotti, pur tarzaneggiando a tutto spiano, è di una bella efficacia, e Osvaldo Valenti, nella figura di uno spietato principe asiatico, dà la sua migliore interpretazione. Rina Morelli e Paolo Stolfa completano degnamente il quadro delle figure di primo piano. «La Corona di Ferro» è un'opera che fa alto onore alla cinematografia moderna.

L. C.

Stasera concerto lirico al Dopolavoro «Aquila»

Come già annunciato, ha luogo oggi, alle 20.30, nella sala del Dopolavoro «Aquila», l'atteso concerto lirico sostenuto dai profughi russi, soprano Marie Litvine e baritono Gregorio Litvinoff, artisti dell'ex Teatro Imperiale di Pietroburgo.

Sarà svolto il seguente programma: 1) Duetto popolare russo; 2) Canzone popolare «Nostalgia»; 3) Mussorgsky: «Il re e la pulce», satira di Mefistofele (baritono); 4) Rimsky - Korsakoff: «L'usignolo e la rosa», romanza orientale; 5) Verdi: «Il Trovatore», aria di Leonora (soprano); 6) «Il battelliere del Volga», celebre canzone (soprano e baritono); 7) Verdi: «La Traviata», duetto; 8) Canzone popolare «Volga Volga»; seguiranno altri brani di Verdi, Puccini, Mascagni e Rossini. Acquisto dei biglietti in via Rossini 4, dalle 17.30.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: «Monte Ivnor», tre atti di Cesare Meano, musica di Lodovico Rocca, maestro concertatore e direttore Armando La Rosa Parodi.

La prima recita di Maria Melato

Stamattina, alla Biglietteria del Teatro Verdi si inizia la vendita dei posti per la prima recita che la Compagnia di Maria Melato darà la sera di lunedì 27 corrente con la commedia in tre atti: L'Aigrette di Dario Niccodemi. Per questa recita inaugurale della stagione di prosa, l'interessamento è assai vivo, dato anche l'eccellente complesso della nuova formazione, il repertorio attraente delle novità e delle riprese e la seduzione che l'arte di Maria Melato esercita sempre sul pubblico.

Domani primo concerto di musica da camera al Castello

Come abbiamo già annunciato, domani, alle 17, si inizieranno i concerti da camera al Castello di San Giusto, sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Il Quartetto Giuseppe Tartini (Gianni Pavovich, Giuseppe Viezzoli, Sergio Luzzatto, Ettore Sigon) eseguirà un bellissimo programma comprendente il delicato quartetto op. 33 n. 3 in do maggiore di Haydn detto «degli uccelli», il più poderoso dei quartetti di L. Cherubini, il quinto, ed infine il romantico, smagliante quartetto in fa maggiore di Schumann.

I biglietti sono ancor oggi in vendita presso la Biglietteria centrale (Galleria Protti). Domani si potranno acquistare alla cassa del Castello.

L'odierno concerto alla Ginnastica

Questa sera, come già annunciato, avrà luogo nella sede sociale, l'atteso concerto vocale e strumentale col concorso del tenore Max Suran.

Ecco l'interessante programma: Parte I: 1) Liszt: Rapsodia ungherese (prof. Alfredo Del Torre); 2) Beethoven: «In questa tomba oscura...» (basso Cirillo Umech); 3) Verdi: «Rigoletto», Pari siam... (baritono Alberto Primosi); 4) Catalani: «Wally», E ben n'andrò lontana... (soprano Nilka Dainese Lotti); 5) Verdi: «Rigoletto», La donna è mobile... (tenore Max Suran). Parte II: 6) Chopin: Valzer (pianoforte prof. Alfredo Del Torre); 7) Verdi: «Simon Boccanegra», A te l'estremo addio... (basso Cirillo Umech); 8) Puccini: «Tosca», Vissi d'arte... (soprano Nilka Dainese Lotti); 9) Puccini: «Turandot», Nessun dorma... (tenore Max Suran); 10) Verdi: «Ballo in maschera», Eri tu... (baritono Alberto Primosi); 11) Puccini: «Bohème», duetto atto 1.o

Dopolavoristi triestini vincitori al concorso nazionale della canzone

A La Spezia si è concluso l'ottavo Concorso nazionale dei giovani interpreti della canzone italiana, indetto dall'O.N.D. Fra i 60 dopolavoristi delle varie città d'Italia che vi hanno partecipato, 17 sono stati prescelti per l'audizione dei finalisti e fra questi si sono classificati al terzo posto Nino Panzini e al quarto Laura Mora, entrambi della nostra città.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 16: «Don Bonaparte» e Compagnia Fratelli De Vico. Ultimo ore 21.
NAZIONALE. 15.30: «L'amante segreta», con A. Valli, F. Giachetti.
EXCELSIOR. 15.30: «La corona di ferro», G. Cervi, L. Ferida, O. Valenti.
PRINCIPE. 16: «Scampolo», con Lilia Silvi e Amedeo Nazzari.
FILODRAMMATICO. 15.30: I visione: «Luna di miele a tre», A. Nagel, W. Hull e Cecchelin nei «Ultimi zinque minuti» e varietà.
FENICE. 16: «Süss l'ebreo», con C. Sonderbaum, F. Marian, W. Krauss.
ITALIA. 16: «Verso l'amore», travolgenti passioni, con l'insuperabile Cristina Söderbaum. Ultime repliche.
REGINA. 16: «Il pirata sono io», con Macario fra le insidie del mare e dell'amore.
IMPERO. 16: «A nord di Sciangai», dramma d'amore con James Craig e Betty Furness, e il fuori programma Incom «Ragazze al traguardo». In preparazione: «La nave bianca».
REALE. 16: «Nozze di sangue», con Fosco Giachetti, romanzo d'amore.
GARIBALDI. 16: «L'artiglio del destino», con George Rigaud. Imminente: «Piccolo mondo antico», il capolavoro di Alida Valli.
MASSIMO. 16: «Congo Express», vicenda appassionante con Marianne Hoppe, Willy Birgel.
NOVO CINE. 16: «Fuori da quelle mura», con Ralph Forbes e Dolores Costello. Rivolte in carcere, evasioni, amori di un gangster.
MODERNO. 16: «Piccolo alpino», con Elio Sannangelo e Mario Ferrari, dal romanzo di Salvator Gotta.
ODEON. 15.30: «La ragazza di Venezia», Corrado Racca, Carlo Ninchi.
SAVOIA. 15.30: Giuseppe Lugo in «Cantate con me» e Laura Nucci.
ARMONIA. 15.30: «Ragazzi della strada», J. Cooper, E. Lowe. Varietà.
POPOLO. 16: «L'assedio dell'Alcazar», memorie della barbarie rossa. Mireille Balin, V. Giachetti, M. Denis.
AZZURRO. 16: «L'avventura di Lady X», M. Oberon, L. Oliver. A col.
RADIO. 16: «Melodie eterne», con Gino Cervi, Conchita Montenegro.
VITTORIA. 16: «La donna perduta» dall'operetta di Pietri c. Elli Parvo.
CENTRALE. 15.30: «Sentiero della vendetta». John Wayne, e comica.
ADUA. 15.30: «La tragedia del K. 2». Segue: «La portatrice di pane».
VENEZIA. 15: «Il cerchio rosso», il più appass. giallo. «Due nella folla».
ARGENTINA. 15.30: «Accadde una notte», con C. Gable e C. Colbert.
CARDUCCI. 15.30: «Lo sceriffo», K. Maynard. «I fuori legge dell'Oriente».
BELVEDERE. 15.30: «Il barbiere di Siviglia», nuova attraente edizione.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino concertino dalle 21.30.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, telef. 5015). Ambiente gaio. Musica tzigana.
PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 4397) Taverna caratteristica. Concertino.
TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 50-55) Ambiente allegro. Concerto.

RADIO

24 ottobre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 524,5): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.10: Dischi. 12.40: Orchestrina Zeme. 13.15: Orchestra Angelini. 14.15: Musiche per orchestra. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Radio G. I. L. 17.15: Dischi di novità e successo. 19.40: Guida radiofonica del turista italiano. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 524,5): Stagione lirica dell'Eiar: «Monte Ivnor», tre atti di Cesare Meano, musica di Lodovico Rocca, maestro concertatore e direttore d'orchestra: A. La Rosa Parodi.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). 12.15: Canzoni e melodie. 12.40: Concerto. 13.15: Complesso di strumenti a fiato. 14.25: Complesso italiano caratteristico. 20.40 (onda m. 230,2): Musiche per orchestra dirette dal m.o Gallino. 21.10: «La lettera smarrita», un atto di Dario Niccodemi. 21.40: Orchestra d'archi diretta dal m.o Manno. 22.15: Complesso italiano caratteristico diretto dal m.o Prat.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	23	24
Rendita 5%	94.—	94.40
Rendita 3½%	76.35	76.50
Redimibile 3½%	74.10	74.35
Redimibile 5%	95.—	95.25
Obbligaz. Tre Venezie	95.10	95.10
Buoni Tes. nov. 1943	97.—	97.10
Buoni Tes. nov. 1944	97.40	97.65
Buoni Tes. nov. 1949	97.75	97.75
Buoni Tes. nov. 1950	97.70	97.70
I. R. I.	478.—	478.—
I. R. I. «Stet» 4%	828.—	828.—
I. R. I. «Mare» 4½%	494.—	494.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	532.—	534.—
Elettr. Ferrovie Stato	488.—	488.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c.		
(già 5 e 5%)	463.—	463.—
Fond. Tre Ven. 4%	452.—	452.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofas	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1090.—	1089.—
Assicuratrice Italiana	725.—	725.—
Infortuni	2750.—	2750.—
Riun. Adriat. ser. A	2435.—	2425.—
Riun. Adriat. ser. B	2385.—	2380.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	457.—	457.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1427.—	1427.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	760.—	751.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	335.—	335.—
Arrigoni e C.	240.—	240.—
Cantieri Riun. Adriat.	240.—	240.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	280.—	230.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Un barcolano. Gli equipaggi delle navi rimaste in porti nemici, neutrali o dell'Africa Orientale Italiana hanno un trattamento economico particolare, con decorrenza dal 15 maggio a. c. in forza della Legge 7 aprile 1941 n. 266. Da tale data spettano le sole paghe di tabella, escluso ogni altro assegno o indennità. Gli ufficiali ricevono a bordo il 15 per cento di detta paga; ai loro familiari spetta il 55 per cento della paga se la famiglia è composta di moglie e di un solo figlio minore di anni 18; il 65 per cento se si tratti di famiglia fino a tre figli; il 75 per cento dell'ammontare stesso se si tratti di famiglia composta di più di tre figli. Trattandosi di celibe e vedovo senza prole, l'assegno è corrisposto ai genitori, se viventi a carico del marittimo. Quanto sopra in mancanza di delega. La differenza eventuale viene accantonata dall'Armatore in un conto individuale intestato al marittimo.

Giovani interessati. La costruzione del ponte sul canale navigabile «Eugenio Valentinis» nel congiungimento del viale Regina Elena col viale Oscar Cosulich di Monfalcone potrebbe venire iniziata anche entro il corrente anno, comunque certamente entro i primi mesi dell'anno venturo. La somma occorrente è completamente stanziata e la pratica si trova a buon punto, tanto da lasciar sperare imminente la costruzione.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Societa' Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 74156 B

CAMERIERA capace, Roma, Trieste; cuoca giovane, domestiche Trieste, fuori; prestaservizi cercasi. Zeidler, Machiavelli 7. 74181 B

CUOCA, cameriera, ragazza capacissima cucinare, tutto fare, prestaservizi, cercansi. Battisti 9, Radetti. 26693 B

DOMESTICA bella presenza, capace, ottimi attestati, presentarsi soltanto nel pomeriggio fam. dott. Catania, Milano 19, primo. 74203 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi prontamente per piccola famiglia. Fabio Severo 16, quarto, destra. 74218 B

DOMESTICA giovane tutto fare, presentarsi 8.30 piazza Oberdan 5, secondo, scala di mezzo, porta 8. 26685 B

PRESTASERVIZI ore una e mezza mattina 1.o novembre cercasi. Presentarsi 10-12 via Giulia 39-I, sinistra. 74184 B

PRESTASERVIZI cercasi, presentarsi viale Regina Elena 33, mezzanino, dopo le 9. 74187 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 11. Mercanti, Ginnastica 44. 74141 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Giulia 37, porta 8. 74143 B

PRESTASERVIZI brava, attestati, cercasi. Pietà 6, porta 5, dalle 12-16. 74166 B

PRESTASERVIZI per mattina, escluso pranzo. Via Cologna 12, porta 10. 74206 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi, buon mensile. Segantini 7. 74207 B

RAGAZZA servizio stabile cercasi, ventenne, tutto fare. Presentarsi dalle 14 alle 16, piazza Vico 2, Brunelli. 74193 B

RAGAZZA tutto fare, capace cucinare, cercasi per coniugi soli. Villa Piccardi 66, telefono 85-65. 74204 B

RAGAZZA o donna servizio stabile lavori leggeri cercasi. Presentarsi dopo le 10 Manzoni 18-II, sinistra. 74212 B

RAGAZZA brava cucinare, intelligente, onesta, bella presenza, per piccola famiglia, buona paga, buon trattamento. Scrivere nazionalità, età, posti occupati. Cassetta 26677 B, Unione Pubblicità. 26677 B

RAGAZZA tutto fare, con attestati, cercasi. Cozzi, S. Giorgio 5-III. 74182 B

RAGAZZA sana, capace, cerca piccola famiglia. Via Polonio 5, Samero.

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AMMINISTRATORE commerciale diplomato esperto svariati rami eccetterebbe qualsiasi incarico, cauzionando 50 mila. Cassetta 26643 C, Unione Pubblicità Italiana. 26643 C

CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 74158 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente italiano, tedesco; esperto, capace, occuperebbesi anche ore. Cassetta 26481 C. Unione Pubblicità. 26481 C

DATTILOGRAFA con macchina propria, assume lavori anche in lingua tedesca a domicilio. Cassetta 26666 C, Unione Pubblicità. 26666 C

DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 74180 C

DISTINTISSIMA offresi direttrice o vicemadre, italiano e tedesco, primarie referenze, anche per estero. Offerte Cassetta 26579 C. Unione Pubbl.

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su qualsiasi stoffa. «Confezioni Roma», via Genova 19, tel. 29136. 52594 CC

PEDICURE callista specializzato. Luciano, piazza Goldoni 10, secondo piano, sopra Bosco. 74135 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

SARTO confeziona, riparazioni, rivoltature, prezzi miti. Foscolo 30, pianoterra. 74092 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO cassiera per esercizio pubblico cercasi. Cassetta 26675 D, Unione Pubblicità. 26675 D

IMPIEGATA pratica lavori contabilità, amministrativi, dattilografa, cerca primaria ditta, referenze e pretese: Cassetta 26667 D, Unione Pubblicità.

IMPORTANTE azienda cerca impiegata signorina o signora 23-30-enne bella presenza, licenza liceale o equipollente, capace lavoro indipendente, conoscenza tedesco, stenodattilografia, corrispondenza, contabilità, disponibile subito. Offerte con curriculum vitae. Pretese, referenze Cassetta 26680 D, Unione Pubblicità. 26680 D

LAVORANTE pelletterie, valigie, capacissimo-(a), cercasi, lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 26699 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Felice Venezian 11. 74158 D

LAVORANTE barbiere o mezzo lavorante cercasi. Via S. Marco 21. 74211 D

LAVORATORI cercansi per essere addetti all'imbarco carbone. Rivolgersi al Porto Duca d'Aosta, molo V, presso Compagnia Domeneghini. 74153 D

OROLOGIAI 2 cercansi Postumia, via Regina Elena 5, Giovanni Biziek. 26626 D

PRATICANTE ufficio riscuotitore referenze età. Offerte Cassetta 26690 D Unione Pubblicità. 26690 D

RAGAZZETTO di buona famiglia cercasi per negozio. Piazza Vico 8. 74075 D

RAGAZZO o mezzo lavorante per falegname. S. Apollinare 3. 74198 D

SIGNORINA 25-40 anni cercasi quale assistente sezione femminile Istituto Rittmeyer. Esigesi studi medi inferiori. Obbligo dimora interna. Presentarsi dalle ore 16-18. 74199 D

STENODATTILOGRAFA capace possibilmente conoscenza tedesco cercasi per assunzione immediata. Indirizzo offerte: S. C. A. L. E., via Valmaura 13. 26688 D

STENODATTILOGRAFA italiana pratica ufficio conoscenza perfetta tedesco cercasi per impiego stabile Lubiana presso importante Società italiana, buona rimunerazione. Offerte dettagliate Cassetta 26659 D, Unione Pubbl.

TAPPEZZIERE, falegname, aiuto, lucidatrici, cercansi. Indirizzo Piccolo. 74175 D

18-25-ENNE cercasi servizio, disposta viaggiare. Tesa 161-I, Masri. 74192 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

STANZA vuota primo piano, ingresso libero, cercasi per ufficio. Cassetta 26639 E, Unione Pubblicità. 26639 E

STANZA elegante cercasi, ingresso scale, centro, riscaldamento, uso telefono. Cassetta 26647 E, Unione Pubbl.

STANZETTE due uso ufficio, ingresso libero, cercasi in centro. Cassetta 26671 E, Unione Pubblicità. 26671 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centralissimo, comodità, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 26698 F

CAMERA matrimoniale signorile, bellissima, centrale, tutte le comodità, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, cura vestiario, eventualmente vitto fine, affittasi distintissimi. Scrivere cassetta 2394 F Unione Pubblicità. 2394 F

CAMERA bella, distinto, XX Settembre 21-IV, destra, fino alle 17. 26694 F

CAMERA bene mobiliata, bagno, eventualmente vitto, soltanto signorina distinta. Rossini 10-II. 74164 F

CAMERA bella, indipendente, affittasi a distinto. Machiavelli 13-II, porta 19. 74146 F

CAMERA mobiliata a distinto, 13-14. Indirizzo al Piccolo. 74208 F

CAMERA grande, stufa, volendo un pasto. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 74168 F

CAMERA mobiliata per una persona affittasi. Corsica 6-I, sinistra. 74210 F

CAMERA vuota affittasi a due persone, comodo cucina, presso persona sola. Rivolgersi via Marconi 38. 74214 F

MOBILIATA affittasi distinto. Ginnastica 31, primo. 74151 F

MOBILIATA, altra stanzetta, possibilmente uomini, affittansi. Felice Venezian 23, porta 8. 74171 F

PIEDATERRA elegante, tipo salotto, acqua corrente, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74195 F

STANZA elegantissima, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento centrale, paraggi piazza Ciano. Indirizzo Piccolo. 74202 F

STANZA vuota soleggiata, escluso cucina, affittasi. Tiziano 12, porta 7. 74137 F

STANZETTA affittasi, escluso donne. Via Roma 30-III, sinistra. 74140 F

VUOTA soleggiata, comodo cucina, preferibile coniugi, statale. XX Settembre 56, Sanna. 74189 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

DISTINTA insegna taglio, metodo autorizzato, recherebbesi domicilio per lezioni. Telef. 25089. 26684 G

DOPOSCUOLA elementari 15-17 mattina 9-12. Scuola Enenkel, Battisti 22. 74178 G

DOPOSCUOLA medie inferiori superiori 15-18. Scuola Enenkel, Battisti 22. 74177 G

DOPOSCUOLA medie inferiori superiori 15-19. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G

ISTITUTO Cavour, Bastione 4, telefono 69-51: Corso analisi e discussioni matematiche per alunni del Liceo scientifico e Istituto nautico. 758 G

ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). Preparazione tutte materie qualsiasi esame maturità. Doposcuola 50 mensili. 74216 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919), Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica e scientifica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. (Proroga militare). Ammissione superiore. Licenza di avviamento. Elementari. Scuola materna. Doposcuola. Corso maestre Asilo, Economia. Lingue. Stenografia. Contabilità. Dattilografia. Pianoforte. Canto. Disegno, Pittura. Convitto allievi provincia. Ricupero anni perduti. Corsi accelerati diurni-serali. 74176 G

MATURITA' artistica e abilitazione (professore di disegno), 250 mensili. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G

MATURITA' Liceo scientifico, classico, Abilitazione Magistrale, Nautica. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G

RADIOTELEGRAFIA. Sono tuttora aperte le iscrizioni ai corsi aspiranti ufficiali marconisti. Scuola di radiotelegrafia «Guglielmo Marconi», S. Francesco 33. 74201 G

SARTINE, diverrete abilissime tagliatrici frequentando autorizzata Scuola Ieralla, Ginnastica 23. 73613 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura 2 novembre. Scuola Enenkel, Battisti 22. 74179 G

STENOGRAFIA, contabilità 20, dattilografia 10 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti). 74215 G

TEDESCO, francese, nuovi corsi speciali, accelerati, economici, iniziansi. Iscritti 25 ottobre facilitazioni. Corrispondenza commerciale. Stenografia. Rossini 14. 1000 G

TEDESCO, sloveno, francese: 20 mensili. Scuola Zanetti 8 (laterale Battisti). 74217 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO con brillante smarrito tram n. 8, piazza Libertà. Mancia generosa. Campo Marzio 22, Lucich. 74145 H

ANELLO matrimoniale oro e anellino metallo smarriti. Mancia portandoli indirizzo Piccolo. 74165 H

BORSALINO marrone smarrito piazza Oberdan. Mancia rinvenitore. Cavazzeni 1, Zagher. 26695 H

CANE caccia mantello bianco testa colore rosso-caffè coda lunga smarrito. Mancia riportarlo a Furlan Bruno, via Murat 2-VI. 74209 H

PORTAMONETE contenente circa 250 lire smarrito pressi via Economo; il rinvenitore è pregato consegnare, dietro compenso, al numero 6 di detta via, in portineria. 26697 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGIO mobilato 350; altro vuoto 5 stanze, conforto, diversi scambi, uffici, stanze salotto, disponiamo. Torrebianca 24. 26682 I

APPARTAMENTO casa nuova, 2 stanze, stanzino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi. Via F. Severo 82, secondo. 74194 I

CAMPAGNA fertilissima otto ettari pianura, cinque ettari pascolo, casa, grande stalla, vicinissima Trieste, affittasi prontamente. Cesari, Commerciale 29. 74200 I

QUARTIERI piccoli, affitto piccolo, disponibili Barcola, Rozzol. Bellinzona 2, primo. 26691 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO, posizione centrale, vuoto, cercasi urgentemente. Prelevasi mobilio. Cassetta 26640 L, Unione Pubblicità. 26640 L

APPARTAMENTO mobiliato 3 camere letto, salotto, camera pranzo, bagno, cucina, 2 camere domestici, guardaroba, cercasi prossimo inverno. Cassetta 26630 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 3-4 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, preferibilmente giardino, cercasi. Offerte dettagliate indicando pigione. Cassetta 26665 L, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO piccolo con reparto uso ufficio cercasi. Cassetta 26638 L, Unione Pubblicità. 26638 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

CAPPOTTO loden 14-enne, altro uomo, bambino, vestito uomo, vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 26701 M

CAPPOTTO donna usato, quadri grandi di Otello, abito sera uomo, valigia cuoio' floscia, stampe, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74185 M

CAPPOTTO uomo, donna, vestito, diversi, vendonsi occasione. Udine 29, pianoterra. 74139 M

CAPPOTTO panno, uomo, statura media, vendesi occasione. Boccaccio 29, V, porta 23. 74179 M

COLLO pelo zampe Kid nuovo vendesi, occasione straordinaria. Via Padovan 14-II, porta 4. 74138 M

IMPERMEABILE donna velluto nuovissimo 150 vendesi. Porta 52, mattina. 74161 M

PELLI leopardo, copriletto pelo lussuoso, vendonsi. Via Murat 8, porta 18. 74172 M

PELLICCIA uomo vendesi. Felice Venezian 23, porta 8. 74170 M

PELLICCIA bellissima d'occasione vendesi. Via Valdirivo 28, primo, sinistra. 74154 M

PELLICCIA foca nera trequarti, bellissima, vendesi. Via S. Francesco 70, quinto, destra. 74167 M

PELLICCIA nera zampe persiano vendesi. Via Piccardi 7, porta 4. 74021 M

PELLICCIA nera nuova gatto russo signora alta vendesi occasione. Crispi 41, terzo. 74188 M

PELLICCIA, guarnizione e bolero, occasione vendonsi. XX Settembre 33-II destra. 26689 M

PELLICCIA zampine persiano nera; zampine marron, zampine grigia; pelliccia agnello nero. Corso Garibaldi 11, Devidè. 26692 M

POLLASTRE per razza vendonsi. Settefontane 65. 74173 M

RADIO recente perfetta, radiogrammofono, vendonsi occasionissima, giornata. Sonnino 4-II. 26687 M

RADIO Philips trionfo recentissima vendesi. Ireneo 9-I, porta 6. 26695 M

STIVALONE, carrozzella sport, vendo. Montorsino 7, cortile, D'summa. 74205 M

TAPPETI due da vendere occasione, 300 per 400. Androna della Torre 1-I. 26619 M

TAPPETO persiano, medio, due scialli Cachemir, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 74150 M

TAPPETO Saraband 135 per 260 antico, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 74190 M

VESTITO uomo, cappotto, impermeabile, cappotto, soprabito ragazzetto, vendonsi occasione. Ginnastica 64-II, sinistra. 26681 M

TENDONE per auto, corda, stufa, cucina economica, vendonsi. Bosco magazzino. 26700

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BOTTIGLIE damigiane fiaschi compriamo pagando massimo. Deposito Pane 6, telefono 45-36. 26309

CASSAFORTE cercasi. Offerte con misure, prezzo: Cassetta 26308 N, Unione Pubblicità. 26308

DIVISORIO in legno con vetrata cercasi. Iflea, Buonarroti 3. 74186

GRAMMOFONO valigia, fotografica, binocolo teatro, acquistansi pomeriggio. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 74183

MACCHINA cucire qualunque tipo condizione, cucina economica, compransi pagando massimo. Bosco 12, Bonucchi. 26569

QUADRI frutta paesaggi, ritratti, tappeti, vasi giapponesi di porcellana vendonsi. Cassetta 26535 N, Unione Pubblicità. 26535

SEGA alternativa orizzontale occasione cercasi. Cassetta 26530 N, Unione Pubblicità. 26530

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CUCINA lussuosa massima garanzia modello curvo, vendesi. Tiziano 16, legname. 74197

CREDENZA tavolo scrittoio canapè sedie vendonsi. Foscolo 15-II, destra, visitare pomeriggio. 74098

LETTINO bianco vendesi occasione. Via Apiari 10 (Rolano), visitare pomeriggio. 74144

MOBILI di lusso cercansi. Offerte Cassetta 26471 NN, Unione Pubblicità.

STANZA letto una persona, noce caso, seminuova, vendesi 2800. Visitare pomeriggio. Cassa Risparmio 11-II. 74142

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

SCATOLE vuote per calze, gran quantitativo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 26683

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ANASTASIO 1, Cantina Istriana Malvasia dolce, vini rossi bianchi genuini. 73996

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BICICLETTA uomo elegante, binocolo teatro, vendonsi. Industria 30, porta 23. 26686

CAMION Ford 3 litri tre assi ben gommato vendesi lire 22.000. Autorimessa Cavour. 74196

CARBURATORE Zenith, autopulsore americano, filtro benzina e baule Artena vendonsi. Cassetta 26674 Q, Unione Pubblicità. 26674

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

AZIENDA agricola piccola, Basso Isonzo, acquisterebbesi, esclusi mediatori. Cassetta 26674 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO commestibili avviatissimo vendesi contro prelievo solo merce prezzo costo, causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 74180

NEGOZIO confezioni con vendita merceria, centrico, avviatissimo, vendesi occasione causa partenza. Cassetta 26679 R, Unione Pubblicità. 26679

SPACCIO vini, trattoria centro, benissimo avviamento, ottimo affare, vendonsi, cercasi conduttore. Tarabocchia 4, trattoria. 74157

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, acquisterebbesi se occasione, anche se mobiliato. Costruzione recente, posizione centrale. Pagamento contanti. Cassetta 26641 S, Unione Pubblicità. 26641

CASE due Buie d'Istria centro vendo 120.000 trattabili vendonsi. Informazioni: Bar Pittino. Buie. 74181

PERMUTEREI quartiere giardino cantina, vicinanze Trieste, con quartiere città, possibilmente giardino. Cassetta 26668 S. Unione Pubblicità. 26668

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

LAUREATO sposerebbe 18-24-enne illibata, distinta, sentimenti, anche piccolo difetto, dote rispondente. Inutile anonime. Cassetta 26664 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CHIROMANTE La Terza. Lettura scientifica della mano. Riceve via Fabio Filzi 10. Ultimi giorni. 25485

LA CORSARA DELLE ISOLE

di Ferruccia Cappi Bentivegna

21

Paolo aveva misurato il salto e la caduta, si alzò in piedi pesto e istupidito dal gran colpo; scosse il [illegible]

dio e la Sava superiore; doveva trovarsi sul declivio destro della Crna Prst. S'accoccolò fra due rialti co- [illegible]

respiro d'anima, senza palpito di cuore.

La rugiada della notte aveva confusa in una poltiglia attaccaticcia la superficie polverosa di terra rossa e il terreno cedevole di sotto rendeva difficile il camminare. Paolo Aldrovandi avanzava a stento, faticando, ma risoluto a raggiungere nel più breve tempo possibile la boscaglia che vedeva bruna ingrandirsi sempre più alla vista verso la parte d'oriente; tutto intorno, massi spezzati, pietraie dirupate, cocuzzoli tagliati e pareti aspre corrose, sentiva quella grandezza paurosa devastata da un perverso capriccio di potenza. La boscaglia, laggiù; aveva per lui il verde che riposa, l'albero amico, l'ombra sicura, l'acqua che disseta, e le voci degli uomini e degli animali confuse in serena libertà, in semplicità di potenza, in sincerità di cuore. L'alba dava alle vette degli alberi un umido splendore che scivolava sui rami e dentro le fronde man mano che avanzava il giorno. Dalle lor buche nel terreno uscivano le talpe pulite e lucide di pelo come nemmeno fossero passate nel terriccio ;sopra le buche saltavano i conigli selvatici. S'era tanto rianimato Paolo alla luce del mattino, che al limite del bosco desiderò soltanto un fucile per cacciare, e inoltrò allegro dentro la boscaglia, seguendo il canto d'un solitario chiù.

* * *

Procedeva sicuro come avesse avuta una mèta conosciuta prima; eppure, era la prima volta che passava di lì, era la prima volta che vi si trovava, o almeno così pareva a lui. Però sapeva che i boschi di quelle regioni sono percorsi da due sentieri che si tagliano a diagonale; nel punto dove s'incontrano sorge quasi sempre una capanna di carbonai più grande delle altre; lì, durante la stagione in cui gli uomini vanno a far la legna, qualche uomo va con la sua donna a tenere locanda ed osteria; lì si riunisce la compagnia. Ora Paolo, camminando sempre diritto sul sentiero, vedeva di tanto in tanto qualche tronco di fresco tagliato e sperava di giungere a trovar qualcuno nella capanna dei carbonai.

Il mattino era alto quand'egli si fermò a bere ad un ruscello; raccolse l'acqua nel cavo della mano e poi se ne rinfrescò il viso; sentì vuoto lo stomaco e sospirò; proseguì fischiettando il suo cammino. Ora il bosco era più fitto d'alberi; ma a lui non pareva più nuovo. Quando c'era passato? Forse era l'amore di tutta la terra che gli faceva ritrovare in quel bosco un bosco goduto altrove. Però, davanti a un cippo rozzo di pietre ammonticchiate, si fermò perplesso: sulla pietra centrale, levigata alla meglio, era scolpito il più inverosimile epitaffio che Paolo si potesse aspettare. — *Qui giace Paolo Aldrovandi di Spalato, morto per fuggire* — e la data di quattro anni innanzi. L'idea di esser morto gli mise l'allegria, ma il mistero di quella sepoltura l'impensierì; certamente non poteva aver lì la spiegazione; scrisse ridendo *pax* sul proprio tumulo, e più sotto, nell'angolo più liscio: — *Viva Spalato e la morte* — firmò e mise la data di quel giorno. Saltò il ceppo a piè pari e si nascose dietro ad esso; gli pareva di aver udito un suono di voci d'uomini. Ma subito, silenzio; e allora riprese la via. Giunse a mezzogiorno a mezzo del sentiero trasversale. Sulla spianata recinta di cataste di legna e di tronchi ammonticchiati, sorgeva la capanna tutta nera. Paolo la vide e ricordò, ricordò all'improvviso, dolorosamente, e gli si strinse il cuore. Anche ora fuggiva, come allora... Era quello un bosco sulla pendice del monte Durmitor il più alto del Montenegro, il più selvaggio oltre quel limite benedetto da un po' d'acqua.

Quattro anni prima, attraverso quel ponte. Paolo aveva guidato la schiera dei «contrabbandieri delle idee» giovani dalmati e croati, uomini ungheresi e bulgari nobilissimi che, travestiti da carbonai, erano stati assoldati dal corsaro, Jesurum delle isole, per abbattere un bosco che egli aveva comperato — dicevano per ricatto gli jugoslavi — un po' più in là. I pesanti carichi di legna scivolarono dal monte giù fino ai pianori; traballarono le carrette fino al litorale; la legna fu venduta; migliaia di libri e migliaia di opuscoli furono diffusi. Ma Jesurum era rimasto sulla montagna e dormiva nella locanda del bosco di Santa Venere con un giornalista romeno indiziato a Belgrado come spia del suo Governo; Alessio Roman, Paolo lo ricordava, proprio lui che aveva chiamato Jesurum ed i suoi, i contrabbandieri delle idee. Finchè una notte... No, non era possibile ricordare e restar lì immobile, al limite della spianata, davanti la capanna, e Paolo corse, tolse il paletto all'uscio, entrò. Era quella la povera casa, il rifugio. Non c'era nessuno. Spento il fuoco, e sopra una pentola, scoperchiata, vuota, unta di grasso sui bordi e nell'interno: vuote e buttate là alla rinfusa le scodelle di legno su la tavola; rifatti i pagliaricci lungo le pareti della stanza e un cestello di erbe profumate sulla finestrella. Le mura di legno formavano, da una parte, un vano più largo, e lì c'era un letto vero, alto di rovere pesante. Lì, una notte di tempesta, Paolo dormiva tranquillo e Roman seduto alla tavola, scriveva, quando entrò Cenzo Viti facendo un gran chiasso; scosse il padrone: — C'è gente, e qualcuno ha sparato. — Poi una voce di donna subito, e due braccia salde e tenaci avvinghiate al suo collo.

— Se siete Jesurum, tenetemi qui. M'insegue la polizia, dite che sono vostra moglie — s'era spogliata in fretta di due abiti che aveva indosso, nero elegante, uno, sotto la gonna di contadina; sulla tavola di Roman spense il lume a petrolio con un colpo della scarpetta, e scivolò nel letto accanto a Paolo, mormorando, anelando — Dite che sono vostra.

Ai buio Roman cercò il pagliericcio più lontano dalla coppia e vi si coricò, portando nel giaciglio il libro che leggeva; Cenzo Viti l'imitò. Quando s'aprì l'uscio a un colpo forte che non era di vento, Paolo suggeva dalle labbra della donna un lungo bacio; al richiamo di due gendarmi slavi: — E' entrata una donna qui? — rispose con rabbia.

— Andatevene.

— Vogliamo vedere.

Che cosa volessero vedere, non dissero, ma andarono verso il letto nuziale con piglio risoluto e fecero atto di strapparne le coperte. La donna diede un grido attaccandosi a Paolo che impedì il gesto dei gendarmi con la pistola spianata.

— Sparo, se ci toccate. Vi giuro che questa non è la donna che cercate

— Su tua madre lo giuri?

— Giuro che questa è la donna mia.

I due gendarmi si guardarono in viso; poi uno domandò.

— Non ci sono altre strade oltre questo sentiero?

— Nel bosco si cammina anche dove il sentiero non è tracciato.

I due slavi uscirono dalla capanna: Alessio Roman e Cenzo Viti volarono pian piano fuor dall'uscio. Era cessato di piovere, ma le nubi e l'aria facevano cupa la notte. Roman e l'altro non rientrarono.

(Continua)